

Il Presidente del Consiglio IACONO: Ha ragione, Consigliere Lo Destro. Allora, ha già fatto l'illustrazione l'Assessore Dimartino di questi due punti all'ordine del giorno. Ci sono interventi? Alcuni Consiglieri erano fuori: è la stessa discussione di giovedì scorso, riguarda gli stessi argomenti sull'efficientamento energetico e il risparmio energetico per gli impianti di pubblica illuminazione; riguarda le aree pubbliche oggi e non le zone di recupero. Consigliere Massari, prego.

Il Consigliere MASSARI: Presidente sull'oggetto non abbiamo molto da dire perché è la prosecuzione della discussione della volta scorsa, ma io vorrei chiedere soltanto qual è il rapporto tra le convenzioni e il regolamento edilizio in generale, perché il regolamento edilizio si dovrebbe porre, rispetto alle convenzioni, come il contesto generale dal quale poi derivano le norme delle convenzioni. Se le cose stanno così, perché non intervenire a monte sul regolamento edilizio in modo più esteso e più puntuale? Infatti, quando parliamo di efficientamento energetico rispetto alla modifica dalle convenzioni che stiamo approvando, ci riferiamo a una parte minima di illuminazione. Ma quando parliamo di efficientamento energetico, ormai dobbiamo far riferimento a contesti molto più ampi dell'emissione zero.

Allora, lo strumento principe dovrebbe essere il regolamento edilizio ed è necessario realmente un momento di rivisitazione del regolamento edilizio che è fermo e che non assorbe tutta una serie di riflessioni fatte appunto sul costruire e sull'abitare che in questi anni si sono mosse e che necessitano realmente di un intervento innovativo e rivoluzionario.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Massari. Assessore Dimartino, vuole dire qualcosa su questa sollecitazione?

L'Assessore DIMARTINO: Ha assolutamente ragione anche perché le soluzioni chiaramente non riguardano solamente l'efficientamento energetico: la modifica delle convenzioni era nata da una discussione in sede di approvazione di alcuni progetti in sede di Commissione e quindi si è approfondito questo aspetto. E' chiaro che la modifica del regolamento edilizio va fatta, ma i punti da toccare ovviamente sono a 360°: c'è il recupero delle acque piovane, c'è la non impermeabilizzazione dei suoli, quindi i punti sono assolutamente diversi e con l'ufficio stiamo già raccogliendo anche documenti proprio per compilare il nuovo regolamento.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Bene, grazie, Assessore Dimartino; Consigliere Ialacqua, prego.

Il Consigliere IALACQUA: Io volevo brevemente far osservare che sia nella prima che nella seconda delibera che stiamo considerando insieme, avendo lo stesso argomento, mi pare che si faccia riferimento generico, però soprattutto ai corpi illuminanti; ora, se ci riferiamo in genere al sistema di illuminazione, dovremmo anche considerare il sistema nel complesso, il che vuol dire anche la tipologia di posa dei cavi o di collegamento tra i pali, perché operare sicuramente sulla lampada ha un effetto con le nuove tecnologie di oggi, ma se riusciamo a intervenire sull'intero sistema e installare un buon numero di lampioni intelligenti e quindi sfruttare appieno la tecnologia di trasmissione dati, noi otteniamo degli altri benefici, non solo in termini di efficientamento energetico, ma anche di controllo addirittura dell'ambiente e del territorio, poiché un sistema elettrico diventa anche un sistema dati e quindi abbiamo la possibilità di far viaggiare e controllare delle informazioni di ritorno da questi lampioni intelligenti.

Nelle due delibere ovviamente si fa riferimento ad altro, cioè che lì dove si va a urbanizzare d'ora in poi ci si dovrà adeguare a questi parametri di efficientamento energetico, però siccome in tutti e due si fa riferimento al PAES e noi stiamo andando ad elaborarlo, io segnalo all'Assessore, al Dirigente e credo sia interessato anche l'altro Assessore, Corallo, di aprire nel PAES un capitolo specifico da questo punto di vista. In parte questo si ricollega anche a quello che diceva il collega Massari, perché anche lì dovremmo andare a coniugare il tema dell'efficientamento con gli strumenti di intervento urbanistico, però si può aprire

un interessante capitolo su questo aspetto, cioè sulle potenzialità anche in termini di comunicazione, di informazione, quindi di rete dati, che oggi prospettano i nuovi sistemi di illuminazione. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Ialacqua; Consigliere Tumino, prego.

Il Consigliere TUMINO: Presidente, Assessori, colleghi Consiglieri, oggi approntiamo la proposta che la Giunta fa pervenire al Consiglio relativa a una modifica dello schema di convenzione ai Piani Urbanistici Attuativi per gli alloggi di edilizia economica e popolare e io vorrei, Presidente, che questo Consiglio attenzionasse come deve queste proposte di deliberazione, perché, veda, in questi quindici mesi questa Amministrazione si è distinta per essere l'Amministrazione del dire e mai l'Amministrazione del fare. Io, insieme al collega Lo Destro – lei si ricorderà – già qualche giorno dopo l'insediamento dell'Amministrazione Piccitto, sollevai la questione del verde agricolo e raccontammo all'Amministrazione qual era l'orientamento che noi avevamo in testa e lo abbiamo rassegnato in maniera formale mediante la formulazione di un ordine del giorno, bocciato puntualmente, in virtù della forza dei numeri presenti in quest'aula, dal Movimento Cinque Stelle e dai movimenti che sostengono l'Amministrazione Piccitto direttamente e indirettamente. Beh, dopo quindici mesi scopriamo che, folgorata sulla via di Damasco, questa Amministrazione, per il tramite di un atto di indirizzo della Giunta Municipale che cosa fa? Recepisce ciò che noi avevamo per tempo detto, nel luglio del 2013, ovvero che nelle zone bianche, cari signori, si può costruire, nelle zone tutelate si può costruire, avendo però cura di conservare i valori naturalistici e avendo cura di salvaguardare il fenomeno di espansione.

E veniamo alla delibera di oggi: da quindici mesi sentiamo raccontare che ci sono 2.100.000 metri quadrati di aree PEEP che certamente sono oltre il fabbisogno reale di questa città, da oltre quindici mesi sentiamo raccontare nei corridoi che vi è una proposizione di questa Amministrazione di rivedere il perimetro delle zone PEEP. Dal 2007 si sa, ma da quindici mesi a questa parte si sa e si dice che c'è una volontà di questa Amministrazione di rivedere la perimetrazione: dal 2007 c'era la volontà che quel Consiglio Comunale, quell'Amministrazione espresse in maniera diversa in aula. Ebbene, il Sindaco Piccitto, per il racconto che viene fatto, ha una volontà di pianificare in maniera diversa, ha una volontà di intervenire in maniera diversa, si dice che cambierà la perimetrazione, si dice che cambieranno gli indici, ma che cosa succede? Oggi forse, siccome la Giunta produce troppo poco, caro Presidente, che cosa si fa? Il copiato rispetto a un deliberato che noi abbiamo assunto correttamente, declinando quella che era una volontà della Commissione Assetto del Territorio per i piani di recupero urbanistico e lo si fa anche per le aree di edilizia economica e popolare. Viene modificato l'articolo 5f dello schema di convenzione classico e, caro Presidente, lo schema classico di convenzione all'articolo 1 dice che la presente convenzione ha per oggetto l'attuazione del Piano Regolatore Generale del Comune di Ragusa nella parte da esso destinata a zona C3 per l'edilizia economica e popolare, giusto decreto del 10.7.2009, n. 725.

Ma se l'Amministrazione ha nello spirito quello di modificare la perimetrazione è del tutto logico ed evidente che farà una variante al piano di edilizia economica e popolare e quindi che stiamo facendo, caro Presidente? Carta, stiamo votando per produrre documenti per poter magari poi dire in una prossima relazione semestrale o in un prossimo booklet che l'Amministrazione fa tanto, ma l'Amministrazione deve fare le cose che servono alla città, non deve produrre carta, perché da quando si è insediata questa Amministrazione in quest'aula non è pervenuto un solo programma costruttivo, un solo piano attuativo all'interno delle aree di edilizia economica e popolare. Segno è che questa Amministrazione è contro l'edilizia economica e popolare all'interno delle aree PEEP, tant'è che una serie di progetti sono giacenti negli uffici, aspettano la VAS, aspettano di essere trasferiti in Consiglio Comunale, quelli pronti sono stati revocati perché non rispettosi di quanto richiedeva la convenzione, dimenticando che per altri, invece, questa rigidità non vi è stata.

Allora, caro Assessore Di Martino, lei dovrebbe sapere, nella qualità di responsabile del suo Assessorato, che gli uffici che sono diretti dall'architetto Di Martino e che sono all'interno del suo Assessorato, hanno

revocato una serie di programmi costruttivi per cui già lo scorso Consiglio Comunale si era espresso favorevolmente. Lo sa perché? Perché non hanno rispettato i tempi di convenzione e lo sa che cosa è successo nel frattempo? Quelli che l'Amministrazione precedente – non so se la vostra – ha rilasciato, non hanno rispettato i tempi di convenzione: avete il diritto di utilizzare pesi e misure uguali; se avete interpretato in maniera rigida questo fare, dovete revocare in autotutela le concessioni già rilasciate.

Io capisco che lei è in vistoso imbarazzo, però adesso consegna all'attenzione dell'aula una modifica dello schema di convenzione che da quindici mesi dite che va modificato nel suo impianto generale. Bene, io vorrei capire qual è l'intendimento dell'Amministrazione, caro Presidente, e so che lei in passato ha fatto una battaglia politica riguardo a questa questione: volete rivisitare le aree PEEP? Ditelo formalmente se lo volete fare, caro Assessore, significa che questa convenzione va ulteriormente modificata: è inutile fare carta su carta, si modifica, qual è il problema? Questa è la risposta: cari amici si modifica, qual è il problema? Cosa stiamo facendo? Stiamo votando un pezzo di carta che non avrà alcun effetto perché intendimento di questa Amministrazione, per bocca dell'Assessore Di Martino, è quello evidentemente di rivedere l'impianto originario che è contenuto nello schema di convenzione.

Allora, siamo abituati oramai al fare dell'Amministrazione che, dopo un po' di tempo, si sveglia dal torpore e recepisce quelli che sono i suggerimenti che provengono da questa opposizione e io le dico già da subito di fare un atto di coraggio, caro Assessore: consegni al Consiglio Comunale un atto di coraggio e dica che cosa vuole fare di queste aree PEEP, dica che cosa vuole fare, se vuole mantenere la situazione attuale, se vuole rivederle, se lei è nelle condizioni di rivedere queste aree PEEP, mi creda che stiamo perdendo solo nel tempo; se invece, come è possibile che sia, lei si è convinto che quello studio ha un che di logico, un che di sensato, allora mi può trovare perfino d'accordo a valutare e a discutere su questa delibera di Giunta Municipale. Se l'intenzione di questa Amministrazione, che può essere perfino condivisa da questo Consiglio, è quella di ripianificare le aree PEEP, mi creda, stiamo producendo carta inutilmente: forse servirà solo a metterlo nero su bianco come consuntivo di un fare di un'Amministrazione che si è distinta in questi quindici mesi per inefficienza e per assoluta incapacità.

Quindi, Presidente, io aspetto di avere un riscontro formale da parte dell'Assessore per poter esprimere un giudizio compiuto sull'atto deliberativo.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Tumino. Assessore, c'è qualche altro iscritto a parlare, però se vuole intanto rispondere a questa sollecitazione del Consigliere Tumino in termini anche di posizione.

L'Assessore DIMARTINO: E' chiaro che la modifica allo schema di convenzione era nata da un'esigenza in sede di Commissione durante la discussione generale e si era discusso tutti insieme di modificare tutti gli schemi di convenzione, senza nessuna distinzione, tant'è vero che ne era stato prodotto uno in generale, proprio anche per quelli che dovessero nascere in futuro. Che poi l'Amministrazione abbia intenzione – e credo che sia logico e non sicuramente una scelta solo politica – di ridurre un'area di milioni di metri quadrati, che significa costruire un'altra mezza città in edilizia economica e popolare, che tale poi in realtà non è, su questo credo che non ci siano dubbi: abbiamo anche un atto di Giunta nel quale lo dichiariamo e diamo anche delle indicazioni al nostro dirigente. Quindi non capisco quale sia lo scandalo su questa cosa, non riesco a seguirla.

Il Consigliere TUMINO: Forse non mi sono fatto intendere: questo Consiglio Comunale voterà mai una convenzione, secondo quanto modificato oggi?

L'Assessore DIMARTINO: Ma potrebbe essere, io non vedo questo assolutismo per cui o tutto o niente, non lo capisco.

Il Consigliere TUMINO: Lei mi risponda: questo Consiglio Comunale voterà mai una convenzione secondo...?

L'Assessore DIMARTINO: Io non le rispondo perché non mi pare una risposta da dare in questa sede.

Il Consigliere TUMINO: Perché lei non sa che cosa dire, lei non mi risponde perché non sa cosa dire.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consigliere Tumino e Assessore, scusate, allora è un'affermazione intanto di principio: da questo momento in poi si mettono delle regole per quanto riguarda gli impianti di pubblica illuminazione all'interno di un insieme più ampio che riguarda le azioni di recupero e tutto ciò che c'è (lei lo sa molto meglio di me perché è un tecnico) e ci sono anche le zone di edilizia economica e popolare. Oggi non è che può dire, a prescindere dalle volontà dell'Amministrazione, se esistono o non esistono: ci sono le aree per l'edilizia economica e popolare e si regolamenta anche per quelle. Poi quello che farà l'Amministrazione si vedrà, ma intanto in questo momento il Consiglio Comunale sta regolamentando – non volevo dire legiferando, ma di fatto così è – riguardo a tutto ciò che concerne gli impianti di pubblica illuminazione, affermando un principio sacrosanto, che questo Consiglio Comunale ha votato all'unanimità, compreso lei che ha dato un contributo autorevole, cioè quello dell'efficientamento e del risparmio energetico. Quindi riguarda tutto e non possiamo dire che, a macchia di leopardo, questo lo facciamo per le zone di recupero ed estrapoliamo le aree di edilizia economica e popolare perché non sappiamo cosa deve fare l'Amministrazione. Era questo il principio.

Detto questo, poi può essere soddisfatto o non soddisfatto. Consigliere Brugaletta, prego.

Il Consigliere BRUGALETTA: Presidente, buonasera, Assessori e Consiglieri. Presidente, sono molto d'accordo con lei per quello che dice: quello che stiamo votando stasera è un principio fondamentale, che pone le basi a quelli che sono i cambiamenti che ci chiede anche la città; la proposta della Giunta va dritto in direzione di quelle che sono le direttive dell'Europa di ridurre il consumo di energia nel 2020 del 20% e anche un grande segno di civiltà e di responsabilità rispetto alla città che andiamo a lasciare ai nostri figli e alle basi che poniamo per la costruzione della nuova città. Considerando anche che già la legge 10 del '91 diceva che le Amministrazioni sono chiamate a utilizzare tutte le tecnologie per l'efficienza e per il risparmio energetico, quindi siamo forse anche in vistoso ritardo per quelle che sono le leggi nazionali. Siamo favorevoli a questo provvedimento, come la volta scorsa e apprezziamo anche l'unanimità che c'è stata la volta scorsa.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Brugaletta; Consigliere Lo Destro, prego.

Il Consigliere LO DESTRO: Signor Presidente, grazie. Le ultime sue parole mi colpiscono, Presidente, quando lei dice e afferma in quest'aula che, per una questione di principio, si doveva fare ciò che l'Amministrazione produce e non si poteva tirare indietro e quindi questa modifica ci sta tutta. E io sono d'accordo con lei, però sono d'accordo in parte, perché il principio questa Amministrazione, caro Presidente, lo usa a suo piacimento: l'articolo 48 non era un principio e non era legge che dovevano dare le cosiddette autorizzazioni sul verde agricolo, sì o no? E perché l'hanno bloccato per quindici mesi? Non era un legittimo principio di ogni singolo cittadino che presentava o chiedeva un'autorizzazione per poter farsi una casetta sul verde agricolo? Era un principio questo o non era un principio, caro Assessore Dimartino? E dopo che noi l'abbiamo sollecitato per quindici mesi, lei cosa fa? Scrive quello che avevamo detto noi, però guardi che noi non siamo d'accordo, perché noi la pensiamo come lei, però noi lo trasformeremo in fatti: consumo zero. E lei deve preparare una variante che non prepara o, per meglio dire, siccome con la testa lei fa a destra e a sinistra, se l'ha preparata, me la presenti qua.

Quindi il principio è questo, che lei oggi partorisce un topolino con questa modifica e glielo spiego io perché: lei mi dica in quindici mesi cosa ha portato a questo Consiglio rispetto a questa modifica di uno schema di convenzione; che cosa ha portato all'interno di questo Consiglio in materia di pianificazione urbanistica, cosa ha portato? Niente, nulla e noi ci aspettiamo di più e l'abbiamo denunciato più volte all'interno di quest'aula: noi siamo per il consumo zero, non lei perché se lei la pensasse diversamente da noi, oggi lei sarebbe qua per l'impegno che ha preso lei e l'Assessore Conti quando avete scritto agli uffici di non rilasciare nessuna autorizzazione, non avrebbe perso tempo per quindici mesi, ma avrebbe subito preparato una variante all'articolo 48 per bloccare le costruzioni in verde agricolo.

Invece sa lei che cosa ha fatto? Parole, chiacchiere e si consuma ancora terreno: questa è la questione principale in materia urbanistica, quello che lei oggi dirige, caro Assessore, e non mi venga a dire che mancava il dirigente, non lo giustifico, non è un problema mio, né della città; come avete procurato i soldi per fare i fuochi d'artificio, procuravate i soldi per impegnare studi tecnici per prepararvi le varianti. E io sono sicuro, caro Presidente, che se questa Amministrazione avesse fatto un bando invitando studi di ingegneria o di architetti per preparare le varianti, quelle di cui si discute e loro hanno difficoltà, si sarebbero messi gratuitamente a disposizione, perché noi vogliamo bene alla nostra città, però loro a chiacchiere, non lo dimostrano.

E sa perché le dico e le ripeto che lei ha partorito oggi un topolino? Perché, veda, per quanto riguarda i 2.100.000 metri quadrati, io guardo il Presidente e mi ricordo quella notte: erano le sei del mattino quando si presentò un emendamento. Se lo ricorda lei, caro Presidente l'emendamento? Se lo ricorda o non se lo ricorda? Però, a prescindere dalle posizioni, veda, si producevano atti e l'Amministrazione ci ascoltava, perché noi eravamo da questa parte, eravamo seduti il Presidente dietro di me e io davanti, e ne faceva tesoro delle cose che si dicevano. Voi, invece, avete dimostrato che sapete tutto, di più degli altri, ma lo dimostrate solo a chiacchiere, però, non con i fatti, perché non avete prodotto nulla e non guardi il tempo, non si preoccupi, io ho avuto la pazienza di aspettare quindici mesi per poter leggere un atto importante, che veramente dia soluzione alla nostra città in materia di pianificazione, ma non ne vediamo.

Si ricorda che io l'altra volta le ho detto a quattro mesi dalla scadenza, visto l'impegno che lei si era preso per quanto riguardava la variante ai centri storici? Se lo ricorda? Lei si è preso un impegno preciso: non si preoccupi, alla scadenza precisa del quarto mese glielo ricorderò io, però glielo posso anticipare ciò che lei mi risponderà. Vuole che glielo anticipo? Le toglierei il piacere.

Signor Presidente, allora io mi scuso se mi sono un po' allargato rispetto alla discussione che si chiede qua sullo schema di convenzione e le volevo ricordare anche che noi abbiamo presentato un emendamento (forse se lo ricorderà il suo collega Martorana), quello per quanto riguarda proprio il risparmio energetico ed era messo sullo schema di convenzione, dove si obbligavano i consultori a costruire energie alternative non inferiori al 30% del fabbisogno degli alloggi: veda, noi abbiamo anticipato questa cosa, 30%. Quindi, signor Presidente, ora io aspetterò magari e speriamo che non sia come il primo intervento che ho fatto io, dove ho fatto delle domande precise, ma né l'Amministrazione, né l'Assessore, né il Dirigente mi hanno risposto; io penso che ora qualcosa me la sapranno dire anche perché mi dovranno convincere a votare. Capisco che il mio voto, caro Assessore, non è importante, io sono in minoranza, però tutto ciò che viene detto in quest'aula viene registrato e viene conservato, il mio intervento e il suo e per me è importante.

Quindi, caro Presidente, io in base a ciò che l'Assessore mi dirà, perché poi mi dovrà convincere a prescindere dalle cose che sono state scritte perché sono state calate proprio norme di natura tecnica, per l'effetto che produrrà proprio questa modifica allo schema di convenzione, io voterò. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Lo Destro. Consigliere, però a me dispiace ricordare che quella sera, se non sbaglio, eravamo io, lei e la Consigliera Migliore in quest'aula, tutti e tre dalla stessa parte e, tra l'altro, proprio quella sera quell'emendamento votato dal Consiglio, da destra e sinistra, fu disatteso per cinque mesi dall'Amministrazione, se ricordate bene tutti e due, e dopo che, per ben tre volte, tornò in Consiglio, poi finalmente fu tolto, ma non fu accettato, quindi proprio quell'esempio non

calza. Va bene, grazie, Consigliere Lo Destro. Ci sono altri interventi? Assessore, lei vuole dire qualcosa riguardo al dibattito che c'è stato in aula su questo argomento? Va bene, vuole fare il secondo intervento, Consigliere Tumino? Prego.

Il Consigliere TUMINO: Presidente, vengo stimolato dal ragionamento che ha fatto poc'anzi il mio collega Peppe Lo Destro. L'inefficienza e l'incapacità di questa Amministrazione si ravvisa da una mera lettura degli atti: questa Giunta che ha deliberato la modifica allo schema di convenzione è stata fatta il 29 aprile 2014, cinque mesi fa, ma perché arriva ora? Perché arriva così tardi, caro Presidente, in Consiglio Comunale una delibera che la Giunta ha adottato perché la ritiene strategica evidentemente per quello che ha in testa in termini di programmazione e pianificazione urbanistica? Allora, Presidente, andiamo a leggere con la dovuta attenzione lo schema di convenzione: dal corpo della delibera pare che venga modificato solo l'articolo 5.f e poi io la invito, Segretario, a leggere l'articolo 9, dove vi è una parte in cui si dice che le risultanze del collaudo sono inappellabili ed è sbarrato e c'è scritto "cassato", ma cassato da chi? Ma questo è lo schema di convenzione approvato dal Consiglio Comunale, quello rivisitato in funzione degli emendamenti che ai tempi il Consiglio Comunale volle esprimere sullo schema di convenzione? E vado avanti: l'articolo 18 dice che rinunzia all'ipoteca legale. Caro Peppe Lo Destro, tutto sbarrato e "cassato", ma cassato da chi? Allora anche questo è il classico "copia e incolla" che chiaramente viene allegato, caro Presidente, al deliberato della Giunta solo perché si deve produrre carta perché qui la Giunta ogni giorno viene punzecchiata sul fatto che non riesce ad esprimere atti amministrativi, sul fatto che è lenta. E allora che cosa facciamo? Non abbiamo idea di quello che stiamo facendo come Giunta, però almeno produciamo carta e le prime carte che troviamo le alleghiamo al corpo della delibera e perlomeno raccontiamo alla città che questa Giunta si sta veramente distinguendo.

Ebbene, invitiamo il dottore Lumicisi, esperto non del Ministero, Presidente, che quando è venuto qua era un libero professionista, lo ascoltiamo e da lì a qualche ora, cari amici colleghi Consiglieri, si sarebbe prospettato per la città di Ragusa un nuovo orizzonte: il Patto dei Sindaci, che avrebbe aperto nuovi scenari, nuovi orizzonti. Ebbene, caro Segretario, del Patto dei Sindaci ancora nulla di nulla! Degli incontri a piazza San Giovanni, a piazza Duca degli Abruzzi, non so chi incontra l'Amministrazione, chiede di avere questionari da parte dei cittadini per poter migliorare il sistema dell'efficientamento energetico a valere sugli edifici pubblici, a valere sulla nostra città in generale.

Ben, io non ho difficoltà, Presidente, a sostenere questo deliberato: va nella continuità delle cose che sempre noi altri abbiamo detto; certo, parrebbe veramente strano acquisire da parte dell'Amministrazione un atteggiamento domani diverso, perché altrimenti una corretta e giusta pianificazione si affronta in maniera puntuale e sotto tutte le sfaccettature; non si può procedere per compartimenti stagni: per linea di principio siamo d'accordo a migliorare il sistema della pubblica illuminazione mediante interventi di efficientamento energetico e poi quando discuteremo la variante sarà ancora una volta oggetto di discussione questa questione, caro Presidente? Ancora una volta, fra tre mesi, questo Consiglio Comunale può disattendere il deliberato di adesso perché nel frattempo l'Amministrazione intende modificare gli indici, intende modificare modalità di intervento e noi siamo qui a discutere che ciò che avevamo detto e fatto in passato è stato superato nei fatti da un pronunciamento nuovo diverso. Ebbene, questo è segno che l'Amministrazione, in tema di pianificazione urbanistica e di programmazione del territorio, non sa che pesci pigliare.

Ha messo – caro Peppe, te lo ricordo perché forse ti è sfuggito, ma non credo – 100.000 euro nel bilancio di previsione 2014 per poter veramente dotare la città di nuovi strumenti urbanistici, perché sono scaduti i vincoli preordinati all'esproprio, la Regione ha sollecitato già due volte l'Amministrazione, a mia memoria, e non so se l'ha già fatto una terza volta e l'Amministrazione è silente. Dal marzo 2013, prima con il Commissario, a luglio del 2013, oggi con il Sindaco, insieme a Peppe Lo Destro abbiamo sollecitato l'Amministrazione a fare una variante al Piano Particolareggiato dei Centri storici e, caro Peppe, nulla di nulla.

Bene, Presidente, noi non ci tireremo indietro rispetto alla responsabilità a cui siamo chiamati, non abbiamo difficoltà a dire che migliorare l'impianto di pubblica illuminazione sotto il profilo dell'efficientamento energetico è un buon servizio per la città e noi voteremo favorevolmente a questa delibera, ma mi creda, ciò che ha fatto l'Amministrazione oggi non è sufficiente: avrebbe dovuto rassegnare all'intera aula ciò che ha in mente per quanto concerne le aree di edilizia economica e popolare.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Tumino; Consigliere Migliore, prego.

Il Consigliere MIGLIORE: Grazie, Presidente. Assessore, colleghi Consiglieri, io parto, Presidente, dalle sue parole e dalle ultime parole del Consigliere Tumino: ricordo anch'io quella sera e su quella materia, caro Presidente, siamo sempre stati d'accordo e sono una di quelli che l'ha sempre sostenuto e lo sosterrà tuttora perché questo è il principio. Però qua il discorso è un altro, io vorrei partire da una riflessione, caro Consigliere Lo Destro: a parte il PAES (e io ricordo bene quell'incontro in quest'aula, se non erro) di una Commissione dove l'allora Assessore Conti ci portò questo esperto presentandolo come un collaboratore del Ministero e non era tale, oggi scopriamo che l'esperto è lui e io non so allora se a lui è stato affidato l'incarico per la redazione del PAES, non lo so, forse quello è un altro, perché, veda, in questo Comune, caro collega Carmelo Ialacqua, di PAES e di efficientamento energetico se ne parla praticamente ogni giorno e io le spiego pure che – lei lo saprà meglio di me perché è un Consigliere attento – ci sono tantissime delibere e tantissimi atti che lasciano traccia dell'efficientamento energetico e del PAES. Gliene cito qualcuna: una è la determina dirigenziale con cui si affida il servizio di consulenza scientifica per la redazione del piano di attuazione PAES, per un totale di 30.000 euro; mi pare che è stato già affidato questo servizio e l'affidamento è stato fatto il 7 luglio. Evidentemente mi rendo conto che oggi siamo a settembre, siamo a metà settembre e immagino che non abbiamo messo neanche mano o stanno facendo qualcosa per la redazione del PAES, che è soggetto ad una scadenza, come sappiamo.

Poi, per quanto riguarda l'efficientamento energetico, cari colleghi, vi ricordo che abbiamo anche un esperto nominato dal Sindaco, che è l'ingegnere Giancarlo Licitra, a cui questo Comune e la collettività ragusana dà 2.000 euro al mese dal mese di luglio 2014. E' troppo chiedere all'Assessore Dimartino cosa sta facendo il nostro esperto in efficientamento energetico? Sta aiutando per la redazione del PAES? Anche. E allora se sta aiutando per la redazione del PAES non poteva direttamente pensarci la società a cui abbiamo affidato l'incarico per la redazione del PAES o sentivamo la mancanza di un ulteriore esperto a 2.000 euro al mese per la stessa materia? Non la sentivamo, Assessore, per niente.

Io, caro Presidente, cogliendo l'occasione, siccome con questa lista sono assolutamente indignata – se posso usare questo termine – per tutti gli esperti che questo Comune paga, le chiedo di farsi carico di sollecitare gli esperti di questo Comune, ognuno per la propria materia, se siete d'accordo, a fare una relazione scritta e che vengono a conferire in aula sul lavoro svolto da ogni singolo esperto, così il Consiglio Comunale viene reso edotto del lavoro che fa la Giunta anche tramite i sette esperti più i due che poi dobbiamo assumere. E non scherziamo, Presidente, perché sono soldi pubblici: se fossero consulenti gratuiti, allora ne potreste fare due milioni, ma siccome abbiamo una Giunta tecnica e nove esperti fra poco, io pretendo, se a lei non dispiace, di avere gli esperti seduti lì che relazionano al Consiglio il loro lavoro.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consiglieria Migliore, è finito il tempo.

Il Consigliere MIGLIORE: Per quanto riguarda gli atti dell'Assessore Dimartino...

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consiglieria, i cinque minuti sono finiti: è secondo intervento.

Il Consigliere MIGLIORE: No, per me è il primo, Presidente, non ho parlato.

Il Presidente del Consiglio IACONO: No, siccome eravamo già passati ai secondi, per i secondi sono cinque minuti. Concluda.

Il Consigliere MIGLIORE: Ma comunque ho concluso perché qualcuno chiedeva che ha fatto l'Assessore Dimartino e quali sono gli atti.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Scusate, Consiglieri, tra l'altro ci sarà la relazione semestrale il giorno 22, lo dico in Consiglio Comunale, così come era stato deciso.

Il Consigliere MIGLIORE: L'Assessore Dimartino in dodici mesi ha prodotto una sfilza di atti indirizzo: state scherzando? La variante specifica al piano regolatore articolo 48: atto di indirizzo dell'11 settembre; direttive per il rilascio delle concessioni edilizie...

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consigliera Migliore, sta parlando di altre cose, concluda l'intervento: non è che dobbiamo fare l'analisi all'Assessore, dobbiamo parlare di questo argomento di oggi.

Il Consigliere MIGLIORE: Io da questo banchi faccio quello che voglio.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Quanti atti di indirizzo ha fatto? Sì, ma i cinque minuti sono passati: c'è il tempo.

Il Consigliere MIGLIORE: E siccome lei la targa non me la può prendere...

Il Presidente del Consiglio IACONO: C'è il tempo, Consigliera Migliore, lei non può fare, però, un abuso rispetto ad altri, perché senno tutti potrebbero avere lo stesso diritto che ha lei. Le ho detto: concluda.

Il Consigliere MIGLIORE: Non concludo, Presidente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Va bene, le dico che sono d'accordo con lei sugli esperti e quindi ci daremo da fare: glielo dico esplicitamente, ha fatto una richiesta e gliela facciamo fare per iscritto e formale, perché ritengo che abbia assolutamente ragione nel richiedere legittimamente che ci sia una relazione da parte dei consulenti. Detto questo, Consigliere Lo Destro, è il secondo intervento, quindi sempre cinque minuti, la prego.

Il Consigliere LO DESTRO: Presidente, io sarò puntuale e preciso. Veda, Presidente, di solito consigli uno non ne dà, però volevo ricordare all'Assessore Dimartino di prendere qualche consiglio, non da me, ma dal suo collega Corallo, e le spiego perché: veda, questa delibera di Giunta Municipale, la n. 211 del 29 aprile, approda oggi in Consiglio dopo circa cinque mesi e lei immagini che l'Assessore Corallo quando si parlò di bando di gara per i servizi idrici, in 48 ore era tutto pronto; ho letto qua addirittura una missiva dal protocollo e di solito lei porta una missiva al protocollo e all'interno degli uffici, minimo passano quindici giorni e invece dopo 24 ore era nell'ufficio richiedente, quindi ha avuto fretta per mandare dodici persone a casa.

Sa, presidente, io purtroppo definisco questa delibera come il registro delle unioni civili: si ricorda lei che fretta abbiamo avuto il 29 gennaio 2014 ad approvare questo famoso registro, però ad oggi è stato fatto il regolamento e io ringrazio il dottore Lumiera per l'impegno: è stato diramato qualche giorno fa, però di fatto non serve a niente e sa perché? Perché l'articolo 2 comma 3 dello stesso regolamento recita che tutti i dirigenti dei vari settori dovevano scrivere agli uffici competenti quali erano le cose che potevano

risparmiare le coppie di fatto in materia di sanità, in materia di scuola; quindi non hanno fatto niente, è tutto fermo, devono rivedere tutti i regolamenti, però avevano fretta.

L'altro ieri è venuto in Commissione – non lo conoscevo – un certo dottore Zanotto (ora io entro nel merito, perché è una questione di natura ambientale); lei se lo ricorda l'Assessore Conti, quando parlava di SRR, dell'ATO, del piano d'ambito ottimale, di rifiuti, di differenziata? A distanza di quindici mesi io ho detto che c'è la novità, si riparlava delle stesse cose, all'anno zero, tutto bloccato, caro Dimartino, come lo è lei ed ecco perché giustifico lei, lei non fa la differenza. L'unica differenza che lei in questo Consiglio e in Giunta fa è l'Assessore Corallo, che si sta distinguendo per mandare dodici persone a casa.

Caro Presidente, veda, le cose che ha detto il collega Maurizio Tumino poco fa gliele ho evidenziate io – qua non abbiamo problemi – per quanto riguarda gli articoli cassati: lei lo sapeva? Io dico che lei non lo sapeva e sa perché? Glielo dico io perché: perché io ho fatto parte della Seconda Commissione, dove si è discusso di modifiche di statuto e lei no. Veda quale è la differenza: io sì, lei non c'è stato e, se vuole, le dico anche le date di quando sono state fatte queste discussioni in seno alla Seconda Commissione, di cui in una c'ero io come Presidente, poi sostituito brillantemente... (*guasto tecnico ai microfoni*).

Il Presidente del Consiglio IACONO: Scusate, sospendiamo cinque minuti il Consiglio.

Si dà atto che il Presidente del Consiglio, Iacono, dispone la sospensione della seduta.

Si dà atto che il Presidente del Consiglio Iacono dispone la ripresa dei lavori.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consiglieri, vi prego di rientrare in aula e ascoltare la fine dell'intervento del Consigliere Lo Destro. Consigliere Lo Destro, si era interrotta la partita, ma non si riparte dal primo minuto perché si era interrotta all'89° e quindi lei ha l'ultimo minuto. Prego, Consigliere Lo Destro.

Il Consigliere LO DESTRO: Presidente, se lei mi assicura che gli interventi non sono stati cancellati, senno' io rifaccio l'intervento. Va bene, allora, veda, perché io ho fatto questo tipo di intervento, caro Presidente? Perché io mi riallaccio proprio al discorso che faceva il Collega Tumino, nel senso che se si dovesse fare una variante, poi si deve ricominciare tutto daccapo: lei lo sa, caro Assessore Dimartino, quante determinazioni di Giunta sono arrivate in quest'aula e sono poi ritornate indietro? Ma noi lo diciamo per voi, per non sprecare né tempo, né soldi e le voglio dare l'ultima chicca, caro Presidente, che forse lei è attento su queste cose. Qualcuno prima di me aveva menzionato le due assunzioni di categoria DI e la cosa mi incuriosiva per quanto riguarda l'esperto in cultura, il cosiddetto cerimoniere: se lo ricorda? Capisco che non è inerente, ma io ho fatto una ricerca: determina dirigenziale n. 2400 dell'11.11.2004 "Seminario di aggiornamento" a Roma, abbiamo già questo personale formato, bastava poco, nemmeno per fare la cosiddetta informativa interna, caro Segretario; se questa Amministrazione aveva veramente la volontà di far risparmiare ai ragusani, bastava interpellare il soggetto che era stato a Roma e si interessava già di cultura e di cerimonie. Grazie, Presidente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie a lei, Consigliere Lo Destro; Consigliere Massari, prego. Entra il cons. Tringali. Presenti 29

Il Consigliere MASSARI: Presidente, per ribadire che sul punto in oggetto, che è appunto la modifica dello schema di convenzione e che è appunto la modifica dell'articolo 5.f, come hanno detto tutti i colleghi, non si può non essere d'accordo, ma, come ho detto nel primo intervento, si tratta di un microintervento da approvare, perché io sono per la cultura che un passo avanti, anche se minimo, è meglio che aspettare dopo per cento passi avanti. Però, quello che dicevano i colleghi dell'opposizione è vero, nel senso che sarebbe stato necessario inserire questo punto dentro un contesto più ampio: io ho fatto riferimento al regolamento edilizio, che determinerebbe a cascata tutti gli altri schemi di convenzione e costruttivi. Su questo,

Assessore, dobbiamo rilevare appunto o una scelta metodologica sbagliata, o chiaramente una lentezza nell'approvazione e nel procedimento che voi avete scelto come attività amministrativa, perché questo è un atto appunto frammentario rispetto a un'idea più programmatica che dovrete avere riguardo alla gestione del territorio. E la lentezza nei fatti urbanistici, soprattutto alla luce della scadenza dei vincoli, è relevantissima.

Assessore, prima di tutti gli altri, noi come Partito Democratico abbiamo presentato all'inizio della vostra amministrazione un'interrogazione nella quale ponevamo questo problema, prendendo atto di cosa sostanzialmente l'Amministrazione stava producendo: è vero che sono stati messi 100.000 euro per rivedere i piani, ma su questo, tra la previsione di bilancio e l'azione, non so che cosa c'è nel mezzo, perché una cosa sono le previsioni di bilancio e altra cosa sono le azioni. Quindi, Assessore, su questo è necessario un intervento più veloce e più costante, perché la città ha bisogno di avere certezze e strumenti attraverso i quali programmare perché poi l'incertezza è grave, soprattutto rispetto a dichiarazioni condivise che avete fatto: questa della delimitazione delle aree PEEP è una condivisione credo ampia e noi del Partito Democratico non abbiamo mai accettato questa estensione abnorme delle aree PEEP: io non ero in Consiglio quando avete fatto questa battaglia ma dall'esterno l'ho chiaramente seguita. Nella necessità di prevedere aree PEEP, chiaramente quella perimetrazione è eccessiva. Ma voi che siete in Amministrazione e avete condiviso questo, perché non procedete in modo veloce, se ne siete convinti, alla ripermetrazione? Nel punto successivo che avete ritirato, parlavate in modo diffusivo delle aree PEEP: questo è un punto ritirato, sul quale ancora dovete riflettere, siamo a quindici mesi della vostra amministrazione e ancora su questi punti nodali importanti siamo fermi.

Allora, è vero che su questi atti non si può non essere d'accordo, però è un fatto oggettivo che la lentezza produce inefficienza e l'inefficienza, soprattutto in questo momento, costa molto di più rispetto alla lentezza e alla dissonanza delle Amministrazioni precedenti.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Massari. Allora se c'è qualcuno per dichiarazione di voto, penso che sia conclusa la discussione. Consigliere Tumino, per dichiarazione di voto, massimo cinque minuti, sempre concentrati sull'argomento.

Il Consigliere TUMINO: Proverò a essere anche più breve per rispetto del Consigliere Sigona, che mi ha detto essere febricitante, per cui proverò a essere questa volta sintetico, però la dichiarazione di voto va fatta per dare sostegno all'idea, non tanto al deliberato della Giunta Municipale: ciascuno di noi è certamente favorevole a pensare alla pubblica illuminazione in termini di efficientamento energetico, sappiamo che il costo dell'energia elettrica è un costo importante per la nostra comunità e quindi, a prescindere da tutto, ben venga qualsiasi iniziativa che vada nella direzione di un miglioramento e di un efficientamento. Io ho la sensazione – e approfitto della presenza dell'Assessore Corallo – che qui però si stia perdendo tempo, Presidente, e noi dobbiamo in verità affrontare le questioni che possono essere risolte, che possono essere risolte nell'immediato e non dobbiamo tentennare. Veda, è da due anni, Presidente, da oltre quindici mesi con l'Amministrazione Piccitto e ancor prima con il Commissario, che io per primo, insieme ai colleghi che erano anche presenti allo scorso Consiglio Comunale – ricordo Giorgio Mirabella, Gianluca Morando e Peppe Lo Destro – abbiamo condotto una battaglia per la redazione della fognatura a contrada Brusce: se lo ricorda? Anche lei se ne è fatto carico, anche il collega Massare. Ebbene, l'IRSAP, la vecchia ASI, il 4 settembre ha scritto al Comune mediante lettera formale che è pronta a consegnare l'impianto di depurazione: che cosa aspetta il Comune? Sono dieci giorni che ancora tentenna. Assessore Corallo, che cosa si aspetta? I cittadini di quella parte di comunità hanno bisogno delle risposte, attendono da troppo tempo e non è più tempo di aspettare: lei, ricevuta la missiva, il giorno dopo, il minuto dopo avrebbe dovuto prendere in consegna.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consigliere, dichiarazione di voto sull'argomento, non su contrada Bruscè.

Il Consigliere TUMINO: L'argomento è questo: ci sono cose utili da fare, il tempo va impiegato per le cose utili e non certamente per produrre carta. Ad ogni buon conto, qualsiasi iniziativa che va nell'ottica di miglioramento dei servizi ci vedrà sempre accanto all'Amministrazione ed è per questa ragione che noi voteremo favorevolmente a questo deliberato.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Benissimo, grazie. Altre dichiarazioni di voto? Consigliere Lo Destro, prego.

Il Consigliere LO DESTRO: Grazie, Presidente. Signor Segretario, anche io sarò molto telegrafico, Assessore Corallo, per rispetto anche della collega Sigona, che ha degli impegni istituzionali fuori.

Il 12 febbraio 2014 (io ho buona memoria) eravamo all'ASI io, il Consigliere Tumino, l'Assessore Campo – entrerò subito nel merito – e l'ingegnere Piccitto per il problema di Bruscè che ha portato avanti anche il Presidente del Consiglio ed era cosa fatta per l'Assessore Campo; siamo nel mese di settembre e ancora siamo in alto mare.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consigliere Lo Destro, dichiarazione di voto. Fa una nota. Dichiarazione di voto.

Il Consigliere LO DESTRO: Caro Presidente, sì, io capisco che lei mi riprende, ma per le cose buone io rischio: voglio essere ripreso, mi scusi, sono impulsivo, ma la battaglia l'ha condotta lei...

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consigliere, dobbiamo fare la dichiarazione di voto su questo argomento, ogni Consigliere ha il diritto di parlare perché ogni Consigliere parla di cose serie, Consigliere Lo Destro. Allora, dichiarazione di voto, Consigliere Lo Destro, basta, sull'argomento.

Il Consigliere LO DESTRO: Caro Assessore Dimartino, veda, il nostro vuole essere da stimolo per lei perché è vero che lei si ferma ad un semplice articolo dello schema di convenzione, ma io spero, non per me ma per la città, per voi che l'avete scritto sul vostro programma e che dite giornalmente quello che farete, ma siamo sempre al punto zero. Io spero che la prossima volta, caro Assessore Dimartino, anziché avere, come discussione, una semplice modifica dello schema di convenzione, così come lei ha proposto, che è importante perché si parla di risparmio energetico, lei porti all'interno di quest'aula una variante sostanziale per rimettere in moto quello che è il lavoro, perché soffriamo in questa città: l'edilizia è ferma, ci sono tanti disoccupati, tante imprese che chiudono e si aspettano molto da parte vostra. Questo è un invito che le faccio non solo io, ma tutta la città: se ne faccia carico, caro Assessore Dimartino, lei non lo deve fare per Peppe Lo Destro, lo deve fare per coloro i quali soffrono giornalmente per come poter portare un tozzo di pane a casa.

Io, caro Presidente, siccome mi sono convinto veramente, lo devo dire, rispetto alle risposte che mi ha dato non solo l'Assessore Dimartino, ma anche l'architetto Di Martino, questa delibera di Giunta del 29 aprile 2014 la voto. Grazie, Presidente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consigliere, grazie a lei. Scusate, però in aula c'è molto vocio e non va bene. Allora, non ci sono altri interventi e dichiarazioni di voto, per cui possiamo passare alla votazione. Scrutatori: Consiglieri Antonci, Consiglieri Nicita e Consiglieri Marino. Prego.

Il Segretario Generale, dottore Scalogna, procede all'appello nominale dei Consiglieri.

Il Segretario Generale SCALOGNA: La Porta, assente; Migliore; Massari; Tumino; Lo Destro; Mirabella, assente; Marino; Tringali; Chiavola; Ialacqua; D'Asta; Iacono; Morando, sì; Federico; Agosta; Brugaletta; Disca; Stevanato; Spadola, assente; Leggio; Antoci; Schininà; Fornaro; Dipasquale, assente; Liberatore; Nicita, sì; Castro; Gulino; Porsenna; Sigona.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Allora, 25 presenti, 5 assenti, 25 voti favorevoli, quindi all'unanimità il Consiglio Comunale approva il primo punto all'ordine del giorno. Passiamo quindi alla votazione del secondo punto all'ordine del giorno, che riguarda le soluzioni di efficienza energetica e sostenibilità economica degli impianti di pubblica illuminazione da prevedere nelle convenzioni ex art. 14, legge regionale 71/78 e nelle convenzioni tipo deliberate dal Consiglio Comunale. Allora, rimangono gli stessi scrutatori; prego Segretario.

Il Segretario Generale, dottore Scalogna, procede all'appello nominale dei Consiglieri.

Il Segretario Generale SCALOGNA: La Porta; Migliore; Massari; Tumino; Lo Destro; Mirabella, assente; Marino; Tringali; Chiavola; Ialacqua; D'Asta; Iacono; Morando; Federico; Agosta, sì; Brugaletta; Disca; Stevanato; Spadola, assente; Leggio; Antoci; Schininà, assente; Fornaro; Dipasquale; Liberatore; Nicita; Castro; Gulino; Porsenna; Sigona.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Allora, 26 presenti, 4 assenti, 26 voti favorevoli: il Consiglio Comunale approva anche il secondo punto all'ordine del giorno all'unanimità.

Allora, non essendoci altri punti all'ordine del giorno, la seduta di Consiglio Comunale viene sciolta e c'è l'appuntamento al giorno 22 settembre con la relazione annuale del Sindaco, che è un adempimento estremamente importante. Buona serata a tutti.

FINE ORE 19.29

Fatto, approvato e sottoscritto,

Il Presidente

l.to Dott. Giovanni Iacono

IL CONSIGLIERE ANZIANO

l.to Sig. Angelo Laporta

IL SEGRETARIO GENERALE

l.to dott. Vito V. Scalogna

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia del presente verbale è stata affissa all'Albo Pretorio il 30 OTT 2014 fino al 14 NOV 2014 per quindici giorni consecutivi.

Con osservazioni/senza osservazioni

Ragusa, li 30 OTT 2014

IL MESSO COMUNALE

IL MESSO NOTIFICATORE
(Sante Francesco)

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia del presente verbale di seduta è rimasta affissa all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi

l. Dal 30 OTT 2014

al 14 NOV 2014

Ragusa, li _____

IL MESSO COMUNALE

a. CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il Segretario Generale del Comune di Ragusa, su conferma relazione dell'impiegato

b. CERTIFICA

Che copia del presente verbale di seduta è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 30 OTT 2014 al 14 NOV 2014 e che non sono stati prodotti a questo ufficio opposizioni o reclami.

Ragusa, li _____

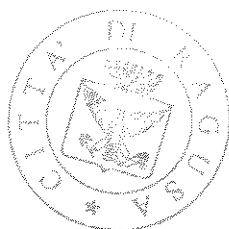
Il Segretario Generale

È copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Ragusa, li 30 OTT 2014

Il Segretario Generale

IL FUNZIONARIO AMMIN. C.S.
(Dott.ssa Maria Rosaria Scalone)



CITTÀ DI RAGUSA

VERBALE DI SEDUTA N. 48 DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 22 SETTEMBRE 2014

L'anno **duemilaquattordici** addì **ventidue** del mese di **settembre**, formalmente convocato in sessione ordinaria per le ore 17.00, si è riunito, nell'Aula Consiliare di Palazzo di Città, il Consiglio Comunale, per discutere il seguente ordine del giorno:

1) Relazione annuale del Sindaco Ing. Federico Piccitto. Periodo luglio 2013 – giugno 2014.

Assume la Presidenza della seduta del Consiglio Comunale il Presidente **Iacono** il quale, alle ore **17:45**, assistito dal Segretario Generale Scalogna, dispone l'appello nominale dei Consiglieri.

Sono presenti il Sindaco e gli assessori Iannucci, Martorana Stefano, Corallo, Campo, Martorana Salvatore, Canotto.

Sono presenti i dirigenti Lumiera, Cannata, Guarnirei, Spata, Di martino M., Giuffrida (P.O.) Amarù (P.O.).

Il Presidente del Consiglio IACONO: Iniziamo la seduta del Consiglio Comunale del 22 settembre 2014. Chiedo al Segretario Generale di potere fare l'appello dei presenti.

Il Segretario Generale procede all'appello nominale dei Consiglieri.

Il Segretario Generale SCALOGNA: Laporta, presente; Massari, presente; Migliore, presente; Tumino M., assente; Lo Destro, assente; Mirabella; Marino; Tringali, assente; Chiavola, assente; Ialacqua, presente; D'Asta, presente; Iacono, presente; Morando, assente; Federico, presente; Agosta; Brugaletta; Disca; Stevanato; Spadola, presente; Leggio, presente; Antoci; Schininà, presente; Fornaro; Dipasquale, presente; Liberatore, presente; Nicita, presente; Castro; Gulino; Porsenna, presente; Sigona.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Allora, presenti 25, assenti 5, la seduta del Consiglio Comunale è valida. Ci sono delle comunicazioni, quindi facciamo questa prima parte di comunicazioni. Una comunicazione la faccio al Consiglio Comunale, perché stamattina sono stato chiamato da parte di alcuni operatori della ditta che gestisce la gestione dei rifiuti - chiamato come Presidente del Consiglio e, quindi, lo dico Consiglio - perché hanno fatto un sit-in davanti alla Prefettura, con l'incontro del Prefetto ed è una situazione della quale anche penso si debba fare carico la Amministrazione, in termini di accertamento di quanto viene denunciato da parte degli operatori, alcune sigle sindacali denunciano uno stato di vessazione che c'è all'interno dell'azienda che sta alimentando una tensione che potrebbe essere pesante, negativa, che potrebbe anche degenerare. Allora è chiaro che chi è preposto a vigilare sui luoghi di lavoro o altro tipo di attività di tipo ispettivo, lo debba fare; il Comune per la propria parte può darsi che possa utilizzare anche, sicuramente una azione da parte degli Assessori o dell'Assessore competente, tendente se si può capire se si può riportare il clima lavorativo alle normali condizioni. Questo lo dico come comunicazione al Consiglio. Mi avevano chiesto di dirlo al Consiglio e lo sto dicendo. Poi c'è la prima comunicazione, si è iscritto il Consigliere Massari.

Il Consigliere MASSARI: Presidente, signor Vice Sindaco. Assessori. La mia comunicazione segue quella del Presidente, ma è una comunicazione no al Consiglio, ma al Sindaco e alla Amministrazione. Anche io assieme al Consigliere Ialacqua stamattina sono stato coinvolto dalla manifestazione numerosissimi operatori ecologici della ditta Busso che hanno svolto un sit-in davanti alla Prefettura. Siamo stati informati che questa manifestazione è il frutto di una inevasa risposta da parte del Sindaco, del Prefetto e della ditta Busso, avanzata da questi lavoratori, rappresentati da tutte le sigle sindacali, tranne dalla CGIL, che avevano, appunto, chiesto un incontro per rappresentare un forte disagio nel quale come lavoratori si trovano. Il disagio è legato a un proliferare di contestazioni da parte della ditta agli operai, da dati che ci hanno dato, 60 operai hanno ricevuto circa 400 contestazioni; contestazioni che poi si risolvono nella sospensione dall'attività lavorativa per uno, due, tre giorni, con conseguenze interessanti e importanti per la Amministrazione; nel senso che l'Amministrazione come soggetto che affida un servizio è coinvolta in questo, perché sospendere un operaio, al di là dei rapporti intraziendali, ma per una azienda, nel momento in

cui svolge un servizio del Comune, sospendere dei lavoratori, significa sostanzialmente non utilizzare manodopera, con conseguenze, credo, scontate, sulla efficacia e efficienza dei servizi stessi. Ora, i lavoratori, giustamente, hanno chiesto un intervento del Prefetto, ma credo che sia importante anche che il Sindaco nella qualità, ora non so se ha riaffidato le deleghe, ma nella qualità ascolti i rappresentanti dei vari sindacati che hanno messo in atto questa protesta, per capire, ascoltare le loro ragioni e soprattutto per verificare se a seguito di questa attività sanzionatoria della ditta si siano creati dei danni, intanto, per l'efficienza del servizio e se poi c'è una corrispondenza tra quanto noi paghiamo per il servizio stesso e il servizio reso, perché è chiaro che nel momento in cui c'è una inattività da parte di soggetti addetti al servizio e noi paghiamo ugualmente il servizio, si prefigura una distrazione di fondi. Allora, chiedo al Sindaco di attenzionare questa situazione, non solo per il disagio dei lavoratori, ma anche per eventuali danni che al Comune vengono provocati da un eccesso utilizzo sanzionatorio. Grazie.

Entrano i cons. Tringali, Lo Destro, Tumino. Presenti 28.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Massari. Allora, c'è una comunicazione del Sindaco; prego Sindaco.

Il Sindaco PICCITTO: Signor Presidente, signori Consiglieri, colgo questo momento di comunicazioni per informare il Consiglio del nuovo assetto della Giunta e le dimissioni dei due Assessori Giuseppe Dimartino e Flavio Brafa e la nomina contestuale che ho fatto oggi del Dottore Salvatore Martorana e del Dottore Antonio Zanutto che entrano in Giunta. Con il Dottore Zanutto che avrà le deleghe relative all'ambiente e alla gestione dei rifiuti e il Dottore Martorana che si occuperà dei servizi sociali, dello sviluppo economico, delle politiche per la famiglia e della pubblica istruzione e dell'università. Tengo a sottolineare alcuni aspetti di questo passaggio, di questo cambiamento in Giunta. Ho già detto alcune cose in conferenza stampa questa mattina, adesso mi preme rendere edotto anche il Consiglio di alcune valutazioni, di alcuni elementi importanti. Abbiamo attraversato quindici mesi in questa Amministrazione da meccanici, abbiamo utilizzato anche questi termini, per quanto riguarda il riassetto della macchina amministrativa del Comune, abbiamo trovato una situazione, anche altre volte lo abbiamo detto, che vedeva un Comune che aveva violato Il patto di stabilità nel 2012, che era impossibilitato a potere fare assunzioni per ricoprire i posti di Dirigente vacanti, con solo 5 Dirigenti, oggi, finalmente, siamo riusciti a completare anche il concorso di ragioniere capo, quindi a oggi il Comune di Ragusa ha, finalmente, completato questa procedura e ha, finalmente, un ragioniere capo, dopo ben quindici mesi. Quindi, con tutte le difficoltà che questo ha comportato. Così come avete modo di vedere anche dalla relazione introduttiva che oggi verrà discussa, quindi sulla mia relazione annuale, nella quale ho ben determinato e sottolineato il fatto che ci troviamo in una fase di spartiacque dell'azione amministrativa, dove da una parte abbiamo lavorato per rimettere in carreggiata la macchina comunale, il Comune in generale e dall'altra parte, la voglia adesso, di rilanciare l'attività amministrativa su spirito pluriennale, ma su ampio orizzonti e di poterlo fare, ovviamente, con chi ci ha sempre appoggiato e con chi ha creduto già quindici mesi fa il nostro arrivo, già in campagna elettorale, ha sostenuto questa Amministrazione. Quindi, l'ingresso anche in questo senso del Movimento Partecipiamo in Giunta ha un valore duplice importante, da una parte c'è la condivisione di un progetto politico per questa città, di un cammino, di un percorso che faremo insieme e dall'altra parte la divisione anche delle responsabilità e degli oneri che questo comporterà. Quindi, un elemento importante e dall'altra parte voglio anche sottolineare la disponibilità degli Assessori Dimartino e Brafa che hanno lavorato in questi mesi in condizioni davvero difficili, con una grandissima volontà e superando moltissime difficoltà che anche soprattutto la mancanza di una figura dirigenziale in settori importanti ha comportato, quindi a loro va il mio ringraziamento davvero sincero per quello che sono riusciti a fare in questi mesi e per avere dimostrato che sono all'interno di un progetto più ampio nel quale ognuno di noi o anche gli Assessori, come ho sempre detto, sono funzionali a un progetto di città, a un cammino, a una idea che abbiamo insieme. Per cui, non hanno avuto nessun tipo di problema anche in questo senso a dare le dimissioni, a fare spazio per un riassetto delle deleghe, per un cambiamento in Giunta. Quindi, da questo punto di vista credo che va dato loro merito di avere dimostrato una grande maturità e qualcosa davvero di importante. L'altra cosa che volevo sottolineare, quindi, come dicevo, il Dottore Martorana che ha delle deleghe importanti, perché, appunto, riguardano lo sviluppo economico, la cooperazione il mondo del welfare, della coesione sociale, l'Università, quindi sarà un importante e sono sicuro importante contributo in questo. I fondi europei, la programmazione e sappiamo quanto sia importante oggi proprio in concomitanza con quella che è la nuova programmazione 2014/2020; dall'altra parte come ho detto più volte la necessità da parte mia di non avere più la delega all'ambiente, perché sapete, e lo ho detto altre

volte, anche qui in questo Consiglio, lo ho ribadita, l'importanza che il Sindaco non abbia una delega di questo genere che va seguita in maniera attenta e in questo senso la presenza del Dottore Zanotto in Giunta va a completare anche questo tipo di ragionamento. Grazie, Presidente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, signor Sindaco. Consigliere Laporta.

Il Consigliere LAPORTA: Oggi, io in questi quattro minuti di comunicazioni volevo ritornare su un problema che ho sollevato l'anno scorso, in merito agli abbonamenti per gli studenti pendolari. Nonostante la trattativa fatta l'anno scorso, Presidente lei era anche presente, sono venuti in Sala Giunta diversi genitori, una settantina di Ragusa, Marina e S. Giacomo, dove questa Amministrazione si era passata il lusso, il piacere di togliere la gratuità alle famiglie degli studenti; questi studenti che si recano nelle scuole superiori di Ragusa oppure nel caso dei ragusani che se ne vanno a studiare all'alberghiero di Modica o l'artistico di Comiso, dove da sempre l'abbonamento è stato pagato dal Comune. Questa Amministrazione, non so chi è stato il fautore di questo atto, in un primo momento aveva fatto una fascia che pagavano anche gli indigenti, una fascia di reddito che pagavano anche gli indigenti, anche gli assistiti dei servizi sociali. Poi dietro quella riunione, dopo quella riunione si è arrivati a una determinazione secondo reddito ISEE, gratuitamente fino a 15000,00 euro, dopo 15.000,00 euro si pagava; ma non è perché uno ha un ISEE di 15.000,00 euro naviga nell'oro; specialmente chi ha due ragazzi che vanno alla scuola superiore, perché ogni abbonamento mensilmente si paga 80 – 90,00 euro, quindi facciamoci il conto 180 – 190,00 euro in più per le famiglie che già avevano subito da parte di questa Amministrazione un rincaro dei tributi. Poi ne parliamo dopo la relazione del Sindaco, poi entriamo in merito. Io questo intervento di comunicazione volevo fare. Voglio ringraziare il Sindaco personalmente oggi, lo voglio ringraziare perché forse ha capito il lamento che proveniva da queste famiglie, dopo una interlocuzione con il Sindaco, alla presenza del Vice Sindaco, che ringrazio, e ringrazio sinceramente, perché io non ho peli sulla lingua, li ringrazio perché il Sindaco forse si è convinto realmente delle difficoltà delle famiglie e, quindi, sta provvedendo a fare una determina sindacale per impegnare delle somme per dare questi abbonamenti ai ragazzi pendolari del Comune di Ragusa, non è così signor Sindaco? Magari diamo la conferma, perché ho informato tutti io. Lei non rida Assessore Martorana, poi ce n'è per lei anche, dopo; perché lei è l'artefice di questo, se siamo arrivati oggi qua è artefice di questo, lei e l'Assessore che non c'è oggi. Poi entro in merito dopo a questo. Signor Sindaco, grazie. Grazie da parte di tutte le famiglie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Laporta. Consigliere Ialacqua.

Il Consigliere IALACQUA: Signor Presidente, Consiglieri, Sindaco. Innanzitutto voglio fare i miei auguri di buon lavoro ai due Assessori: Salvo Martorana e Zanotto e un pensiero rivolgo anche, ovviamente, agli Assessori amici Dimartino e Brafa. Però, voglio, in questa comunicazione, sottolineare quanto già detto il Consigliere del PD, Massari, poiché anche io stamattina ero presente al sit-in di protesta di questi lavoratori della ditta Busso. L'intervento del Consigliere Massari chiedeva un intervento del Sindaco, la chiedo anche io una risposta dal momento che mi risulta che nella interlocuzione avuta stamattina in Prefettura si sia convenuto di poter ricorrere alla sua mediazione per verificare la situazione alquanto tesa nei cantieri della Busso. È evidente che si tratta di politica aziendale, politica sindacale nella quale io non ho materia e titolo per intervenire, ma intervengo qui come cittadino e anche come cittadino sensibile a alcune problematiche del mondo del lavoro. Da quello che io ho capito negli ultimi due mesi e mezzo sono arrivati a circa 60 lavoratori oltre 300 lettere di comunicazioni, di contestazioni, di annuncio di provvedimenti disciplinari. Cioè nell'arco di due mesi e mezzo si sarebbe messa, in qualche modo, una politica aziendale di recupero di efficienza che, evidentemente, coinvolge e colpisce solo questi 60 lavoratori per la stragrande maggioranza appartenenti a sindacati, diciamo così, non maggioritari in azienda. È triste notare che in situazioni di questo tipo, di difesa cioè dei lavoratori, non tutti i sindacati facciano fronte comune, sarebbe ancora più triste però se il nostro rappresentante primo in città, a mio avviso, non intervenisse in questa questione, innanzitutto per ristabilire una serenità all'interno di un cantiere, di una azienda che ha in mano un servizio di grande importanza per la nostra città e poi per esercitare, a mio avviso, quel ruolo anche di controllo sul contratto che lega questa azienda al nostro Comune di controllo sulle attività realmente svolte, sulle modalità, la qualità, l'efficienza nello svolgere i mandati che questa Amministrazione, che questa città in termini di igiene ambientale ha dato a questa azienda. Noi crediamo, come Movimento Città, che e quindi ci siano qui due questioni su cui occorre intervenire: ristabilire un clima di serenità e di giustizia sindacale all'interno di questa azienda, ristabilire il controllo e il monitoraggio dell'operato nel rispetto del capitolato da parte del nostro Comune su questa azienda. Io sono convinto che il Sindaco e il neo Assessore che ora ha assunto le deleghe in materia vorranno dare una risposta a questi lavoratori che oggi, voglio dire, garbatamente, senza

Redatto da Real Time Reporting srl

invasione di sorta, senza interrompere il nostro dibattito, rispettando il nostro ruolo si sono seduti in ossequioso silenzio e rispettoso silenzio tra le file del pubblico. È chiaro che questa è un atteggiamento di tolleranza e non, ovviamente, di inerzia o di depressione, perché hanno abbastanza forza per portare avanti questa lotta. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Ialacqua. Consigliere Mirabella.

Il Consigliere MIRABELLA: Grazie, Presidente. Sindaco, Assessori, colleghi Consiglieri. Do il benvenuto, caro Presidente, ai nuovi Assessori, al nuovo Dirigente, non solo da parte mia, ma dal Movimento che rappresento. Do il benvenuto all'Assessore Martorana, persona che conosco dalla scorsa consiliatura, so che è una persona che usava dedizione al ruolo che aveva, conosco le sue potenzialità o quantomeno le conosco bene come Consigliere Comunale. Auspico e spero che lei, caro Assessore Martorana, Salvatore Martorana, metta in campo quello che lei faceva quando era Consigliere Comunale. Mi metto a completa disposizione per quanto riguarda la VI Commissione, caro Assessore, vedo che lei ha delegato allo sviluppo economico e mi metto a completa disposizione anche per avere un confronto, un incontro nei prossimi giorni per magari programmare qualcosa di buono e di positivo che si può fare; cosa che, devo dire, è stata fatta anche in passato con l'Assessore Martorana Stefano. Certo, caro Sindaco, se fossi stato io al suo posto avrei scelto magari Assessori ragusani, non c'è dubbio che fino a qualche giorno fa avevamo un Assessore che non è ragusano (è di Comiso), lavora bene, le posso assicurare che lavora bene, benissimo anzi, talmente lavora bene che a volte non possiamo andarci neanche dietro, Assessore. È evidente, caro Sindaco, che se lei ha fatto una scelta del genere e ha scelto il Dottore Zanutto, che non è ragusano, non è neanche della Provincia di Ragusa, che credo che conosca poco, pochissimo forse, la nostra città, è evidente che se lei lo ha scelto, caro Sindaco, è evidente che avrà delle doti che noi, ancora a oggi, non le possiamo riconoscere. Perché è vero che è stato un suo esperto, ma noi abbiamo avuto soltanto un incontro con il neo Assessore Zanutto, devo essere sincero non ho avuto una buona impressione. Vedevo che era un politico, glielo dicevamo, vedevo che era una figura politica e noi, ancora una volta, le opposizioni, avevamo ragione. Dicevo, subito dopo le festività – o meglio dire – l'estate dicevo di inaugurare una nuova stagione, Presidente. Io, noi, lo abbiamo fatto e a quanto pare lo avete fatto anche voi, metto anche a lei, caro Presidente, perché oggi si inizia a fare politica, perché oggi quello che diceva il Movimento Cinque Stelle, il Sindaco fino a ieri, oggi lo avete messo in campo e è quello che dicevamo noi: che prima o poi voi dovevate iniziare a fare politica, il Movimento Cinque Stelle oggi con l'apparentamento con la lista che lei rappresenta (Partecipiamo), oggi iniziamo a fare politica. Spero che tutto vada per il verso giusto, vigileremo sempre, Presidente. Saremo vigili e gli atti oggi li controlleremo sempre più di ieri. Grazie.

Entra il cons. Chiavola. Presenti 29

Il Presidente del Consiglio IACONO: E saremo in due. Grazie. Consiglieria Migliore.

Il Consigliere MIGLIORE: Grazie, Presidente. Signor Sindaco, Assessori, colleghi Consiglieri. Intanto, ovviamente, un benvenuto a questi due nuovi Assessori, uno lo conosco da tempo, abbiamo battagliato insieme tante volte in Consiglio Comunale, mi sarà difficile vederla come Assessore, mi ci abituerò, l'altro esperto del Sindaco abbiamo avuto modo di conoscerlo in Commissione. Cosa dire: speriamo che si cambi rotta, speriamo che l'input sia positivo, anche se politicamente non c'è dubbio che dobbiamo sottolineare che oggi si acclara un principio, quello che il Movimento Cinque Stelle i rimpasti in Giunta li fa, le alleanze le fa, a volte rispetta i patti, a volte no. Abbiamo visto nel susseguirsi di questi quattordici mesi, abbiamo visto l'Assessore Conti, che era l'esperto di punta della Giunta tecnica dell'Amministrazione Piccitto, punta di diamante che poi, invece, viene defenestrata perché era lento. Ci siamo lamentati, a suo tempo, dell'Assessore Brafa, ricordiamo tutti la pasta, i pomodori e quant'altro, lo abbiamo detto tante volte, però in quel momento era difeso, avevamo anche preannunciato che dopo l'estate anche l'Assessore Brafa sarebbe diventato lento e, cari amici, lento lo è diventato. Abbiamo detto, più di una volta, che l'Assessore Dimartino non apportava nulla, che ha fatto semplicemente una serie di atti di indirizzo che poi ha puntualmente revocato, è stato difeso a spada tratta, caro Assessore Martorana, come lo chiamiamo? "Junior"; per l'età immagino che è junior, caro Assessore Martorana Junior, anche l'Assessore Dimartino oggi viene defenestrato. Si chiamano dimissioni, io capisco la sottigliezza del Sindaco, l'eleganza del Sindaco, ma in effetti sono ulteriori sostituzioni per equilibri politici, anche il Movimento Cinque Stelle ha i riequilibri politici da rispettare. Quindi nulla di nuovo in campo. Speriamo che trovate una pace, perché tre Assessori in un anno abbiamo cambiato; abbiamo cambiato tre Segretari Generali; Segretario Generale si

tenga forte anche lei: si sono dimessi due Consiglieri Comunali, non so se ce n'è ancora in lista del Movimento Cinque Stelle, io non me lo ricordo, ce ne saranno pochi, io non so quanti ce ne sono. Abbiamo capito che quando si viene nominati esperti è l'anticamera dell'Assessorato, ricordiamo l'esperto Corallo, che poi è diventato Assessore, ricordiamo anche l'esperto il Dottore Antonio Zanutto, grillino DOC, se me lo consentite, che oggi diventa Assessore. Per un attimo abbiamo temuto che anche per diventare Dirigenti bisognava passare dall'esperto gratuito, poi però le cose si sono messe diversamente per una fatalità. A ogni modo vedremo dove arriviamo, noi siamo qua, con il massimo rispetto, ci aspettiamo di più, ovviamente, perché quando si torna indietro sui propri passi, evidentemente, c'è una percezione che le cose non andavano bene, Sindaco; lo ha ammesso lei stesso nel momento in cui cambia i suoi Assessori. Caro Presidente Iacono, oggi è un momento importante, io termino immediatamente, noi abbiamo ricevuto questo book da parte dell'Amministrazione, lo abbiamo letto, ci siamo permessi di fare anche questo altro book, se lei permette...

Il Presidente del Consiglio IACONO: Nella seconda parte.

Il Consigliere MIGLIORE: Poi il mio amico Maurizio Tumino glielo passerà, con una nota ufficiale, per andare a esaminare quali sono le cose dette e quali sono le cose non dette.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consiglieria Migliore. Consigliere Gulino.

Il Consigliere GULINO: Grazie, Presidente. Signor Sindaco, Assessori, colleghi Consiglieri. Noi facciamo un doveroso ringraziamento sia all'ex Assessore Brafa e Dimartino per i lavori che hanno svolto e hanno dato loro il massimo per quello che è stato fatto, con tutto che hanno trovato un Comune con il patto di stabilità sfiorato e tutto, noi li ringraziamo per quello che hanno fatto e per noi è doveroso dare il benvenuto, sia al nuovo Assessore Martorana e a Zanutto. Noi siamo fiduciosi del lavoro che loro andranno a fare e siamo sicuri che rispetteranno anche il nostro programma elettorale. Non è stato mai detto che non avremmo cambiato qualcosa in Giunta in campagna elettorale. Quindi, questo è stato fatto e ne siamo abbastanza soddisfatti delle scelte che vengono fatte, scelta che è stata fatta anche da parte nostra, noi abbiamo partecipato in questa scelta con il Sindaco, abbiamo noi voluto tutto questo e tra l'altro abbiamo scelto anche Zanutto che per noi è la migliore espressione che noi abbiamo in materia ambientale. Questa qui è stata una scelta che noi abbiamo approvato, così a scanso di equivoci, così evitiamo che si pensi chissà che cosa, noi continuiamo sempre a dare l'appoggio al Sindaco e a tutta la Giunta e siamo fiduciosi che questa Giunta potrà lavorare benissimo. Fa anche piacere avere sentito alcuni Consiglieri di opposizione che si sono messi a disposizione per i nuovi Assessori e spero che queste parole che abbiamo detto siano effettivamente vere. Grazie, Presidente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Gulino. Allora, gli ultimi tre interventi, siamo già oltre il termine, ma oggi siamo ancora più generosi. Consigliere Tumino, Consigliere Lo Destro e poi la Consiglieria Nicita e chiudiamo. Consigliere Tumino. Il Consigliere Tumino non c'è, allora il Consigliere Lo Destro.

Il Consigliere LO DESTRO: Signor Presidente la ringrazio, onorevole Giunta, signori Consiglieri, signori Dirigenti. Un augurio particolare al mio amico Martorana Salvatore, che oggi ha una delega ben precisa, conferitagli dal signor Sindaco ai servizi sociali e la vedo dall'altra parte, collega, io lo chiamerò sempre collega, Martorana, lei potrà continuare a darmi del tu, non si preoccupi, quindi ci conosciamo da molto tempo e, quindi, non c'è nessun imbarazzo né da parte mia e credo nemmeno da parte sua. Bene, signor Sindaco, io ho ascoltato benissimo la sua comunicazione. Non mi convince una cosa, quando lei parla di dimissioni da parte dei due Assessori. Io capisco l'imbarazzo che ha, poteva dire benissimo, invece, che ciò che noi abbiamo denunciato in questa aula consiliare, forse, avevamo ragione. Veda, io ricordo con il professore Brafa, che voleva bene gli indigenti, li voleva talmente bene che sono aumentati in questa città, caro Presidente Iacono, e ricordo anche l'Assessore Dimartino. Ora che si era messo la testa a posto, presentando un atto amministrativo, dove già era pronta la cosiddetta variante, cosa fa il Sindaco? Lo manda a casa. Forse il Sindaco non vuole che gli Assessori facciano qualcosa. Dottore Zanutto lei non stia molto tranquillo, noi avevamo, no un esperto, non solo era un esperto, ma era anche un rappresentante di una nota lega verde, era verdissimo, il Dottor Conti se lo ricorda? Lui non solo era esperto, era Presidente di una associazione e era anche Assessore; ebbene il Sindaco lo ha mandato a casa. Veda, caro signor Sindaco, io non capisco perché lei, e ne ha facoltà, va a scegliere tutti questi esperti fuori dal territorio ragusano. È stato fortunato lei, Assessore Martorana, è stato miracolato, io personalmente al Presidente Iacono glielo avevo anticipato un semestre fa che già c'era la porta mezza aperta per lei. I fatti mi hanno dato ragione. E

non mi dica, adesso, caro Presidente Iacono, che non siete organici a questa maggioranza. Lo siete e come. Lo siete. Lo siete sempre stati, velati, oggi mi fa piacere per voi, dite con molta chiarezza: beh, noi siamo e facciamo parte di questa Giunta. Io le faccio i miei migliori auguri a lei, Assessore Martorana Salvatore, si ricorda da questa parte quando il Sindaco Dipasquale aumentava le tasse e lei cosa faceva? Batteva i pugni, ci stia lontano dal suo collega Assessore Martorana Stefano, due anni fa ne ha aumentati in un colpo solo ne aumentò 11.500.000,00 non credo che lei abbia lo spirito adatto per esserci accanto. Non abbia fiducia. Nutri sospetti; perché, veda, il Sindaco ha detto poco fa che dovranno rilanciare l'azione amministrativa. Dovete cominciare ancora, no dovete rilanciare; ma rilanciare cosa? Non guardi l'orologio lei, Dottore Martorana, sto finendo, poi avrò dieci minuti a disposizione per parlare direttamente con lei.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Teoricamente dovrebbe fare qualche domanda nelle comunicazioni.

Il Consigliere LO DESTRO: La domanda? Gliela faccio subito la domanda. Io capisco, ma gliela faccio subito la domanda: signor Presidente e signor Sindaco, come mai lei - visto che poco fa all'inizio della seduta lei ha detto che hanno dato le dimissioni - ha accolto immediatamente le dimissioni dei due Assessori, che sono andati via, e, invece, visto che li ha difesi lei personalmente e tutta la sua Giunta per quindici mesi, come mai non li ha trattenuti ancora in Giunta? Questa è la mia domanda.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie. Consigliere Tumino, stringa perché siamo oltre il termine. Grazie.

Il Consigliere TUMINO: Presidente, Sindaco, Assessori, colleghi Consiglieri. Io proverò a essere sintetico e utilizzando il tempo per le comunicazioni per quelle che sono le questioni pregnanti alle comunicazioni. Mi rivolgo immediatamente, dandole il benvenuto all'Assessore Zanotto, noi registriamo dei disservizi, caro Assessore, per quanto concerne il tema dei rifiuti in via Carrubbelle, in via Mentana e in via S. Francesco. Vedo che lei fa una faccia stranita, lei non sa dov'è via Carrubbelle, né dov'è via S. Francesco e né dov'è via Mentana, segno che il Sindaco si è voluto affidare a gente di fuori per risolvere problemi che, invece, appartengono a questa città. Avrete potuto, caro Assessore, senza nulla togliere alla sua intelligenza e alla sua preparazione, affidarsi a una intelligenza nella nostra città. Mi creda, Sindaco, ce ne sono tante e anche di quelli che lo hanno sostenuto in campagna elettorale, finalmente viene, però, fuori la verità. Abbiamo atteso quindici mesi e finalmente il Presidente Iacono non si può più mascherare dietro un dito, è organico a questa Amministrazione. Lei si rende responsabile di un eventuale fallimento di questa amministrazione, avendo oggi una espressione autorevole in Giunta. Io do un saluto di benvenuto anche all'Assessore Martorana. Ho avuto con lui, nel passato, tanti diverbi di natura politica, dal punto di vista personale è una persona che ha un garbo assoluto, però mi consenta di dirle, Assessore Martorana che l'impegno che lei si è assunto è un impegno veramente, veramente gravoso. Io confido che la sua preparazione politica, la sua capacità di mediazione, di trovare soluzione ai problemi possa diventare patrimonio di questa Amministrazione. Mi creda, oggi, ci siamo abituati - e il Sindaco ci ha abituati - a qualcosa di diverso. Lo diceva il collega Migliore. Noi altri, caro Presidente, abbiamo con le nostre tasche e con i nostri soldi redatto un opuscolo, un anno di disamministrazione, come mettere a soqquadro una intera città, fatti e misfatti a cinque stelle. Veda, caro Sindaco, oggi è una giornata particolare, perché dopo tanto, tanto, troppo tempo in cui Ella è stata invitata a produrre la relazione semestrale, annuale, oggi eravamo qui a discutere finalmente del consuntivo di questa Amministrazione. Lei che cosa fa, caro Sindaco? Produce una relazione e lo diremo negli interventi successivi, che non ha né capo, né piedi e rassegna però alla città, caro Sindaco, una notizia dirompente: cambia una parte consistente della sua Amministrazione, perché giusto appunto oggi qualcuno si rende conto di essere oberato di impegni di lavoro e dimette il mandato e lei che cosa fa? Sceglie una autorevole espressione del Movimento Partecipiamo e affida la delega all'ambiente a quello che fino a ieri era esperto, che proprio in Commissione, con un lapsus freudiano, ci disse: "Il mio predecessore Conti aveva sbagliato tutto". Confidiamo che oggi il nuovo Assessore possa dare soluzione ai problemi. Intanto, registriamo che in Commissione Ambiente - ne è testimone l'Assessore Zanotto - anche lui ha certificato che le prove sui servizi di igiene ambientale sono assolutamente illegittimi.

Il Presidente del Consiglio IACONO: La domanda.

Il Consigliere TUMINO: La domanda: caro Sindaco, ha ancora intenzione di modificare l'assetto della Giunta? Ha ancora intenzione di raccontare alla città che non ci sono le condizioni per operare bene? O almeno una volta e almeno a partire da oggi è nelle condizioni di dire alla città: no ripartiamo. Partiamo. Partiamo e consegniamo soluzione ai problemi della città che sono tanti e troppi.

Redatto da Real Time Reporting srl

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Tumino. Consigliera Nicita, l'ultimo intervento.

Il Consigliere NICITA: Buonasera a tutti. Presidente, Sindaco, Assessori, colleghi Consiglieri. Intanto l'Assessore Zanotto, che è nuovo della città, non è che deve sapere per forza dove si trova via Carrubelle oppure via Mentana, ma ci si fa accompagnare. Quindi, voglio fare i miei migliori auguri ai nostri nuovi Assessori, che si sono insediati oggi in Giunta. Sono due Assessorati molto importanti e spero che il Dottore Zanotto possa dare un valido contributo, perché la situazione la sta iniziando a conoscere anche lei è veramente gravosa. Quindi auguri all'Assessore Martorana, auguri all'Assessore Zanotto e in più volevo ringraziare gli Assessori uscenti: Giuseppe Dimartino e Flavio Brafa che in questo anno si sono impegnati molto e sicuramente hanno dato il meglio di sé stessi. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliera Nicita. In queste comunicazioni mi pare doveroso, allora neo Assessore Salvatore Martorana.

L'Assessore MARTORANA S.: Grazie. È doveroso che prenda la parola. Non posso dire che sarò breve, quanti minuti ho? Allora, grazie a tutti per il benvenuto. Sicuramente fa effetto anche a me stare da questa altra parte, però dobbiamo dire che era la conclusione logica del nostro percorso, del percorso del nostro gruppo. Noi siamo stati all'opposizione per anni, perché avevamo delle idee diverse da chi governava. Abbiamo cercato di proporci come amministratori, abbiamo proposto il Presidente Iacono a Sindaco, le cose sono andate come sono andate e oggi ci ritroviamo qua perché questo gruppo, a suo tempo, ha scelto di appoggiare il candidato Sindaco Federico Piccitto. Era una decisione presa all'unanimità da parte del nostro gruppo e abbiamo ritenuto che era l'unica decisione che in quel momento si poteva prendere. Però debbo chiarire che da oggi noi siamo alleati e la nostra non è una alleanza politica, la nostra è una alleanza amministrativa, cari Consiglieri. Quindi, accusare oggi il Movimento Partecipiamo e soprattutto il Presidente del Consiglio di essere stato organico, caro Consigliere Tumino, a questa Amministrazione, secondo me, non corrisponde al vero. Io debbo farle i complimenti, Consigliere Tumino, lei è cresciuto, almeno per questo intervento che questa sera ho ascoltato, e, sicuramente, avremo modo e tempo di confrontarci, sconti sicuramente a nessuno. Noi non vogliamo sconti nell'opposizione, noi vogliamo rispetto, così come noi rispetteremo l'opposizione. Però alcune cose le devo dire, Consigliera Migliore; lei ha detto che fa effetto vedermi da questa altra parte, adesso come Assessore, dopo le battaglie che abbiamo fatto assieme e io mi sono ricordato che abbiamo fatto assieme quasi quattro o cinque anni di battaglia, ma siamo stati noi sempre da quella parte del fiume, lei poi, invece, è diventata Assessore passando dall'altra parte del fiume. Quindi, io devo dire che mi è sembrato strano allora vederla come Assessore, Consigliera, perché lei faceva parte nella nostra opposizione, nella prima consiliatura; quindi a maggior ragione oggi, secondo me, non le dovrebbe fare effetto vedermi da questa altra parte. Queste sono le piccole polemiche che mi posso permettere.

(Intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consigliere, per cortesia. Concluda.

L'Assessore MARTORANA S.: Io ho l'abitudine di parlare citando i fatti. Caro Consigliere, io ho detto che chiedo rispetto e pretendo rispetto. Lei non mi deve interrompere Consigliere, io non sono abituato, io non ho mai interrotto nessuno e chiedo di non essere interrotto, spero che il Presidente la prossima volta cercherà di non fare accadere questi fatti spiacevoli. Io voglio continuare, Presidente, mi consenta. Consigliere Lo Destro io accetto i vostri complimenti, però, quando lei mi dice che io facevo parte di quella schiera e, giustamente, di Consiglieri che si è sempre schierato contro l'aumento delle tasse, ma lei, invece, era al contrario. Io non posso dimenticare le ultime sedute del Consiglio Comunale allo sviluppo economico, quando ancora questa aula non c'era e se si ricorda, lei faceva parte di quello schieramento che, invece, era per l'aumento dell'IMU di due punti. Aumento che se è stato fatto successivamente era quello che ha chiesto quel Consiglio Comunale, quando allora siamo riusciti a fare votare il contrario di quello che voleva lei. Noi chiedevamo che questo aumento, se doveva esserci, lo doveva fare il Consiglio che si sarebbe insediato successivamente; un Consiglio eletto dal popolo, così come è stato, con la maggioranza che c'è, quindi diciamo che semmai era lei che era a favore delle tasse e su questo argomento si sapranno, sicuramente, difendere, benissimo i colleghi. Quindi, buon lavoro a tutti. Così come si è messo a disposizione il Consigliere, io sono a disposizione di tutti, sia dell'opposizione, che della maggioranza per tutto quello che è necessario nello svolgimento del mio ruolo. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Allora, chiudiamo questa fase, tra l'altro, vi ricordo che è la prima volta che avviene che quando c'è la relazione del Sindaco non si erano fatte le comunicazioni. Allora, chiusa questa fase e ringraziando tutti coloro che hanno partecipato, iniziamo con un atto che è assolutamente importante, un atto importantissimo, che la relazione annuale del Sindaco. Debbo dire al Consiglio Comunale che stamattina cercavo anche dei riscontri precedenti sulla relazione annuale e debbo dire che non si è fatta spesso la relazione annuale in Consiglio Comunale, l'ultima che mi risulta, che mi hanno dato gli uffici, è del 18/11/2010. È pure un fatto molto importante, quindi è stato, tra l'altro, sollecitato, più volte, e assolutamente condiviso in conferenza dei capigruppo da parte di diversi anche Consiglieri Comunali, di maggioranza, ma soprattutto di opposizione, per quanto riguarda questa relazione annuale. Il 22 settembre l'appuntamento è arrivato, oggi siamo a questo appuntamento: e è la relazione annuale del Sindaco, ingegnere Federico Piccitto del periodo luglio 2013 – giugno 2014. Quindi, io inviterei il Sindaco a volere iniziare questa relazione al Consiglio e poi il Consiglio, chiaramente discuterà. Non c'è prevista nessuna votazione; quindi è una discussione sulla relazione annuale, con i tempi che sono previsti. Allora, prego signor Sindaco.

Il Sindaco PICCITTO: Grazie, signor Presidente. Signori Consiglieri. Mi accingo a dare un po' di elementi che riguardano la relazione annuale predisposta proprio per rendere conto dell'attività amministrativa che si è svolta; relazione molto corposa, come avete avuto modo di vedere, che proprio fa una fotografia di quelli che sono gli interventi e le linee che l'Amministrazione ha seguito durante il primo anno di Amministrazione. Partiamo da un dato importante, che credo sia importante indicare per maggiore chiarezza nei confronti dei cittadini, perché è giusto, comunque, dare loro questa informazione, ovvero sia: quando ci siamo insediati che tipo di situazione abbiamo trovato. Lo abbiamo ribadito diverse volte, non lo facciamo, ripeto, per trovare giustificazioni o per cospargerci di cenere la testa, ma perché è giusto e corretto indicare ai cittadini quale era lo stato del Comune di Ragusa a giugno del 2013, quando questa Amministrazione si è insediata e anche per comprendere, quindi, a partire da questo dato quali sono state le azioni, quindi, l'importanza dell'azione amministrativa svolta per allontanarci da uno stato di stallo tecnico – amministrativo in cui il Comune si trovava. La difficoltà maggiore, lo abbiamo detto altre volte, riguardava la violazione del patto di stabilità del 2012, che aveva determinato tutta una serie di sanzioni che il Comune di Ragusa ha scontato nell'anno 2013, in primis la impossibilità di potere fare nuove assunzioni, l'impossibilità di potere contrarre mutui, tra le assunzioni ne dico due banalmente, non si tratta di fare spese pazze, come a volte si è giocato su questo, ma di andare a ricomplare posti strategici importanti per quanto riguarda la vita dell'Ente, in primis le figure dirigenziali, cinque Dirigenti a fronte di dieci settori, inizialmente nove, poi dieci settori avendo scorporato i tributi, significa avere un carico notevole di lavoro per i pochi Dirigenti rimasti, significa non potere avere una azione amministrativa efficace in termini di tempi anche in termini di qualità. Per cui tra questi assolutamente di rilievo la mancanza del ragioniere capo, quando siamo arrivati il concorso era in una fase di stagno totale, di blocco totale, noi abbiamo fatto ripartire quel concorso e a oggi, con l'arrivo del Dottore Cannata, lo scorso 18 settembre, abbiamo colmato quella casella fondamentale; così come abbiamo colmato una casella importante che riguardava i servizi sociali con l'arrivo della Dottoressa Arianna Guarnieri, due figure importantissime che vanno a coprire due ruoli importanti, così come abbiamo colmato altri due ruoli che riguardavano il settore della pianificazione urbanistica con l'architetto Dimartino e il settore dei contratti e personale con il Dottore Saro Spada, quindi da una situazione di cinque Dirigenti, siamo riusciti a completare, quasi completare, l'organico dirigenziale di questo Ente con nove Dirigenti oggi in servizio. Altro aspetto, sicuramente, che questo ha determinato una fase di stallo dovuta anche a una serie di gare che non erano state fatte, una serie di servizi che erano in scadenza e per le quali non erano state predisposte gare, quindi la necessità di continuare a assicurare i servizi quando siamo arrivati, una necessità di dovere riequilibrare il bilancio dell'Ente. Questo a seguito di quella politica di fiscalità locale, che il Governo Nazionale ha determinato in tutti i Comuni e che ha interessato, quindi, anche il Comune di Ragusa, sempre più autonomo da un punto di vista finanziario, con una riduzione notevole dei trasferimenti sia nazionali che regionali; ammontano a 13.000.000,00 di euro il mancato trasferimento che il Comune ha dovuto subire nel corso di questi ultimi anni e questo ha determinato, quindi, la necessità di dovere riequilibrare i bilanci con il ritocco, che sapete tutti, sull'IMU; ma anche lì l'Amministrazione se da un lato lo scorso anno è stata costretta a riequilibrare i bilanci su questo, quest'anno appena ha avuto la possibilità ha di fatto azzerato l'introduzione di una nuova tassa, quale la TASI, unico Comune capoluogo insieme a Olbia in Italia a averlo fatto, e questo dando immediatamente, appena avuta la possibilità, un segnale forte di inversione di tendenza. Ovviamente l'obiettivo l'Amministrazione è quello di rendere questa manovra finanziaria strutturale, quindi fare in

modo che questo venga mantenuto e progressivamente di ridurre il carico fiscale; quindi un segnale importante da questo punto di vista. Altri aspetti importanti: sicuramente in questo anno molte cose sono state fatte e il Consiglio Comunale è stato investito anche di importanti provvedimenti, non solo chiaramente in materia finanziarie, ricordo tutti i regolamenti che sono stati esitati da questo Consiglio Comunale e credo che un ruolo importante lo abbia avuto questo consesso anche in termini di proposte e di idee. Il mio augurio è anche che questo anno, in questo secondo anno, questo rapporto di collaborazione e di fruttuosità del Consiglio sia aumentato, che migliori anche in questo senso il rapporto non solo per quanto diceva anche poc'anzi l'Assessore Martorana Salvatore, dicendo del rispetto che Amministrazione pretende dalle opposizioni, così come l'attenzione che l'Amministrazione ha nei confronti del ruolo da una parte critico e dall'altra parte anche propositivo, che ogni Consigliere deve potere esprimere, ma il mio auspicio è che questo rapporto migliori, anche da questo punto di vista, che il Consiglio Comunale dia prova di potere lavorare sempre per il bene della città e che determinate, come dire, posizioni sterili, per certi versi, anche di critica e di polemica lascino questo spazio, lascino spazio, invece, a una politica che sia più sostanziale e più profonda sulle problematiche della città. Questo, ripeto, è un auspicio che lancia anche in questo. Dicevo che oltre a, da una parte, fare nel corso dell'anno una azione importante di risanamento del Comune, di rimessa sui binari, se vogliamo utilizzare una analogia come un treno, abbiamo rimesso il Comune sui binari, perché abbiamo messo in sicurezza il Comune da un punto di vista finanziario e, infatti, abbiamo rispettato il patto di stabilità nel 2013, cosa che ci ha consentito nel 2014 di potere colmare le figure dirigenziali, ma anche di prendere i Vigili stagionali, a esempio, perché una delle mancanze dello scorso anno è stata proprio anche la impossibilità di potere fare le assunzioni a tempo determinato anche per i Vigili stagionali e quest'anno credo che l'effetto, anche visivo, visibile e concreto che i cittadini hanno potuto riscontrare della presenza sul territorio dei Vigili Urbani, insieme all'assunzione di nove Vigili che abbiamo potuto completare, sia stato importante, in termini di sicurezza, in termini di visibilità proprio in termini di vivibilità che questa nuova presenza ha determinato; così come il personale degli asilo nido anche questo l'anno scorso ci ha visto in difficoltà proprio per l'impossibilità di potere avere figure essenziali nel funzionamento degli asili che non potevano essere assunti per gli stessi principi. Quindi, risolti questi problemi strutturali, di stalli tecnici, riavviate le gare, riavviate non solo gare per i servizi, ricordo anche molte opere pubbliche erano bloccate, fermi, perché mancavano degli stanziamenti, perché le pratiche erano bloccate alla Regione, anche su questo siamo intervenuti, anche su questo abbiamo fatto degli importanti passi per sbloccare e, come dicevo, abbiamo posto non solo quindi, una azione di risanamento, ma abbiamo posto anche le basi per una serie di provvedimenti che vedranno già a partire da quest'anno degli effetti concreti. Mi piace sottolineare, come dicevo prima, la TASI e, quindi, il nuovo regolamento IUC, con tutta una serie di detrazioni che anche questo Consiglio ha votato, ha voluto con un apporto importante anche su quel regolamento; l'attenzione per i centri storici, anche questo è un altro elemento che abbiamo intenzione di portare avanti, perché è nostro interesse quello di rivitalizzare il centro storico e di creare una serie di agevolazioni e di provvedimenti che invogliano la cittadinanza a abitare e a vivere il centro storico, dopo anni di allontanamento della residenzialità. Aspetti importanti riguardano anche gli investimenti che stiamo facendo e che abbiamo portato avanti sul fronte dell'idrico; una città, che ricordo, fino a un anno fa aveva subito paradossalmente, una città ricca di risorse idriche, aveva subito una emergenza idrica senza precedenti e su questo noi siamo intervenuti in due modi: da una parte abbiamo previsto una forma di ristoro ai cittadini, per coloro i quali avevano appunto speso i soldi per le autobotti, quindi abbiamo dato un segnale concreto su quel fronte dell'emergenza idrica, dall'altra parte abbiamo migliorato quelli che sono gli impianti di depurazione per quanto riguarda gli impianti di biossido, per esempio abbiamo previsto un backup, prima non c'era e dall'altra parte abbiamo iniziato subito una programmazione di interventi sulla rete idrica per renderla più efficiente, per migliorarla, perché sappiamo tutti che è una rete vetusta e oggi c'è un programma di investimenti di 6,3 milioni di euro dal bando regionale che ci consentirà di fare delle opere importantissime; negli ultimi anni nessun investimento sull'ambito della rete idrica ha avuto mai questo tipo di importo. Dall'altra parte, altri investimenti riguardano l'efficientamento energetico; anche su questo il Comune di Ragusa ha perso diversi treni in passato, uno per tutti quando c'era la possibilità di potere fare investimenti sul fotovoltaico, utilizzando, anche lì, le agevolazioni fiscali che prevedeva in bolletta energetica, quel treno passò e in effetti questo Comune non riuscì a approfittarne, oggi facciamo un piano di investimento importante sull'efficientamento energetico e, quindi, sulla riduzione dei costi, di costo strutturale, con la sostituzione di 2600 punti luce, significa un quarto di quelli che sono i corpi illuminanti della città e con una riduzione stimata del 30% dell'attuale consumo di energia elettrica; significa potere liberare le risorse in bilancio su una spesa fissa, su una spesa importante, su una spesa che

anche negli anni è andata fuori controllo salendo di diversi milioni di euro negli anni scorsi. Altro aspetto importante riguarda l'attenzione anche alla città, al decoro, quando siamo arrivati abbiamo trovato una situazione in cui molte parti della città, ville e giardini pubblici erano in stato di totale abbandono, non ultimo il Castello di Donnafugata, il parco del Castello, abbiamo fatto degli interventi importanti per recuperare alla cittadinanza questi spazi, abbiamo fatto interventi anche che riguardassero alcune zone vitali e cruciali della città, penso alla zona artigianale che da due anni versava quasi in stato di abbandono, con degli interventi anche lì importanti, con il regolamento che riguarda la zona artigianale che permette di riprendere e di sviluppare nuove attività, con un progetto che riguarda la metanizzazione che porteremo a termine, con altri interventi che riguardavano la scerbatatura o anche interventi meno, magari, importanti, sostanziali, ma uno di grande valore simbolico e significativo che è stato l'intitolazione della zona stessa artigianale e questo credo che sia un elemento fondamentale; così come altre zone che abbiamo intenzione e su cui stiamo già lavorando, cito per tutti la Vallata Santa Domenica, sapete benissimo che è un polmone importante della città e che vogliamo assolutamente che sia reso fruibile per i cittadini e questo lo abbiamo fatto già e lo stiamo facendo con l'aiuto del Dipartimento Forestale, con le associazioni di volontariato e ambientaliste, che su questo ci stanno supportando, perché l'obiettivo è quello di potere avere una Vallata che sia più fruibile possibile, perché anche quella sia un elemento di incentivazione anche turistica, di richiamo turistico, il nostro territorio ha necessità di avere anche un ruolo importante dal punto di vista turistico, su questo dobbiamo fare degli investimenti, abbiamo già fatto, iniziato con una nuova stazione degli autobus, la nostra città non aveva una stazione di passeggeri per gli autobus, ne abbiamo creato una, fra un poco la apriremo; così come abbiamo reso fruibile l'apertura delle chiese, con un protocollo con la Diocesi, anche lì rendendo la possibilità di potere avere le chiese e le nostre bellezze aperte, abbiamo fatto altri interventi che riguardavano la mobilità, abbiamo promosso un numero unico per i taxi, a oggi non esisteva nulla, si procedeva un po' in ordine sparso, anche questo è stato un elemento importante di organizzazione anche della nostra capacità di ricezione dei flussi turistici; dall'altra parte devo dire anche che questo è uno degli assi su cui investiamo e continuiamo a investire, perché l'aeroporto di Comiso, sapete benissimo qual è l'effetto che ha avuto e sta avendo sul nostro territorio, sapete anche che ci muoviamo e che vogliamo avere anche un ruolo importante nell'ambito del sud-est di una pianificazione di area vasta anche in riferimento ai fondi europei che privilegiano in modo particolare la programmazione di area vasta. Altre parti riguardano la sicurezza dei cittadini, su cui siamo intervenuti con nuove videocamere, installazioni di videocamere in zona della città che non avevano, con un il Patto "Ragusa Sicura" che abbiamo rinnovato anche per quest'anno, è importante dare anche in quel senso risposte e anche il Corpo di Polizia Municipale con nuovi Vigili assunti permetterà di potere avere un controllo maggiore anche del territorio che i cittadini ci chiedono; ci chiedono sicurezza, ci chiedono illuminazione, che sia adatta, ci chiedono di attenzionare le zone che da molto tempo non vengono fatte manutenzioni. Altro aspetto che mi preme sottolineare riguarda anche alcuni provvedimenti di grande valore sociale e culturale, che abbiamo portato avanti, uno su tutti il registro delle unioni civili, anche su questo il Consiglio Comunale è stato interessato con una azione importante, Ragusa è stata una delle prime città che si è dotato del registro delle unioni civili e ha dimostrato una capacità, una maturità anche da questo punto di vista, dando ai cittadini uno strumento di inclusione sociale importante e su questo credo che sia un merito che anche questo Consiglio, questa città può annoverare. Ci interessa molto anche la capacità di potere avere un rapporto con i cittadini. Quindi, abbiamo promosso l'utilizzo del software "Comunichiamo". Sapete che è una applicazione molto semplice da utilizzare che va su varie piattaforme, su Smartphone, su Tablet è una applicazione che serve a rendere il cittadino più vicino all'Amministrazione, agli uffici comunali e ne vogliamo promuovere l'uso, vogliamo fare in modo che la comunicazione non avvenga tra il cittadino e l'amministratore comunale, ma come in tutte le altre parti del mondo tra il cittadino e l'ufficio preposto e il funzionario preposto, a oggi, purtroppo ancora seppure i primi stadi sono incoraggianti sull'uso di "Comunichiamo", ne promuoveremo ancora l'uso in ambito scolastico con anche lì promuovendo con un giro nelle scuole, a oggi molta parte della nostra cultura cittadina riguarda l'andare a prevedere delle segnalazioni direttamente all'amministratore e non all'ufficio; allora anche questo dobbiamo rimetterlo in piedi. Altri aspetti importanti, sempre da un punto di vista di evoluzione culturale, riguardano alcune sfide che dobbiamo assolutamente vincere, su questo il fronte dei rifiuti e di una politica diversa, di un modo diverso di concepire anche il rifiuto è un elemento, una sfida che dobbiamo assolutamente vincere, che la città di Ragusa merita di vincere, anche in questo essere pioniere rispetto a altre città, con la considerazione del rifiuto, non come di qualcosa che va gettato e buttato via, ma come di qualcosa che va, invece, riutilizzato. Quindi, una cultura del riuso, del riciclo completo e in questo senso abbiamo già fatto degli atti

importanti, con la gara che riguarda i sette anni, con le procedure che riguardano l'individuazione del soggetto che sono in fase di completamento, quindi contiamo di potere, in brevissimo tempo, in un paio di mesi, potere avere il capitolato pronto per la gara dei sette anni; dall'altra parte abbiamo anche la necessità, abbiamo anche già fatto un'altra azione molto importante e molto utile che riguarda la bilancia pesa rifiuti, come sapete, che è un elemento importante, perché responsabilizza i cittadini nella necessità di dovere conferire non tanto i rifiuti, ma di dovere portare del materiale che può essere recuperato ai centri comunali di raccolta; quindi in questo senso questo segnale importante, la bilancia pesa rifiuti, va proprio nella direzione della nostra strategia di rifiuti zero. Infine, l'altra parte importante riguarda sempre questo aspetto, nel quale abbiamo in questi ultimi mesi lavorato moltissimo, anche per superare le inefficienze di una Regione, che sulla questione rifiuti, sulla gestione rifiuto, con il passaggio dall'ATO alle SRR non è che abbia brillato per capacità di programmazione; dobbiamo che è una riforma, questa, della legge 9 del 2010 che ha mostrato, soprattutto negli ultimi mesi, tutte le sue difficoltà nell'essere applicata, a oggi, ancora quasi tutte le SRR siciliane, sostanzialmente, non sono partite e, quindi, la stessa riforma rischia di diventare una incompiuta, con tutte le conseguenze che questo può determinare, con problematiche ambientali certamente non indifferenti e che potrebbero interessare tutti i territori. Quindi, anche su questo abbiamo lavorato e anche l'ultima riunione che abbiamo chiesto, anche, con l'aiuto del Prefetto in Prefettura con l'Assessore Regionale è servita sicuramente a sancire un percorso importante anche in questo, che riguarda sia la vita della discarica e la sua possibilità di essere ampliata da una parte, sia una transazione dall'ATO alle SRR che consenta di avere finalmente un soggetto che sia in grado di occuparsi a 360° dei rifiuti, con delle personalità tecniche, competenti per quanto riguarda una azienda che deve occuparsi di rifiuti. Quindi, questo è un aspetto fondamentale e che ci sembra importante; così come altro aspetto fondamentale riguarda tutta la parte dell'urbanistica; sapete benissimo che la città al momento non ha dei nuovi strumenti urbanistici adottati e questo è un altro impegno importante che porteremo avanti, l'adozione del Piano Regolatore, con gli adeguamenti del Piano Particolareggiato, del piano di utilizzo del Demanio Marittimo, del Piano di zonizzazione, sono tutti aspetti di cui la città necessita assolutamente per potere avere una idea di città, per potere tradurre nella pratica, nelle carte quello che è il progetto di una città, che è cresciuta senza una indicazione ben chiara, senza una idea ben chiara, quindi in questo senso dotarsi finalmente di un progetto, di una città su base progettuale è una necessità importantissima. L'altro aspetto che volevo, infine, sottoporre e che spesso mi è stato rivolto come critica, il fatto di essere troppo all'interno del palazzo, di non essere stato troppo in giro. Questa è una critica che sicuramente ha dei presupposti veritieri, nel senso che, chiaramente, questi ultimi quindici mesi sono stati caratterizzati, per me, ma per tutta la Giunta, da un lavoro straordinario che ha occupato dodici – tredici ore al giorno, davvero, la nostra attività, perché dovevamo necessariamente fare fronte a una situazione di estrema emergenza e di grandissima difficoltà amministrativa; l'impegno che mi sento di potere anche condividere con il Consiglio è quello di potere iniziare anche in questo una musica diversa, anche con la città, di potere stare molto più fuori e di potere avere più scambi, più assemblee con i miei cittadini perché è con loro che vogliamo condividere il progetto di città che abbiamo perché è con loro che lo vogliamo fare, perché sono loro i principali protagonisti di questo. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, signor Sindaco. Il primo iscritto a parlare è il Consigliere Lo Destro.

Il Consigliere LO DESTRO: Grazie, Presidente. Io prima di entrare nel merito, rispondendo alla relazione oggi che ci ha presentato il Sindaco, dopo un anno di lavoro, volevo solo rispondere al collega, io lo chiamerò sempre collega, all'Assessore Martorana Salvatore quando faceva cenno all'aumento dell'IMU, è vero, me ne assumo la responsabilità. Veda, noi abbiamo sfiorato il patto di stabilità proprio perché lei non ha voluto votare quell'aumento dello 0,50 sulla seconda casa, lei si ricorderà che io presentai un emendamento per lasciare fuori le attività produttive e grazie a voi, noi abbiamo sfiorato il patto di stabilità. Solo per inciso. Veda, caro signor Sindaco, lei ha detto tutto da un suo punto di vista, però anche noi abbiamo studiato gli atti e ciò che lei, attraverso il suo book ha presentato non solo all'Amministrazione ma anche via web a tutta la città di Ragusa. Io le voglio ricordare solamente una cosa a inizio attività, quando si è insediata l'Amministrazione, sulle bollette dell'acqua, si ricorderà, le bollette dell'acqua nascoste da 10.000.000,00 di euro, Assessore Martorana, tutto falso. Tutto falso. Poi lei mi risponderà. I debiti pregressi del Comune, che lei denunciò attraverso una conferenza stampa; avevamo un buco da 80.000.000,00 di euro: falso. L'aumento, invece, delle tasse, tributi per circa 11.500.000,00 di euro, questo è vero. I ragusani ancora si asciugano le lacrime e il sangue. Veda caro Sindaco, che non vedo, visto che vuole il rispetto, beh, io parlo lo stesso, è abituato a fare così, comunque, non ha importanza. Parlava di norme urbanistiche che a

Redatto da Real Time Reporting srl

questa città e all'Assessore – che se n'è andato a casa – io anzi ora gli faccio gli auguri all'Assessore Corallo, urbanistica, gli strumenti urbanistici dormono sonni tranquilli, tanto clamore per non fare nulla. Oggi la città è bloccata. Per quanto riguarda il centro storico, così come enunciava il signor Sindaco, che lo vuole rivitalizzare, attraverso cosa? Aprendo forse qualche altro pub o qualche altra pizzeria? Si deve fare la variante al centro storico, cosa che questa Amministrazione, in quindici mesi che noi abbiamo denunciato da questo banco, non fa. Fondi sulla legge su Ibla, forse lo ha dimenticato il nostro signor Sindaco, che ha, con un colpo di mano, Assessore Martorana Salvatore, lei era assente, ma sono sicuro che lei era attento alle politiche di questo Comune, lascia alla Regione Siciliana 500.000,00 euro di investimento che noi potevamo fare, rispetto ai 5.000.000,00 che questo Consiglio e questa città poteva investire sul nostro centro storico. Questo non lo dice però il Sindaco. Sulle royalties, 14.000.000,00 di euro, una manna dal cielo, caro signor Presidente, spalmati tutti sulla spesa corrente, lo hanno fatto gli altri che se assumessero la responsabilità; vista la propaganda che hanno fatto loro, guardi, con il loro programma (io lo leggo sempre) stanno facendo peggio di altri; 14.000.000,00 di euro, nemmeno un euro di investimento. Altro che il cambio sull'energia alternativa, l'unico investimento, e lei forse se lo ricorda, caro Assessore Martorana Salvatore, il 1.400.000,00 euro che doveva essere investito per riqualificare Piazza Libertà, sa cosa ha fatto questa Amministrazione con un colpo di mano? Non la fa più. Non gli interessa. Cambiamo le lampadine nella città di Ragusa. È ormai una imposizione che viene dall'Europa, il cosiddetto 20.20.20, dobbiamo risparmiare energia, i fondi PAC, dobbiamo dare delle risposte, non si inventa niente questa Amministrazione, assolutamente. Io ho una fotografia sul book, esperto del Sindaco, io non lo sapevo, si era presentato alle europee, forse il Sindaco, nulla di personale Assessore Zanotto, forse il Sindaco, attraverso una telefonata che riceve dal suo leader Grillo dice: "Sai, è andata male a Messina, facciamoci fare qualcosa". Prima come esperto, poi noi denunciamo gli esperti che sono uno dopo l'altro, dice: "Per risparmiare, forse, gli facciamo fare l'Assessore" e gli fanno fare l'Assessore. Qua i miracoli altro che S. Giovanni, caro Martorana, forse ha dimenticato il Sindaco a dire la piscina comunale in quale stato dell'arte è caro Assessore Iannucci, forse ha dimenticato gli impegni che aveva preso? La pista di pattinaggio, che si era impegnato in prima persona, è scritto qua, in quale stato è? Lo stadio comunale, lo stadietto via delle Sirene, guardate le fotografie in quale stato si trova, lo ha dimenticato il Sindaco; glielo ricordo io, però. Poi, guardi, a prescindere, signor Presidente, Castello di Donnafugata e quali sono gli investimenti che ha fatto all'interno del Castello di Donnafugata? Nessuna promozione per il territorio, questo cercavamo, Assessore Martorana, lei che è un super esperto di turismo, guardi non posso nemmeno scendere davanti la porta di Corso Italia, perché talmente sono i turisti che dicono: "Sa la comunicazione via web. Sappiamo tutto". Ex Cinema "Ideal" se lo ricorda? Già c'erano i progetti delle Amministrazioni passate, qua venne l'Assessore Campo a dire: "Finalmente, riqualifichiamo, è del Comune, ora cercheremo di arredarlo". Vuoto. Non c'è nemmeno la scrivania. Poi l'ARO Rifiuti che scrive sul suo book, dimenticando che attraverso la composizione di questa ARO dimentica il Sindaco che Chiaramonte fa un passo indietro, però lui lo scrive, che Chiaramonte, invece, è in questa composizione. Le unioni civili. Le unioni civili deve dire alla città che è un registro, noi la abbiamo sollevata la questione, avete avuto fretta, avete pensato, dopo 60 giorni dalla delibera di attuazione a istituire e a istruire personale e quant'altro, però vi siete dimenticati una cosa: l'attuazione, la piena attuazione, le coppie di fatto non hanno diritti, perché manca la relazione, quella sua, manca la relazione ora dell'Assessore Martorana e di tutti gli Assessori competenti, in materia sanitaria, in materia scolastica, in materia sociale e quant'altro, quindi, rimane così una cosa a vuoto. Poi il referendum online, il bilancio partecipato, lei se lo ricorderà, nulla di fatto. L'abbattimento delle barriere architettoniche, incontri, riunioni con il Comitato di Ragusa Centro, le barriere architettoniche, ma poi? Nessun intervento, caro Assessore Martorana, dall'obiettivo enunciato. Il Sindaco dimentica molte cose e, veda, la cosa poi che mi infastidisce ancora di più, caro Presidente, che mentre da questa parte l'Amministrazione incassa 14.000.000,00 di royalties e dall'altra parte, parte qualcuno dell'Amministrazione e si reca a Scicli a protestare contro le trivellazioni, o l'una o l'altra, che prendessero una decisione o siamo contro i pozzi di petrolio, le perforazioni o siamo per le perforazioni, io lo ho annunciato e denunciato. Io sono per le perforazioni, perché invitavo qualcuno e invito lei, Assessore all'ambiente, se è successo mai qualcosa in territorio ragusano attraverso una perforazione, quindi distruggendo l'ambiente, distruggendo falde acquifere. L'idrico, l'acqua; lei ne ha, forse, contezza per quanto riguarda la sorgente Misericordia? La sorgente Oro? Come sono? Con un colpo di spugna non c'è più salmonelle? Non c'è più inquinamento di natura batteriologica e per l'agricoltura che vi siete spesi? Tra qualche giorno forse si farà la fiera, non si farà, un dito all'acqua calda, voi come amministratori non lo avete messo e si ricorderà anche l'Università in quale stato regge l'Università. Io mi ricordo che era lei

Sindaco, si ricorda, quando doveva essere fatto il Consiglio di Amministrazione: un figurone. Ora tutto va bene. Peggio di prima. Faccia entrare lo Statuto in questo Consiglio Comunale e poi gli volevo, e concludo, signor Presidente, un minuto ancora, la questione del CORFILAC. Io mi ricordo il Sindaco che fece la bella statua, assumendosi delle responsabilità precise: "Io sono qua. Non voglio che i lavoratori vadano a casa, noi investiremo sul CORFILAC". Quanto avete messo? Se non fosse stato per un nostro emendamento, se non fosse stato per un nostro emendamento per quanto riguarda l'Università, per quanto riguarda, non la voglio offendere signor Assessore Martorana Stefano, lei forse è come il Sindaco, parla, parla, ma poi quando si tratta di redigere il cosiddetto bilancio perde la testa, non conosce più nessuno e l'ultima cosa la dico, il signor Sindaco comanda in questo Comune, non abbiamo capito però chi decide. Chi decide? Perché, forse – e è un avviso che voglio dare io al signor Sindaco – che si guardi bene le spalle, perché forse c'è qualche progetto sotto per farlo cadere come le stelle di San Lorenzo, caro Assessore Martorana. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Lo Destro. Consigliere Massari.

Il Consigliere MASSARI: Presidente, capisettori e Assessori. Intanto, come Partito Democratico, do un saluto di ben trovato all'Assessore Salvo Martorana e al nuovo Assessore Zanotto. È chiaro che le comunicazioni del Sindaco su questo rimpasto della Giunta suscitano delle riflessioni. La prima riflessione è questa: che il monocolore del Movimento Cinque Stelle ora diventa bicolore e da questo momento in poi la responsabilità politica, amministrativa, gestionale del nostro Comune è una responsabilità che condividerete Partecipiamo e Movimento Cinque Stelle. Questo spero che sia per la città un elemento utile, importante, spero che questo ingresso in Giunta del Movimento Partecipiamo, attraverso la presenza autorevole di Salvo Martorana sia qualcosa che porti beneficio alla città, anche se credo che non sarà così e non sarà così perché vi inserite dentro un programma politico – amministrativo, che è quello presentato dal Sindaco, sul quale il Sindaco ha chiesto i voti e sul quale è stato eletto e che voi avete la responsabilità di attuare questo programma, non il vostro programma, ma il programma del Sindaco. Un programma che è viziato a monte, da quella che una volta si chiamava la mancanza di analisi, (senza citare Venditti o altri), la mancanza di analisi: cioè un programma che non ha una idea di città, perché non ha una idea di cultura della nostra città, perché non ha una idea di rappresentazione della nostra città e, quindi, non ha un progetto, al di là delle cose fatte o non fatte. Il programma che voi ora state sostenendo è un programma in cui sono giuste apposte tutta una serie di cose, ma che non sono un progetto, non sono una rivoluzione, perché una rivoluzione va pensata, va pensata in termini culturali, in termini politici, in termini programmatici, siamo dinanzi a un programma necessario fatto e che per caso è diventato il programma della città. Voi siete dentro questo programma che dovete attuare e l'oggetto di oggi è la relazione sullo stato di attuazione del programma e poi l'attività dell'anno, eccetera; ma è lo stato di attuazione del programma, cioè dovremmo verificare a un anno dall'inserimento di questa Giunta quanto e come il programma sul quale i cittadini hanno votato è stato realizzato, perché dall'attuazione del programma si può verificare la qualità di una Amministrazione e perché fra l'altro, dalle poche cose che ho letto sul Movimento Cinque Stelle, la permanenza nel Movimento da parte dei soggetti che sono nelle Istituzioni è legata al fatto se attuano quello che dicono nel programma. Allora, è facile riempire 165 pagine di cose da fare, perché è normale che una Amministrazione che svolge ordinaria amministrazione può riempire no 165, ma 1652 pagine e da quello che emerge nella relazione significa che abbiamo una struttura amministrativa che non è ferma, che non è stata ferma, ma che ha lavorato costantemente nel tempo, negli anni, producendo degli atti e che se andiamo a fare una verifica della attività svolta negli anni passati troviamo che la produzione regolamentare, di atti eccetera è sostanzialmente la stessa, è sostanzialmente uguale. Significa che la nostra macchina amministrativa, non è una macchina ferma, a merito dei dipendenti della nostra Amministrazione, ma una macchina che lavora. Se leggiamo la relazione, no del Sindaco, la relazione degli uffici, vediamo che questa macchina ha prodotto tanti atti, che sono totalmente sconnessi rispetto al programma, una cosa è il programma del Sindaco, un'altra cosa è l'attività amministrativa che gli uffici fanno e questo è l'oggetto, il risultato di un anno di amministrazione, nel senso che gli uffici hanno prodotto fatti e atti, che non hanno nulla a che fare con l'Amministrazione. La relazione del Sindaco non è corposa, il Sindaco ha detto: "Ho fatto una relazione corposa". La relazione del Sindaco è inconsistente; ha scritto tre paginette che sfoltite delle affermazioni di rito, degli ossequi scontati, sono quattro o cinque righe che, sostanzialmente, non ci dicono nulla, se non una difesa a priori della inefficienza e inefficacia di quest'anno. A esempio: l'evocare da quale baratro si viene; e evocare da quale baratro si viene a iniziare dal baratro economico. Questa Amministrazione, fin dall'inizio, caro Salvo, ha detto che il buco era enorme e questo buco lo avevamo procurato, sostanzialmente, tu e io, perché tu e io eravamo quelli che avevamo votato contro quella ridefinizione di aumento delle tasse del Commissario, che non era uno 0,50%, ma erano 6.000.000,00 di

Redatto da Real Time Reporting srl

euro in più che avremmo tolto dalle tasche dei cittadini, ma quello che abbiamo prodotto non è un buco di 6.000.000,00, di 11.000.000,00, alla luce delle relazioni del Commissario dall'inizio alla fine, tramite quello che già era stato fatto il buco era di a malapena 1.800.000,00 euro; l'inizio della attività amministrativa di questa Giunta è stato l'approvazione del bilancio a novembre del 2013, che è stato un bilancio che ha aumentato le entrate del titolo I, di ben 14.746.283,00 euro, che ha avuto, oggettivamente, un trasferimento di 12.000.000,00 di euro in meno dalla Regione e che complessivamente, come entrate le ha aumentate di 11.529.000,00 euro, che significa questo? Significa, chiaramente, una Amministrazione che ha creato non una parificazione o un equilibrio delle finanze interne, ma ha creato un surplus attraverso una ipertassazione dei cittadini. Ora, nella relazione il Sindaco si impegna a produrre un percorso per la diminuzione delle tasse. Verificheremo. È scritto, "Verba volant, scripta manent", dicevano i nostri latini; verificheremo se è questo. Ma, sicuramente, non può essere ascrivibile a questo il fatto che non è stata adottata la aliquota TASI. Viene spacciato come il non avere adottato la TASI come uno strumento di riduzione delle tasse. In realtà non è così. In realtà si è utilizzato in modo improprio i 14.000.000,00 di royalties che sono entrati nel Comune, per evitare questo, ma denota quello che dicevo prima: una mancanza di progettualità; perché una mancanza di progettualità? Perché la TASI, giustamente pensata, sarebbe stato uno strumento attraverso il quale, in modo progressivo, avremmo potuto attuare un prelievo sulle fasce alte della popolazione a favore di servizi per la città. Questo denota, quello che dicevo, la mancanza di progetto e di cultura politica, che mi sembra difficilmente recuperabile nel tempo. A fronte, poi, di una scarsa analisi. Abbiamo qua, credo, la Dirigente dei servizi sociali, quando nella relazione che avete presentato affermate che a Ragusa abbiamo 1500 persone in difficoltà significa che siamo fuori dalla lettura minima dei documenti. Se andate a vedere il documento del MEF del 2009 sulle fasce di reddito, già trovate nelle fasce di reddito che entrano nella povertà assoluta o relativa, almeno 5000 persone. Allora, di che cosa state parlando? State parlando di progetti inconsistenti, irrilevanti, fuori dal tempo. Continuerò nel secondo intervento quello che voglio dire, cioè il confronto con il programma. Se andiamo a vedere il programma ben il 99,3% delle cose proposte nel vostro programma non sono state a oggi realizzate, avete quattro anni, è vero, però a oggi questo ancora non è nel trend positivo.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie. Consiglieria Federico.

Il Consigliere FEDERICO: Grazie, signor Presidente. Assessori, cari colleghi Consiglieri. Invece, signor Presidente, ho apprezzato, abbiamo apprezzato la relazione del Sindaco, sia nella forma che nella sostanza. Diciamo che è stata una relazione puntuale, attenta, precisa, non è stata tralasciata nessuna attività, nessun settore, nessun comparto dell'Amministrazione Comunale. Signor Presidente, lei mi ha preceduto prima quando ha detto: "Ma da quanto tempo questo Consiglio Comunale non ascoltava una relazione del Sindaco?" Ma da quanto tempo? Ai posteri l'ardua sentenza. Ad ogni modo mi ritengo e ci riteniamo soddisfatti per come il Sindaco e la sua Giunta, nonostante le innumerevoli difficoltà che hanno incontrato, abbiano portato avanti l'azione amministrativa di questa nostra città; ma questo, signor Presidente, ci tengo a sottolinearlo, non significa approvare a occhi chiusi tutto ciò che il Sindaco propone o mette in atto. Ciò che è stato realizzato in questo primo anno di Amministrazione, infatti è frutto di una intensa attività di collaborazione, di obiettivi, di progetti con i Consiglieri del Movimento Cinque Stelle e con la base e questo ha consentito a noi, semplici cittadini, di amministrare il bene pubblico. Sono convinta, signor Presidente, che dopo questo primo anno di rodaggio, certamente difficile per noi che non abbiamo avuto mai incarichi di Governo, il futuro ci riserverà maggiori soddisfazioni e soprattutto velocità per le scelte future della nostra città e mi piace proprio sottolineare che è stata la velocità alla base del rinnovo oggi della compagine assessoriale. Non voglio più dilungarmi perché sembrerei troppo di parte. Invito il Sindaco, comunque, a continuare su questa linea, perché la città ha proprio bisogno di una guida sicura, come quella rappresentata dall'ingegnere Piccitto, dalla sua nuova Giunta e dalla sua maggioranza consiliare. Colgo l'occasione di dare il benvenuto al neo Assessore Martorana, al neo Assessore Zanutto, per augurarli un buon lavoro e tenevo fare un ringraziamento all'Assessore Dimartino e all'Assessore Brafa per il loro impegno, comunque, che hanno messo in atto in questo anno. Grazie, signor Presidente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consiglieria Federico. Consigliere Tumino.

Il Consigliere TUMINO: Presidente, Assessori, colleghi Consiglieri. Intanto mi spiace constatare che il Sindaco è andato via. Il momento culminante della sua attività amministrativa, che si concretizza con la relazione annuale in Consiglio Comunale, non lo vede protagonista. Ci ha raccontato una storiella, Presidente, e è andato via. I nostri nonni dicevano: "*Lu fuiri unu'è vriogna, è sarvamentu di vita*". E io lo capisco. Veda, partiamo dal principio: che cosa è la relazione semestrale. Oggi ci è stato consegnato, caro Redatto da Real Time Reporting srl

Presidente, un documento ibrido. La Corte dei Conti, e non certamente il Consigliere di opposizione Maurizio Tumino, né tanto meno il Consigliere di opposizione Giorgio Mirabella o il Consigliere di opposizione Peppe Lo Destro: la Corte dei Conti, con deliberato numero 323 del 2013 ha messo a conoscenza i Comuni della Regione Sicilia di come deve essere fatta una relazione semestrale, ai sensi dell'articolo 148, del Testo Unico degli Enti Locali. Caro Salvatore Martorana, io ti so attento conoscitore delle leggi, ti so persona capace e persona che segue la strada maestra; ebbene, fino a oggi la strada maestra in questo Comune non è stata seguita. Gli atti amministrativi di questo Comune sono tutti ricchi di illegittimità talvolta, di illegalità altre volte e verrò al dunque. Allora, auspico che tu possa dare, veramente, una sterzata; una sterzata a chi oggi non ha orecchie per volere ascoltare le questioni che noi come colleghi di opposizione andiamo rappresentando. Lo schema di relazione per il referto semestrale del Sindaco è scritto, la Corte dei Conti lo ha consegnato; ebbene, sa Presidente, quando doveva essere fatto questo adempimento? Per la seconda semestralità - perché la relazione è composta di due semestralità - entro il 31 marzo del 2014, siamo arrivati a settembre inoltrato e oggi il Sindaco ci consegna un documento ricco di parole, parole, parole. Nulla di concreto. Bene, qualcuno prima di me ebbe a dire che si genera il cambiamento quando si è capace di coinvolgere gli altri, attraverso la creazione di una visione, la mobilitazione dell'impegno, il riconoscimento dei bisogni e la presentazione di valori nuovi. Questo era quello che cercava e che aveva chiesto la nostra comunità al Sindaco Piccitto. La tanto agognata rivoluzione non si è attuata, caro Presidente. Beh, ha avuto la sfrontatezza, caro Assessore Zanotto, di produrre, il Sindaco, un book per raccontare alla città il resoconto di un anno di Amministrazione, raccontando, mi creda, una serie di bugie. Allora, ci siamo presi carico di produrne noi uno di book, questa volta che racconti solo la verità, per informare la città. Perché, veda, si sono dette tante parole, si sono prodotti pochi, pochissimi fatti. Sul Piano Regolatore Generale. Bene, gli strumenti di pianificazione sono alla base delle regole del vivere civile, dall'aprile del 2011 sono decaduti i vincoli preordinati all'esproprio, Assessore Corallo, lei ora ha la delega all'urbanistica, quindi se ne dovrà occupare in prima persona. Bene, noi da marzo del 2013, io e il mio collega Peppe Lo Destro lo abbiamo rappresentato al Commissario Straordinario, e debbo dire a luglio una delle prime cose che abbiamo fatto, abbiamo investito il Sindaco dicendo: beh, caro Sindaco devi revisionare il PRG. Non te lo diciamo noi altri soli, te lo dice anche la Regione, mediante la formulazione di due note scritte e io sono fermo a due note e non so se sono arrivate altre; ebbene l'Amministrazione: il nulla. Dopo quindici mesi: il nulla. Succede che abbiamo un centro storico che si è svuotato e anche questa volta dal marzo del 2013 sempre i soliti, io e il collega Lo Destro, abbiamo rappresentato, prima al Commissario e a luglio a questa Amministrazione, la necessità di predisporre una variante al Piano Particolareggiato dei centri storici, solo perché il vecchio Consiglio Comunale aveva dato degli orientamenti per il tramite della formulazione di alcuni emendamenti e la Regione non li aveva accolti, perché non erano supportati dai pareri, perché, caro Salvatore, gli uffici di questo Comune, ai tempi, dimenticarono di produrre i pareri del Genio Civile e della Sovrintendenza. Allora è stata calpestata la volontà di una città, di un Consiglio Comunale (quello dell'epoca) che aveva - e tu ne facevi parte - per una volta sola trovato unanimità di intenti, litigioso in tutto, quella volta si ritrovò unanime a fare una scelta. Dotare la città di un Piano Particolareggiato, modificando l'impianto originario del progettista. Bene, da luglio del 2013, sono passati oltre 15 mesi, risultato: il nulla; e questo è un fatto incontrovertibile. Poi abbiamo ascoltato, molte volte - e capisco il vistoso imbarazzo dell'Assessore Dimartino che forse è scappato a piè levati dall'imbarazzo - raccontarci di buoni intenti, di buoni propositi, di atti di indirizzo, di questo, di quell'altro, ma atti concreti non ne esistono. Ci stiamo lavorando. Faremo. Allora, oggi non è più tempo di dire che si è nella possibilità di affrontare i problemi da domani; i problemi vanno affrontati oggi e vanno risolti subito. Il verde agricolo. Tu sei stato uno strenuo oppositore in passato, Salvatore, di questa vicenda e te ne do onore; ma da quindici mesi raccontiamo all'Amministrazione che c'è una esigenza della città che va nella direzione della conservazione dei valori naturalistici, di limitare il fenomeno di espansione nel verde agricolo e abbiamo invitato, per il tramite di un ordine del giorno preciso, l'Amministrazione a predisporre una variante; beh: hanno bocciato l'ordine del giorno per scoprire appena qualche giorno fa che quel nostro atto di indirizzo andava nella direzione giusta e che nelle aree bianche, quelle non soggette a tutela mente possibile costruire e in quelle verdi e gialle, ovvero quelle soggette a vincolo paesaggistico, si deve avere cautela e si deve avere attenzione per i valori naturalistici del paesaggio, che noi vogliamo preservare e tutelare. La legge su Ibla. Con una regalia, il Sindaco Piccitto, d'accordo con il suo fido deputato di riferimento, ha regalato 500.000,00 euro di questa città a Palermo, perché bisognava risolvere tante emergenze, di quelle emergenze, caro Presidente, non se ne è risultata neppure una. Andiamo avanti, accendiamo i riflettori su una questione, con coraggio, accendiamo i riflettori

su una questione importante e registriamo che sono spariti 9.000.000,00 di euro dalla legge su Ibla. Sa che cosa ci sentiamo rispondere, caro Salvatore, dal tuo omonimo Stefano Martorana? "Beh, è successo, provvederemo a riallineare i conti". Tu sei, oltre a avere la delega ai servizi sociali, ti conosco esperto di materia di bilancio, vi è danno all'erario, vi è distrazione di fondi, occorre individuare le responsabilità e chiamarli alla responsabilità, se c'è qualcuno che ha sbagliato; da quindici mesi si racconta che: "Intenderemo riallineare i conti", poi andiamo a votare il bilancio consuntivo e non vi è traccia. Anzi ci viene proposto un piano triennale delle opere pubbliche e che cosa riscontriamo nelle tabelle a corredo del Piano Triennale delle Opere Pubbliche che 2.300.000,00 euro non sono stati riportati perché c'era un refuso e una dimenticanza e l'Amministrazione non si preoccupa neppure di fare un emendamento tecnico per correggere questo eventuale refuso. L'ambiente. Il tempo stringe, io mi riserverò nel mio secondo intervento di entrare nel dettaglio di alcune questioni, ma sull'ambiente, approfitto della presenza del nuovo Assessore, qualcosa bisogna dirla. È stato portato al bando la costituzione dell'ARO con il Comune di Chiaramonte, dimenticando di dire che Chiaramonte ha disatteso l'impegno, che non era formalizzato, caro Assessore, perché il suo predecessore (Conti), ha adottato un percorso che non aveva nulla a che fare con la legge, in Commissione glielo abbiamo detto, non si costituisce l'ARO prima, prima si sottoscrive un protocollo d'intesa, poi si fa il piano di intervento e infine si costituisce l'ARO. Lui non ci ha voluto ascoltare, è andato a sbattere contro un muro e dopo un po' di tempo il Sindaco Piccitto - che adesso vedo che è ritornato in aula - ha registrato la lentezza dell'Assessore. Presidente, ancora 30 secondi e finisco sulla questione dell'ambiente. Bisogna redigere il piano di intervento, da quindici mesi aspettiamo una risposta, da quindici mesi i corridoi, questa aula dice che la Esper vincerà la redazione del piano di intervento; viene acceso un precontenzioso da parte dell'Autorità di Vigilanza dei contratti pubblici nei confronti del Comune perché il bando di gara sembrava disegnato. Io lo dico con forza, una denuncia, io sa chi la ha vinta la gara per la redazione del piano di intervento? La Esper. Io conosco la professionalità della Esper e mi auguro che possa consegnare alla città un buon lavoro, ma certamente qualcosa bisogna veramente attenzionare, perché se le procedure adottate da questa Amministrazione sono note prima qualcosa non funziona e le cose note prima sono presto dette, si sapeva già chi erano i Dirigenti, si sapeva già chi era l'affidatario del progetto "Vivere la vita", si sapeva già chi era l'affidatario del piano di intervento, le gare devono essere trasparenti e devono essere aperte a tutti.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Tumino.

(Interventi fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio IACONO: Scusate, Consiglieri; Consigliere Lo Destro. Consigliere Tumino. Signor Sindaco, se vuole prendere la parola può fare delle comunicazioni. Scusate, se vuole intervenire il Sindaco, può intervenire e per poi ci sarà motivo di replicare. Scusate. Continuiamo con i lavori. Consigliere Laporta.

Il Consigliere LAPORTA: Presidente, signor Sindaco, Assessori, colleghi Consiglieri e funzionari, Dirigenti (li mettiamo tutti). Mi fa piacere che è ritornato in aula, signor Sindaco, nel comunicazioni gli ho fatto i complimenti, ora non si aspetti complimenti perché è tutt'altro. Intanto volevo dare il benvenuto ai nuovi Assessori, l'Assessore Salvatore Martorana e al Dottor Zanutto. Comunque, le devo fare i complimenti in una settimana ha fatto salti da cavallo, già è Assessore; da esperto, il Sindaco lo ha promosso. Ma la cosa che, caro Sindaco, questo glielo dico a lei, la cosa che mi colpisce e mi amareggia tantissimo, glielo dico di cuore, io posso accettare in una Amministrazione un Assessore, come Salvatore Martorana, con una esperienza decennale come Consigliere Comunale di opposizione, no come dice lui, opposizione la faceva e la faceva senza guardare in faccia nessuno, perché io lo seguivo il Consiglio Comunale, era seduto là, al posto della Nicita. La cosa che mi amareggia, caro signor Sindaco, con tutto il rispetto, non ce lo ho con lei, Dottor Zanutto, penso che ancora avrò modo di ricordarlo il suo nome, tranne che il Sindaco dopo quindici giorni, alla Zamparini, lo caccia via.

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere LAPORTA: No, no, io non me li scrivo, io dico quello che penso nel mio intervento, capito? Caro, signor Sindaco, quello che si è consumato oggi, Assessore Martorana non lo disturbi perché mi deve ascoltare, perché mi piace quando mi ascolta il Sindaco, per il discorso dei pullman mi ha ascoltato e abbiamo ottenuto il risultato, anzi lo ha ottenuto la città il risultato. Ora mi ascolti. Quello che si è consumato oggi, caro signor Sindaco Piccitto, è una cosa che mi amareggia veramente; mi amareggia, ricollegandomi a quello che ho detto poc'anzi. L'Assessore all'ecologia e ambiente che ha scelto, con tutto

Redatto da Real Time Reporting srl

il rispetto personale non lo vedevo Assessore; già era troppo essere consulente pagato con i soldini. Io penso che questa è una offesa per la città di Ragusa. Io sono ragusano, anzi no sono di Marina, casomai se deve prendere qualcuno di fuori faccia finta, la prossima volta, metta me; le do la mia disponibilità come Assessore. Almeno rimane qua, nel Comune di Ragusa l'Assessorato; cioè andare a prendere un esperto e dopo dieci giorni promuoverlo a Assessore, io e penso neanche la città, lo meritava e non lo accetta la città; io penso che risorse e eccellenze a Ragusa ce ne siano abbastanza. Non deve essere per forza un politico. Ce n'è professionisti dei vari settori che potevano essere scelti nella loro città. Lei questo, purtroppo, non lo ha tenuto in considerazione, come d'altronde in altre occasioni, con questi esperti, incarichi esterni, a fior di quattrini, è giusto Consigliere Mirabella? Mi piace quando lei fa con la testa così. E noi, caro Sindaco, avevamo visto bene, avevamo visto bene che non è come ha detto lei nella sua relazione che la città soffriva, che avete trovato un Comune quasi in dissesto, non è vero. 10.000.000,00 di bollette, qua abbiamo sbagliato nel nostro book, hanno messo acqua, l'Assessore Martorana subito lo ha corretto poc'anzi (anzi non lo vedo, come mai?); 10.000.000,00 di bollette trovate in un cassetto, non so dove del Comune di Ragusa di bollette di energia elettrica, 80.000.000,00 di euro di debiti che il Comune aveva, quindi avete trovato quasi un dissesto e voi in un anno avete risollevato le sorti delle casse comunali, in un anno. Ma manco mago Zurlì, in un anno! Questo lo dice l'Assessore, il suo, anzi glielo raccomanda; guardi che lui è quello che lo tradisce alle spalle, lui è quello che muove le fila all'interno dell'Amministrazione, che decide, come ha deciso sempre il discorso degli abbonamenti, perché è stato lui e l'Assessore Brafa (da un anno che non lavora neanche minimamente), ecco chi muove le fila al Comune di Ragusa, lui, era tutto incavolato il giorno del bilancio, era arrabbiato con tutti, perché gli abbiamo sottratto dal suo bilancio, fatto a meraviglia, mandava messaggini ai suoi collaboratori - non eravate tutti i collaboratori dell'Assessore Martorana? - c'era qualcuno che ogni tanto usciva su qualche emendamento per non votarlo, anche se era tardi, l'ora tarda, gli occhi ancora li avevamo aperti e c'era qualcuno che si muoveva e usciva fuori, perché, purtroppo, non doveva dare "u saziu" di votare un emendamento, sotto le direttive, non dico puparo perché poi si offende e mi dice come una volta, dice che lo ho offeso. Quello che muove i fili, ce lo ha presente? C'è stato mai lei a Palermo dove fanno il teatrino dei pupi. L'opera dei pupi. Lei era sopra, nella soffitta a muovere i pupi, come fa qua in questa Amministrazione, caro Assessore Martorana. Lei aveva convinto anche tutta la Giunta, compreso il Sindaco, facendo terrorismo politico sullo stato del Comune di Ragusa, ha allertato e ha fatto preoccupare la città di Ragusa con tutti i debiti che aveva il Comune di Ragusa e cosa ha escogitato? Aumentiamo le tasse, perché dobbiamo fare quadrare i conti. Allora, TARES, dove lei ha detto che doveva essere introdotta per forza questa TARES. Altri Comuni non lo hanno adottata e hanno lasciato la vecchia TARSU. L'IMU. L'IMU dal 7, Assessore Martorana senior, perché lui è più grande, dal 7, 90 è arrivata al 9 e passa, non mi ricordo quanto. 9. Quindi, tutto questo aumento lo sa cos'è? Ricompensa il regalino che avete fatto ora, lei ha detto in conferenza stampa che il Comune di Ragusa non fa pagare la TASI. Pagò TASI, TARES, tutto abbiamo pagato, tutto profumatamente. Ha detto solo bugie. Ha fatto cassa e ha fatto cassa anche con miseri 10.000,00 euro degli abbonamenti degli studenti. Si dovrebbe vergognare, 10.000,00 euro ora integrate per dare l'abbonamento gratis a tutti. Lo diceva a me in sede di bilancio, anziché postare 17.000,00 euro per un emendamento su via Nicholas Green, io lo avrei messo per gli studenti, per le famiglie in difficoltà. Allora, ma che dieci minuti? Qua possiamo fare un romanzo di quante bugie ci sono qua, caro Presidente, guardi che cosa devo dire se già...

Il Presidente del Consiglio IACONO: Ha finito l'intervento, Consigliere. Ha finito l'intervento, grazie. Grazie, Consigliere Laporta.

Il Consigliere LAPORTA: Un'ultima cosa me la deve fare dire.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Ma tutti l'ultima? Avanti.

Il Consigliere LAPORTA: Ci dia spazio, è l'ultima cosa. Ma la pupiata che avete fatto all'insediamento di andare a pulire le strutture sportive, ora la stessa cosa la state facendo alla Vallata Santa Domenica con questo Comitato; a Marina di Ragusa siete venuti al Campo delle Sirene, Stadietto delle Sirene, lei lo sa dov'è? Glielo porto io. Lo sa? C'era anche lei con il caschetto, la falce, la carriola; si è dimenticato la carriola lei allo stadietto.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Laporta.

Il Consigliere LAPORTA: Avete fatto solo populismo.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Va bene. Grazie, Consigliere Laporta.

Il Consigliere LAPORTA: Quei servizi, quando c'erano le precedenti Amministrazioni, li facevano fare a chi di dovere queste cose. Ora scendete tutti e andate a pulirlo.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Infatti lo stadietto è pronto. Va bene Consigliere. Grazie, Consigliere Laporta. Consigliere Mirabella.

Il Consigliere MIRABELLA: Grazie, Presidente. Per qualche minuto, Presidente – io ero felice perché il Sindaco era qui – mi sentivo fortunato, però in effetti...

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere MIRABELLA: Prego, lo chiami. Lei che ha diritto a chiamarlo, io posso parlare con la Giunta e stia tranquilla che la Giunta trasferirà quello là che noi diciamo. Perché, caro Presidente, mi sentivo fortunato; perché anche io potevo relazionare con il Sindaco, anche perché mi sono iscritto tre paginette da dire al Sindaco, solo, così, per non sbagliare, per non dimenticare qualcosa. Perché, caro Presidente, le assicuro – e lei ha sentito – l'intervento del collega Massari interessantissimo, l'intervento del collega Tumino, eccellente, come sempre, e il Sindaco, ancora una volta, ha fatto finta di non... anzi non c'era. Assessore Martorana, lei scuote la testa, però lo sa perché Assessore. Noi siamo abituati a non vedere il Sindaco in questa aula, siamo abituati. Però è anche vero che eticamente, oggi, nella sua relazione, il Sindaco, doveva essere, secondo me e credo secondo i miei colleghi dell'opposizione, doveva essere inchiodato in quella sedia fino a quando si finiva di parlare e magari di relazionare noi e di raccontare noi quello là che avevamo letto della sua relazione. Ma a quanto pare, caro Vice Sindaco, parlo con lei. So che lei è una persona perfetta. Quindi, io magari le consegnerò quello che scritto io questa notte (perché non ho potuto dormire) e ho scritto tre paginette che magari leggerò e poi gliele consegno, le consegno a lei e magari le dà al Sindaco e le fa sapere quello che penso io e quello che pensa il mio Movimento. Quindi, leggendo l'incipit della sua relazione annuale e credo che anche lei, caro Vice Sindaco, la ha firmata e la ha condivisa, la prima che viene presentata in questa aula e mi preme dire, caro collega Gulino, la prima che ascolto anche io, perché io non ho mai ascoltato una relazione annuale, né semestrale, quindi anche per me è la prima e era la prima, per questo sono arrabbiato, caro Vice Sindaco, perché volevo parlare con il Sindaco, perché io e il mio Movimento avevamo tanto da dire al Sindaco e, quindi, è mancanza di rispetto. Quindi, la prima che viene presentata in questa aula dal suo insediamento, essendo stato superato il principio che la relazione del Sindaco fosse semestrale, ciò che mi viene in mente è che lei, sin dalle prime righe, parla di futuro. Perché quello che noi abbiamo visto, caro Sindaco e caro Vice Sindaco, è solo e esclusivamente qualcosa che parla di futuro. Ossia ha considerato questo anno come un apprendistato, prima per capire come funziona la macchina amministrativa e politica del Comune e ha indicato il secondo anno del suo mandato come quello in cui – continuiamo a leggere – si realizzano progetti eccellenti. Dunque, questa relazione, caro Vice Sindaco, la dobbiamo considerare come ciò che accadrà nell'anno che verrà, caro Assessore Salvatore Martorana, o come una affermazione con l'onestà intellettuale che le viene riconosciuta, al Sindaco (che non c'è), che quest'anno è servito solo a capire e a imparare. Se è buona la seconda affermazione capiremo la pochezza di atti che lei e la Giunta avete prodotto e la giustificazione di certo non può essere la crisi economica, perché caro Sindaco, le progressive riduzioni dei trasferimenti economici da parte dello Stato e della Regione non sono iniziati nel 2013, anno della sua elezione, ma sono e affondano radici nel passato. Tentare di distogliere, questo abbiamo letto e questo abbiamo capito, l'attenzione su ciò che è stato fatto in questo primo anno parlando dei liberi Consorzi o della costituzione dei liberi Consorzi, sembra quasi un volere sviare l'attenzione di noi Consiglieri che oggi abbiamo sentito poco che è stato fatto e abbiamo letto ciò che si vorrebbe fare, solo ciò che si vorrebbe fare. A questo punto, allora, avremmo potuto ribattezzare il nome, cari colleghi, della relazione annuale con relazione previsionale: speriamo. La speranza è l'ultima a morire; tant'è che nei fatti ciò che aveva da dirci e da dire alla città è compreso in appena quattro pagine in formato A4, il resto delle oltre 150 righe, caro Vice Sindaco, sono tutte delle delibere che noi abbiamo visto, rivisto, rivisitato, abbiamo portato in aula, abbiamo cercato di modificare, e noi conosciamo bene. Quindi, si poteva, caro Assessore Zanotto, magari evitare di stampare 148 pagine, cosa che noi già conoscevamo benissimo, magari metteva di sotto: "Allego tutte le delibere di tutti i settori". Ciò che i cittadini ci chiedono, caro Presidente, in giro - e sono sicuro che anche a lei i cittadini le chiedono quello che chiedono a noi, perché lei e il suo Movimento è in giro come siamo in giro noi, e lo sappiamo - sono essenzialmente due cose: migliorare la vivibilità, sotto tutti i per punti di vista e la possibilità di avere un posto di lavoro. Lo sa lei, Vice Sindaco, lo sa, perché lei frequenta questo palazzo da tanto tempo e lo sa che è questo. Il problema è che non lo sa il Sindaco, perché mi risulta che per molto tempo non era a Ragusa, anche qualche altro Assessore ragusano, che non era a Ragusa, per

Redatto da Real Time Reporting srl

intenderci. Per la seconda richiesta sappiamo benissimo che non vi sono risposte certe, se non l'attivazione dei cantieri di lavoro, che pare qualche giorno fa sono stati attivati, ma se ipotizzasse qualcuno qualche strategia di marketing territoriale che al momento manca e è sotto gli occhi di tutti allora si potrebbe a cascata riattivare l'economia, ma per fare questo bisogna avere una visione lungimirante e individuare tutti i canali che possono essere un valido sostegno all'azione dell'Amministrazione. Veda, Vice Sindaco, io ricordo i 15.000.000,00 di royalties, questi 15.000.000,00 di royalties, Presidente, sarebbero serviti magari per dare occupazione, no per sanare il bilancio, l'Assessore Martorana Stefano scappa, questo gli dovevamo dire. Il collega Tumino ha detto benissimo, 15.000.000,00 di euro servivano per dare occupazione, magari nel campo industriale, però avremmo dato possibilmente qualche risposta a qualcuno, no il licenziamento di persone, caro Assessore Martorana, lo sa lei che ci sono stati licenziamenti? 13 dell'una, altri 13 dell'altra, poi magari glielo diremo se qualcuno non glielo ha detto. Ma, a mio modesto parere, io non ho visto questo, ma un semplice e progressivo declino delle scelte compiute come per esempio la pochezza della stagione estiva, che a fronte delle ingenti somme investite non ha fatto registrare un incoming turistico che si attendeva e che oggi l'Assessore Martorana sbandiera come se lui fosse il "Salvatore" di Ragusa e della patria. Al di là delle somme e delle teorie che sono da leggere e interpretare dagli addetti ai lavori, non parlando con la gente e gli operatori commerciali abbiamo ben chiaro, noi, quello che oggi è Ragusa e abbiamo ben chiaro il polso della situazione. Quindi, invitiamo, Vice Sindaco, invito lei, magari poi si farà carico e lo dirà al Sindaco, dato che la sua assenza, perché lo ha detto anche lui, il Sindaco diceva che è stato dentro la sua stanza per studiare, magari prossimamente sarà a contatto con i cittadini, parlerà con i cittadini, la finisce di stare dentro la sua stanza e cercherà magari di dare la mano più al cittadino e di vedere se c'è la possibilità di risolvere qualche cosa. In qualità di Consigliere di "Idee per Ragusa", caro Vice Sindaco, caro Presidente, boccio e bocchiamo la relazione annuale del Sindaco e dell'intera Giunta. In questo primo anno di attività ravvisando in ciascun ambito amministrativo mancanze, inefficienze, pressapochismo, errata strategia, inesperienza, interventi assenti o tardivi, poca disponibilità a ascoltare il territorio e i cittadini e assenza di una visione di insieme per fare camminare a ritmo sostenuto la macchina amministrativa del Comune. Avevo messo pure nella mia piccola relazione un saluto ai nuovi Assessori, cosa che ho già fatto nelle comunicazioni, continuo a darvi un benvenuto. Mi metto e credo che tutto il Consiglio si mette a disposizione per una visione diversa, Assessore Martorana, e per cercare, magari, di continuare quello che in passato si era fatto per Ragusa e dare la possibilità, magari, a qualcuno che è stato meno fortunato di noi ad avere una occupazione. Questo è quello che vi chiediamo. Studiate; avete voglia di studiare? Studiate. Continuate a studiare, ma diamo la possibilità ai ragusani, magari, la possibilità di avere una occupazione. Questo è quello che oggi vi chiediamo.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Mirabella. Consigliera Marino.

Il Consigliere MARINO: Grazie, Presidente. Assessori. Io innanzitutto mi congratulo con i neo Assessori, il mio veramente è un sincero augurio di buon lavoro, soprattutto a lei, Assessore, perché ha delle deleghe molto particolari e molto pesanti. Quindi, tutta la nostra personale collaborazione. Io, invece, devo dire a voi, colleghi dell'opposizione, che dobbiamo correggere l'indicazione sul giornale, perché quando noi abbiamo pensato di stampare questo giornalino, il nostro caro Assessore Zanotto era solamente un esperto, quindi ora lei ha fatto un salto di qualità, è diventato Assessore, e le faccio i miei complimenti, perché, guardi, è una cosa difficile, nel giro di pochi giorni, prima esperto e poi Assessore, ma, veda, mi dispiace che non c'è il Sindaco presente, di tutto quello che voi state, anzi non facendo, no facendo, non facendo non ne dovete rispondere solo a noi Consiglieri Comunali di opposizione. Presidente, io interrompo la mia comunicazione, quando poi si ripristina un po' di ordine in sala io continuo.

(Interventi fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio IACONO: Ha ragione. Prego, Consigliera Marino. Per cortesia.

Il Consigliere MARINO: Dicevo, Presidente, che non dovete renderne conto a noi, Consiglieri di opposizione, ma a tutta la città di quello che non state facendo e, comunque, complimenti perché, mi creda, essere Assessori a Ragusa è un ruolo importante e di prestigio, perché Ragusa è capoluogo di Provincia. Io, invece, quello che rimango senza parole, perché poco fa una collega, una amica giornalista mi diceva: "Elisa, ma tu non stai intervenendo?" Io, Presidente, sono rimasta senza parole. Mi sono dovuta riprendere un paio di ore e ora sto facendo il mio intervento. Dico, ma il signor Sindaco – che mi dispiace che non sia presente, perché mi avrebbe fatto piacere guardarlo negli occhi – si è reso conto di quello che ci ha detto con la relazione che ci ha proposto? Cioè, ma io dico: è possibile dire in diretta tante menzogne messe

insieme? Ma si può proporre alla città di Ragusa quindici mesi di rodaggio? Ma noi avevamo bisogno di una Amministrazione di rodaggio? Ragusa meritava una Amministrazione propositiva, una Amministrazione energica, voi avete detto durante la vostra campagna elettorale: "Rivolteremo Ragusa come un calzino". Bene, cari amici, la avete rivoltata, ma all'incontrario, non certo per quello che intendevate voi. Io come ragusana sono rimasta senza parole, ma credo che non solo io sia rimasta senza parole per quello che è successo in Giunta; e va bene l'Assessore Corallo, che ancora, ancora è in Provincia di Ragusa, è a Comiso, ancora, ancora; ma addirittura a Messina, andare a prendere un esperto grillino e i ragusani lo devono sapere, candidato, è una vergogna. Io mi vergogno di essere qua seduta in questa aula insieme a questi esponenti della Giunta, perché voi dovevate essere il nuovo, voi siete peggio della Prima Repubblica e ormai i ragusani questo lo sanno; quindi non è un problema mio personale, ma è un problema della città e dei cittadini di Ragusa. Quindi, dopo quindici mesi vi diamo ancora l'opportunità di altri quindici mesi per dimostrare la bravura di questa Giunta, che fino a ora, credetemi, io cose positive non ne ho viste, ma io, la città di Ragusa. Per quanto riguarda la relazione che il Sindaco, non puntuale, ci ha presentato, volevo sottolineare che ha dimenticato parecchi punti importanti che non sono stati sviluppati nel programma. Per esempio, mi riferisco alla refezione della mensa scolastica. Veda, signor Presidente, noi abbiamo un obbligo nei confronti dei nostri figli, che sono la cosa più preziosa che ogni famiglia ha, i propri figli. Ebbene, sono state fatte due proroghe, lo sa a chi? A chi ha messo una chiave inglese nella minestra di un bambino. Sono cose che noi non possiamo tollerare, non noi, come voi Amministratore non dovevate tollerare, invece, che cosa avete fatto da buona amministrazione? Avete dato un'altra proroga. Io non lo so come andrà a finire con questa mensa scolastica, ma guardate, io ho un ragazzino ormai adulto, ma chi ha figli piccoli, invece di sbalordirvi, dovevate essere voi anche Consiglieri di maggioranza a appoggiare la tesi che non era possibile un'altra proroga, a chi commette uno sbaglio del genere; chi sbaglia paga, non si premia. Poi, Presidente, vogliamo parlare dell'equipe socio-psicopedagogica? Dov'è nella relazione semestrale del Sindaco ciò che non ha fatto? Assessore, lei è di il Messina, le comunico questo, non lo so di Palermo? Siciliano comunque; almeno questo. Spero. Mi auguro che almeno sia siciliano. Da 32 anni a Ragusa è esistita una equipe socio- psicopedagogica con 42 elementi di varie specialità che ha lavorato all'interno delle scuole, offrendo un servizio importante alle famiglie che hanno bambini portatori di handicap. Lei lo sa che cosa ha fatto per la prima volta il Sindaco o l'Assessore di competenza che si è rottamato, perché non lo vedo più qua l'Assessore Brafa, ha tolto questo servizio; cioè questa è l'innovazione? Queste sono le cose positive che ha proposto l'Amministrazione Piccitto e lo sa com'è finita? Che a maggio c'è stato un bando, il bando è stato revocato, forse in settimana ci sarà l'apertura di nuovo delle buste del bando, però, sa, ormai è tutto un punto interrogativo, è tutto un forse. Allora, questa città, mi permetto di ricordare, lei che è molto presente, Assessore Martorana, ma non lo dico ironicamente, questa città ha bisogno di cose reali, di servizi. Cioè, è possibile mai che per fare le strisce pedonali nelle scuole abbiamo aspettato ora che le scuole iniziassero. Magari, il Presidente – lei che è stato un politico – sa che queste cose si devono programmare almeno sei mesi prima, così come questo bando, così come quello della refezione, così come quello del servizio socio- psicopedagogico. Facciamo sempre revoche, ma se voi Amministrazione non riuscite a pensare ai nostri ragazzi che sono il bene più prezioso che abbiamo, cioè mi viene molto difficile pensare alle altre cose. Assessore, lei ne è consapevole, è due mesi che avete tre Assessori, una richiesta di uno specchio da porre davanti a una scuola, è successo ieri l'ennesimo incidente, lo sa per che cosa? Per 75,00 euro di specchio, secondo incidente; e la invito anche a vederlo dove dovrebbe essere posto questo specchio. Allora io, Consigliere di opposizione, sono andata da una persona, da un Dirigente dicendo: "Dobbiamo mettere lo specchio". Perché io capisco la buona volontà degli Assessori che dicono sempre va bene; però oltre al sì verbale ci vogliono i fatti, la politica del fare; è questo che manca a questa Amministrazione. Un Assessore invece di stare chiuso dietro una scrivania, deve andare in giro come deve fare il Sindaco, deve rendersi conto dei problemi reali dei cittadini, come le strisce pedonali, come uno specchio, come un segnale, come la viabilità, come i giardini di Ibla, che è penoso vedere i giardini di Ibla dove dovrebbero fruire i nostri ragazzi vederli in quello stato; non è possibile che dopo quindici mesi noi possiamo giustificarvi. Ma non devo giustificarvi io, non vi giustificano i cittadini ragusani e penso che il Sindaco, con molta umiltà oggi, invece di presentare la relazione finale e – con tutto il rispetto – i due nuovi Assessori, avrebbe dovuto portare qua la lettera di dimissione e fare un regalo vero e reale alla città di Ragusa.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliera Marino. Allora, Consigliera Migliore, poi c'è la Consigliera Castro, Chiavola, Ialacqua, Spadola. Consigliera Migliore.

Il Consigliere MIGLIORE: Grazie, Presidente. Signor Sindaco, Sindaco Martorana, lo saluto, Consiglieri, Assessori: Martorana il vecchio, che è giovane, però è vecchio, perché è l'unico politico di questa Giunta è l'Assessore Martorana Stefano, lo dico da sempre, tecnico non è, perché ha avuto bisogno di tre esperti, quindi non mi pare molto tecnico. Entriamo nell'argomento, cercherò... scusate; Presidente, però il tempo lei me lo deve fermare quando io mi fermo, perché c'è confusione e io non riesco a parlare.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consigliera, ormai rispettiamo i dieci minuti. Forza.

Il Consigliere MIGLIORE: Cercheremo di fare una sintesi, non voglio perdersi nei meandri di diecimila discussioni, perché altrimenti rischio di non dire nulla, l'unica cosa che mi viene da dire è che: questo primo anno che noi abbiamo cercato di sintetizzare nel book, che abbiamo realizzato con i Consiglieri di opposizione, è l'Amministrazione delle quattro A. È vero, come dice il Sindaco che il rodaggio è finito, ma è finito anche l'umore e la comprensione della gente; non si giustifica più. L'azione politica delle quattro A, perché Presidente? Perché è una azione assente, come la relazione che oggi ci porta in aula è la relazione degli uffici, come diceva il collega Massari, degli uffici che si muovono senza avere alla base una vera strategia politica, no progettuale, una vera strategia politica; e è un anno di Amministrazione raffazzonato, se lo ricorda, Assessore Martorana Stefano, il bilancio raffazzonato? Anche questa, utilizzo questo termine perché si sono messe pezze su pezze e si è fatto un continuo stop and go su ogni atto, decisioni prese, poi revocate, poi rimesse in campo, poi riadottate nella maniera esattamente opposta. Ma anche una gestione allegra; permettetemi il termine. Non dimentichiamo l'aumento della spesa corrente di 4.000.000,00 di euro, non dimentichiamo tante cifre che poi magari cercherò di toccare nella seconda parte dell'intervento, ma anche una azione artefatta; artefatta perché lanciata da messaggi mediatici, da allarmi e disastri annunciati dal mio amico Stefano Martorana: 86.000.000,00 di debiti, 10.000.000,00 di bollette, neanche una lira, non era vero, era una strategia per potere aumentare le tasse ai ragusani. Però, l'Amministrazione Piccitto si contraddistingue, caro Maurizio Tumino, e io un po' di memoria la voglio accendere, la voglio portare in questa aula. Noi nel book abbiamo messo le mille e una proroga. Io voglio fare qualche esempio, caro Segretario, lei che ha fatto una lettera per dire: fermatevi con le proroghe. 120 proroghe si contano, più o meno, perché poi ho perso il conto; che sono illegali, Assessore Zanutto, lei si ricorda il nostro incontro in Commissione ambiente, dove lei dichiara e è a verbale: che la gara, la mini gara quella dei rifiuti dei sei mesi, abbiamo dovuto farla perché c'è stato suggerito dalle Forze dell'Ordine, perché le proroghe sono illegali. Non è che lo abbiamo scoperto adesso, Assessore Zanutto, lei si ricorda anche il mio intervento, io gliene ho citata qualcuna, le diciamo da tempo queste cose e le proroghe non solo sono illegali, perché consentono a una ditta con alla sola gara di 45 giorni di farsi un anno intero di lavoro, volete un esempio? Quello della refezione scolastica. Una sola gara, 45 giorni, Presidente, poi prorogata, poi prorogata, poi bando sospeso, poi rifatto, poi prorogato, poi un solo e poi vince chi ha avuto le proroghe e annovera un ricorso al TAR, lei lo sa, caro Segretario Generale, che le ditte che hanno partecipato hanno presentato ricorso al TAR, per chiedere l'annullamento e il risarcimento danni e addirittura accusano, nella motiva del ricorso, di favoreggiamento alla ditta che ha preso l'appalto. Questo è il TAR, poi se la vede lui. Ma io, però, qualche proroga piccola, piccola proroga la voglio ricordare, se mi è consentito; mi colpisce particolarmente quella dei servizi idrici, Assessore Corallo, lei di questa cosa c'entra e non c'entra. Forse c'entra perché prima lei era esperto, non lo dobbiamo dimenticare, prima di essere Assessore, lei è in questo Comune dal primo giorno, in qualità di esperto. Poi assume la carica di Assessore. Sa quante proroghe sono state date per i servizi idrici, caro Presidente? Sette. Partiamo dal giugno 2013, dove non c'era ancora la Amministrazione, probabilmente per un vuoto viene data la prima, poi a agosto viene data la seconda, ad ottobre la terza, a dicembre la quarta, a aprile la quinta e poi – colpo di scena – viene fatto il bando. Bene, un bando per tre anni, vengono accorpati i tre lotti da sempre in un solo lotto, un bando di 4.000.000,00 di euro, non è che stiamo parlando di 10.000,00 euro. Bando, Presidente, sospeso improvvisamente. Dopodiché, il 1° luglio si fa un avviso pubblico per un cottimo fiduciario per cinque mesi; bando – lo posso dire? – illegittimo, revocato in autotutela il 24 luglio, queste cose nella relazione del Sindaco non gliel mettiamo, gliel abbiamo messe noi, però. Dopodiché parte la sesta e la settima proroga, con ordinanza, perché non se ne possono fare più determine, si fa l'ordinanza, si ordina il servizio. Tutto questo nel silenzio del solleone estivo, dove eravamo tutti un po' distratti, a riposo. La gara negoziata è illegittima, lo abbiamo discusso, la cosa che mi sorprende, Segretario, glielo consegno anche a lei, lei mi fa simpatia, lo sa, però le cose che dobbiamo dire, le dobbiamo dire, è che bisognava fare forse una gara aperta, non crede lei? Per quell'ammontare? E non lo dico io, lo dice l'articolo 29 del Codice degli Appalti, lo dicessi io, dico: «Stai dicendo una cosa che non è vera». Perché la somma complessiva dell'appalto supera la soglia comunitaria, che è 414.000,00 euro mentre quell'importo è 600.000,00 euro; eppure tutto questo in quella famosa

Redatto da Real Time Reporting srl

relazione che avete chiesto al Sindaco, che pare non ne sapesse nulla, Salvatore, tutto questo viene deciso congiuntamente dall'Assessore Corallo, purtroppo mi dispiace citare il Segretario Generale, ma è messo a verbale, e dal Dirigente; stiamo parlando dell'Assessore nominato dal Sindaco, dal Segretario Generale nominato dal Sindaco, dal Dirigente nominato dal Sindaco e tutti e tre che dovrebbero essere su una base fiduciaria non dicono nulla al Sindaco. Poi il termine della presentazione delle offerte spunta nove giorni al posto di venti e – ciliegina sulla torta – si manda una unica PEC per avvisare 12 ditte, ve ne accorgete, chiaramente, decidete insieme, come avete deciso insieme la scelta della gara, decidete insieme di revocare. E questo è un esempio, Segretario, noi dobbiamo abbiamo la Commissione Trasparenza, lei lo sa, cercheremo di portare avanti questa questione, ma non è una faccenda semplice, né una faccenda carina, è uno degli aspetti, come dire, il Sindaco si secca quando noi parliamo di gare, di appalti e di bandi, ma il Sindaco non si deve seccare, deve stare tranquillo e deve cercare di governare di più i propri Assessori e i propri settori. Io poi ho il secondo intervento, perché volevo ricordare che nel book avete dimenticato anche un'altra vicenda carina, che è quella del canile, se la ricorda?

Il Presidente del Consiglio IACONO: Nel secondo intervento.

Il Consigliere MIGLIORE: Gliela ricordo nel secondo intervento.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Va bene, grazie Consigliera Migliore. Consigliera Castro.

Il Consigliere CASTRO: Signor Presidente, Assessori, colleghi Consiglieri. È un vero piacere questa sera vedere così tanti Assessori, con tutto ciò faccio gli auguri sia all'Assessore Martorana che anche all'Assessore Zanotto. Non dimenticando anche degli Assessori che sono usciti, ringraziandoli per il lavoro effettuato. Quello che voglio dire questa sera è riconoscere i meriti per il lavoro svolto dall'Amministrazione Piccitto, però non bisogna dimenticare anche il lavoro svolto dal Movimento Partecipiamo. Qui si parla di fatti e non parole, TASI azzerata, unico capoluogo di Provincia in Italia: Ragusa e Olbia. Però dobbiamo ricordare in questa aula di Consiglio che il 7 novembre del 2013, dal nostro Presidente, è stato presentato un ordine del giorno, dove si parla dell'aumento dell'aliquota IMU e a questo proposito le previsioni erano quelle di un aumento, forse anche un raddoppiamento delle royalties che sarebbero pervenute quest'anno, quindi, si chiedeva a questa Amministrazione di garantire la salvaguardia degli equilibri di bilancio, già nel 2014, le aliquote di fiscalità locale in misura uguale alla somma oggi aumentata, in poche parole che cosa si chiedeva? Che quello che era stato aumentato con l'aumento delle aliquote, venisse rimborsato, diciamo così, ai cittadini quest'anno. Quindi, ecco, è venuta fuori: non facciamo pagare la TASI, però questa era già una forma di rimborso che era stata chiesta e prevista già nel 2013, con quell'ordine del giorno. Un'altra cosa ancora: si parla di rifiuti, ma, caro Dottor Zanotto, il Movimento Partecipiamo già questa estate, a giugno, aveva parlato di rifiuti, facendo un comunicato stampa; comunicato stampa che parlava dell'innalzamento delle sponde della terza vasca di Cava dei Modicani. Si parlava di una raccolta differenziata, si parlava di compostaggio, si parlava anche di un impianto di dissociazione molecolare, ovvero sia la "pirolisi". Poi, sempre il Movimento – non rabbrivida, Assessore, avremo modo di approfondire questo argomento nella Commissione dovuta – si è parlato anche di unioni civili, anche qui, come promotori, è stato il Movimento Partecipiamo, addirittura è stato preso l'esempio di Ragusa, è stato richiesto come prototipo dal Comune di Catania. Ancora un'altra cosa: si parla di rimborso spese idriche. Ma anche qui il Movimento Partecipiamo, già da febbraio dell'anno scorso andava girando per promuovere la campagna a favore dell'acqua, bene pubblico, dicendo anche che i cittadini dovevano essere rimborsati per quello che andavano a spendere nel momento in cui c'è stata la crisi idrica e andavano a pagare con le loro tasche le autobotti per riempire le cisterne. È sempre stato il Movimento Partecipiamo che ha parlato della potabilizzazione dell'acqua, attraverso biossido di cloro. Parliamo adesso della scerbatura? Molte volte in questo Consiglio è stato segnalato il problema che questa scerbatura arreca. Ultimamente ho portato a esempio un incidente stradale che è stato causato sia da un incrocio non segnalato, ma anche da una siepe che occultava la visibilità alle macchine proprio in quell'incrocio. Quindi aiuole sporche; quindi non mi sembra che fino adesso il Comune abbia messo in pratica quello che ha scritto. Con questo ho finito, signor Presidente. La ringrazio.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliera Castro. Consigliere Chiavola.

Il Consigliere CHIAVOLA: Grazie, Presidente. Assessori e colleghi Consiglieri presenti in aula, assistiamo oggi, ufficialmente, alla fine della Giunta monocolora a Cinque Stelle all'inizio di una nuova Giunta partecipata. Ecco, adesso, mi spiego anche il perché avete dato questo nome al Movimento Partecipiamo, probabilmente era un Movimento non nato per vincere quelle elezioni, ma per partecipare, Redatto da Real Time Reporting srl

non me ne voglia, Presidente, la mia vuole essere una battuta solo un po' ironica. Si è sfatato un mito, cari amici e colleghi, si è sfatato il mito della Giunta monocolora a Cinque Stelle che può governare senza il bisogno di nessuno, non è così, a Ragusa non è così. Forse a Parma, a Livorno, non sappiamo se sono riusciti a fare la Giunta, a Bagheria, ma a Ragusa ha avuto bisogno di un alleato. Il Movimento Cinque Stelle ha avuto bisogno di un alleato. Caro Presidente, lei in questi mesi ha condotto una buona campagna per il suo Movimento e il risultato adesso c'è. Lei sarebbe dovuto andare a fare l'Assessore? Ma non è così, anche questo è un meccanismo che non aveva nella logica del Cinque Stelle. L'Assessore chi lo fa? Chi non viene eletto. Per cui, caro amico Salvo Martorana io le faccio i miei più sinceri e fervidi auguri di buon lavoro in questa Giunta, ho avuto modo di conoscerla e di scontrarmi con lei nella precedente consiliatura, per motivi bene o male nobili e politici, rispettabili dall'una e dall'altra parte, adesso io ho la fortuna di vederlo seduto nei banchi della Giunta. Perché dopo anni di forte acerrima opposizione adesso io ho una grande occasione, quella di vedere lei al Governo, quella di vedere le sue prospettive politiche trasformarsi in azione di Governo, non è così? Per cui lei ha un compito gravoso, adesso, non si preoccupi del fatto che non è stato eletto, la logica dell'uno vale uno vuole questo; chi non viene eletto fa l'Assessore. Lei ha preso tanti consensi, però non è stato eletto, per cui fa l'Assessore, così come il Dottor Zanotto; l'esperto da due – tre settimane esperto, due mesi; due mesi sono abbastanza per essere promosso a Assessore. Invece, l'amico Corallo è stato esperto a titolo gratuito (mischino) per almeno sette mesi, e poi è diventato anche lui Assessore, è stato premiato. Le dicevano che non è di Ragusa, perché ora lei deve stare tranquillo, perché c'è il Dottore Zanotto che è di Messina, anzi è Veneto di origine, per cui ormai nessuno dica all'Assessore Corallo che non è ragusano, perché anche al Dottore Zanotto, ovviamente la mia è una battuta ironica, vi giudicheremo per quello che farete in questa città, ma non in base alla provenienza anagrafica vostra. Sia chiaro questo. Per cui abbiamo svelato arcani degli alleati del Cinque Stelle, abbiamo sfatato il mito che il Cinque Stelle non ha alleati e governa da solo, non è così, ha bisogno di alleati e siamo andati a ascoltare, poco fa, la relazione annuale del Sindaco, il quale dopo la solita sfilza di lamentele parla di carenze strutturali legate al futuro della discarica dei Modicani, facendomi non poco rabbrivire, parla di spartiacque tra le due fasi dell'azione amministrativa attuale e quella che si apre in prospettiva. Cioè significa, tradotto: ora vediamo se possiamo cominciare a governare questa città. Cosa si è fatto per questi quindici mesi? Un rodaggio? Neanche questo, forse. Si sono fatte delle prove tecniche di cambio assessoriale, un esperto come Claudio Conti Dirigente Nazionale di Legambiente è stato cacciato via a calci nel sedere, questo è successo in questi mesi. “Il secondo anno, invece - dice la relazione - sarà decisivo per spiccare il volo verso traguardi ambiziosi che questa città può e deve raggiungere” Ah, che bello! Poi si addossa la colpa: “I freni dovuti all'assenza di una governance” e chi è il responsabile della assenza della governance? La precedente Amministrazione? Fate fare un comunicato al meetup dove dite che il responsabile dell'assenza della governance di questa Amministrazione potrebbe essere la precedente Amministrazione. Così come la gaffe che avete fatto su Randello qualche settimana fa, che vi ha creato non pochi problemi e seri gravi imbarazzi. La verità è che c'è una città sporca, la verità, caro Sindaco, è che lei dichiara di essere stato chiuso nel palazzo e adesso che fa - non c'è in aula, va beh, ci siamo abituati – comincerà a uscire tra la gente? Io non ci credo. Lei quando va in giro tra la gente sta sempre con la testa abbassata, se ne sono accorti i ragusani. Sfogliando un anno di Amministrazione, questo opuscolo ho provato forti spasmi al colon, sono andato dal medico, il quale mi ha consigliato di buttarlo nella raccolta differenziata, ovviamente; ma io non lo ho fatto, ho riprovato di nuovo, mi sono sforzato di cercare di commentare cosa questo libricino, ben impaginato, devo dire, volesse dire. A parte i soliti piagnistei, la lamentela, macchina amministrativa bloccata, patto di stabilità sfiorato, eccetera, eccetera, mi rifiuto di commentare, anni di buio pesto; cioè sette anni, Presidente, o i cinque ancora prima sarebbero il buio pesto. Poi le farneticazioni vengono subito a essere risaltate: “I cittadini per una città più pulita”. Ma veramente tutti dicono che è più sporca. Linea circolare AST a Ibla, Largo S. Paolo Giardini Iblei. Questa sì che è una novità. Una nuova linea dell'AST. Buono. “Domani un parco urbano nuovo, realtà possibile”, questa storia del parco urbano un, ma è da 25 anni che la sento, ora la dite anche voi. “Nuova stazione di via Zama”. Poi, continuando: “Sull'acqua nuova condotta idrica, servizio ai cittadini, interventi minori, benefici maggiori” e cominciate a sciorinare una serie di cifre sugli interventi della crisi idrica, non commentando il 1.000.000,00 di euro che la Regione ha stanziato durante il commissariamento della Ditta Rizza; va beh, ma quello, ovviamente, voi come se i cittadini, pensate, che non lo sapessero. Dopodiché, parlate di interventi per il potenziamento della rete idrica cittadina esistente. Chiacchiere, chiacchiere. “Monitoraggio sicurezze nelle spiagge”, ma questa sì che è una novità, finalmente i cittadini non annegheranno con l'Amministrazione Piccirilli e è andata bene questa estate; come se prima non c'era. “Potenziamento

illuminazione in via Roma", caspita, ma queste sì che sono cose belle. Continuando: "Il Castello di Donnafugata, un simbolo da valorizzare", tenendolo chiuso il 29 agosto. Complimenti. Complimenti veramente. Per continuare poi non commentate nulla sulla legge su Ibla, su cui già ha parlato abbondantemente il collega Tumino che mi ha preceduto, non commentiamo affatto sul Castello, perché ne abbiamo già parlato; l'alleanza di Governo nuovo e lo abbiamo citato, dovevate rivoltare la città o non so cosa altro come un calzino, dovevate scardinare non so cosa come una scatoletta di tonno, i cittadini hanno ormai capito il grande bluff. L'Amministrazione del grande bluff che oggi rimpasta due Assessori, sostituendoli con un esperto che diventa Assessore e con un esponente politico di un Movimento alleato, che finalmente a distanza di un anno si dichiara apertamente alleato, ma noi sappiamo che lo era già da prima, e annunziate di volere iniziare a governare. Allora, la città attende con trepidazione e con ansia, anche la città del Movimento dell'amico Carmelo, tutta la città attende con ansia e trepidazione che iniziate a governare questa città, che iniziate, veramente, a fare le cose di ordinaria amministrazione, evitare che si trovino topi morti per strada, una derattizzazione, caro mio; le erbacce, la scerbatura, tutto ordinaria amministrazione. I cittadini di Ragusa chiedono almeno questo e speriamo che nei prossimi anni possiamo cominciare a vedere almeno questo, per essere degni di essere amministratori. Grazie, Presidente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Chiavola. Consigliere Ialacqua.

Il Consigliere IALACQUA: Grazie, Presidente. Vorrei dire che, come quasi sempre mi sforzo di fare, ho intenzione di discutere dei documenti che sono stati posti alla nostra attenzione, cioè il booklet e soprattutto la relazione annuale che contava ben oltre 150 pagine. Mi sono anche documentato, diciamo che il format del booklet ho visto che ha, in qualche modo, sorpreso molti Consiglieri, ma mi pare abbastanza frequentato in tutta Italia, ho avuto come riferimento il booklet del Sindaco Bianco di Catania, 124 cose fatte in 365 giorni, si può comunicare in maniera svelta anche così, semmai questo booklet ha il difetto di essere il primo booklet quindi ha molti buchi di comunicazione. La relazione ha un format, mi pare, conforme a quella che ho letto del 2011 e del 2009 di questa Amministrazione; trovo che il format sia simile anche, ho avuto modo di leggerla, alla relazione del Sindaco Orlando di Palermo; quindi, mi pare, da questo punto di vista, diciamo, i contenuti sono stati esposti attraverso forme comunicative e amministrative consone. Lì dove resto perplesso è però il quadro di insieme, alcuni elementi ora li dirò, sono sicuramente condivisibili e trovano riscontro e verità nei fatti, altri sembrano ancora ispirati a un programma elettorale che, invece, bisogna lasciarsi alle spalle, perché le elezioni le abbiamo fatte un anno e mezzo fa; però devo dire che alcune cose mi preoccupano. Cosa mi preoccupa principalmente: sia dal booklet che dalla relazione viene fuori, Presidente Iacono, la mancanza di un piano di città, che pure viene reclamato, invece, come proprietà di questa Amministrazione: il nostro progetto di città si dice spesso. Ecco, noi questo progetto qui non lo vediamo. Cioè noi vediamo, invece, piuttosto, un agire secondo la logica del fixing (come dicono gli inglesi) cioè della manutenzione spicciola ordinaria. Ora, per carità, io mi rendo conto che questo modo di procedere accontenterà molta parte della cosiddetta opposizione, accontenterà forse molti cittadini, non accontenta noi per il semplice fatto che questa è solo una parte dell'attività che deve svolgere una Giunta, soprattutto una Giunta di svolta e di rottura. La parte fondamentale sta nella pianificazione, sta nel guardare avanti, sta nell'individuare obiettivi e mettere in condizioni - chi lavora qua dentro e tutta la cittadinanza - di potere valutare i progressi di questa programmazione. Ebbene, noi questa lettura non la possiamo fare, per il semplice fatto che da nessuna parte emerge un piano di città. Questa è la manchevolezza più grossa. Se mi posso permettere due metafore, per carità vogliono essere ingenua e non malevole. Ecco, leggendo il booklet e la relazione mi viene in mente quel bambino che fino ai sei mesi si morde prima il piedino e poi la mano, perché man mano scopre di avere il piedino e la manina, in quanto non ha in mente ancora lo scopo corporeo e gradualmente se lo va a sistemare in mente. Ecco, io ho avuto questa impressione. Cioè che siamo davanti a una Amministrazione che non tanto per inesperienza, perché la esperienza la ha maturata - e si vede, nel bene e nel male - ma per mancanza di cultura politica non ha una idea chiara di città e sta cercando di andarsela a fare piano, piano, tuttavia senza quel piano stellare di valori, che noi immaginavamo dovesse avere questa Amministrazione e che, invece, ahimè di mese in mese abbiamo scoperto che mancava; la cultura non si improvvisa. Altro esempio, ce lo ha presente nella Domenica Enigmistica c'è sempre quel giochino dei punti che bisogna riunire, però quel giochino prevede che la figura è già preordinata, qui, invece, mi pare che di puntino in puntino, mi rivolgo anche a lei, le rassegnò questa ingenua metafora, Neo Assessore Martorana, qui di puntino in puntino non viene fuori niente, non viene fuori nessuna immagine della città, si procede con il cacciavite. Ora, per carità, se io vado a vedere la parte iniziale di booklet e di relazione, i due documenti si integrano, io leggo, per esempio, che è condivisibile al 100% quello che si dice del punto di partenza, assenza di Dirigenti in organico, erano dodici

Redatto da Real Time Reporting srl

nel 2011 e nel 2013 se ne trovarono cinque; patto di stabilità sfiorato: attenzione, non è stato un incidente da poco e non è stata cosa da poco per la città, è stata una cosa gravissima, con precise responsabilità: riduzione dei trasferimenti regionali e statali; e questo, diciamo, oramai è talmente assodato che diventa il problema principale di tutta l'Amministrazione: spese per beni e servizi fuori controllo: è vero, peccato che anche nel nuovo bilancio, l'ultimo però mi pare che il controllo su questa spesa non ci sia, tutt'altro; bilancio di previsione inesistente: l'unico motivo per cui votai il bilancio l'anno scorso, era uno scandalo che da circa sedici mesi questa città viaggiava in dodicesimi, con un bilancio concepito credo, addirittura, negli ultimi mesi dell'ultima Giunta Dipasquale e mai il Commissario si azzardò a portare in aula un bilancio di previsione e poi l'emergenza idrica, ma ce lo siamo scordati? Una città che galleggia nell'acqua e che era precipitata una emergenza idrica che rivelò di avere una preistoria gravissima alle spalle, così come pure è vero che c'erano delle opere pubbliche in stallo. Detto questo, però, mi lasciano perplesse alcune affermazioni del tipo: che la macchina era inceppata, però ora si è fatta la messa a punto e si è pronti per correre. Oppure ancora: che adesso bisogna rimboccarsi le maniche, bisogna spiccare il volo perché la prima fase di conoscenza della macchina chiusa; bisogna ora coinvolgere i cittadini nelle scelte e programmare insieme il futuro. Ma, insomma, si sta scoprendo ora quello che era evidente dal primo minuto. Intanto partecipazione continuo a non vederne, mi auguro che ora, invece, il registro cambi. Sull'aspetto della tassazione: attenzione che qua il mio punto di vista è completamente diverso da chi mi ha preceduto da questi banchi. Secondo me, l'operazione IMU era una operazione interessante, non la votammo, perché, ricordo, non c'è stato nessun tipo di coinvolgimento, il coinvolgimento avrebbe portato, da parte nostra, probabilmente a una mitigazione dell'impatto, combinato con una diversa, per esempio, un diverso impatto del passaggio da TARI e TARES. Però, la cosa che poi mi ha spiazzato è stata questa TASI azzerata. Ma, Assessore Martorana, è il principio costituzionale della progressività della imposizione; noi qua abbiamo fatto un regalo ai ceti medio – alti, ricordiamocelo. L'operazione TASI all'1,1 ammontava a 4,2 milioni di euro, non 5, 4,2; di questi qua con un abbattimento fatto per poter salvaguardare i ceti medio – bassi, noi potevamo recuperare quelle cifre che ci avrebbero potuto consentire, insieme a altre, derivate dalle royalties petrolifere, ci avrebbero potuto consentire di dare una scossa fondamentale all'economia locale, soprattutto nel settore energetico. Noi, faremo degli atti, perché siamo abituati a ragionare concretamente, faremo degli atti, porteremo dei progetti, la nostra opposizione in questo senso è di tipo costruttivo, perché noi non siamo contro la città e ne approfittiamo anche per dire, attenzione, e chiudo velocemente, Presidente, però sarebbe opportuno chiarire questo: che sul fatto dei rifiuti e sul fatto del PAES, sono state dette delle cose spesso inesatte, andando contro all'Assessore Conti, che non ho capito se è rimpianto o ancora, invece, è sul banco degli imputati, ma avere in questo Comune ospitato Lumicisi e trattarlo provincialmente come è stato fatto qui, per me è una vergogna, perché quel signore lì ha una esperienza enorme, magari fosse stato nostro consulente, e ora è tornato a fare il consulente; stessa storia ora tocca alla Esper, Allora, della Esper si dice ferro e fuoco, però, attenzione, il Comune di Ragusa, comunicato del 12/4/2011 - Presidente lei mi ricorderà chi c'era al Governo in quel periodo – ci si vanta di avere partecipato con Zero Waste a un evento a Atene e si dà largo spazio a metà del comunicato al fatto che era presente la Esper, di Raphael Rossi, la quale aveva avuto modo di poter spiegare tutte le buone pratiche, i sistemi innovativi, a cominciare da quello di Capannori che avevano risolto il problema, così come il Comune di Ragusa intendeva fare. Se si va a guardare, poi, il curriculum della Esper, si scopre che la Esper, cari amici Consiglieri, non doveva essere un oggetto sconosciuto, un ufo in questa città: 2010, ATO di Ragusa, supporto tecnico consulenziale per la redazione del capitolato di appalto e disciplinare di gara per i Comuni di Vittoria e Modica, vogliamo ricordare quale era la governance politica all'epoca dell'ATO? Stessa situazione poi nel 2010 – proseguiamo perché non ho tanti – Comuni di Acate, Chiaramonte, Comiso, Giarratana, Monterosso, Scicli, Santa Croce. Ovviamente io sto scorrendo il curriculum, invito tutti a farlo, perché ci sono quasi tutte le città italiane che hanno risolto il problema dei rifiuti. Poi, continua ce ne sono altri dell'ATO e così via. Insomma, quello che voglio dire è questo: se questa Amministrazione marcia nel senso che aveva promesso, noi non faremo nessun tipo di opposizione preconcepita. La cosa che ci dà fastidio è vedere la mancanza di un firmamento stellare valoriale e la mancanza di un timone dritto, lì dove pensavamo che dovesse andare questa nave e, invece, la vediamo fare inchini che non vorremmo vedere. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Ialacqua. Consigliere Spadola.

Il Consigliere SPADOLA: Grazie, Presidente. Assessori, Consiglieri. Intanto anche io mi associo al benvenuto ai nuovi Assessori, al Dottore Zanotto e al Dottore Martorana e auguro un buon lavoro. Intanto, Presidente, volevo partire dal fatto che è sempre facile parlare dai banchi dell'opposizione e divertirsi a dire

quello che non va, è pure vero che in questa aula mi accorgo che ci sono due opposizioni, una opposizione che parla di progetti, di pianificazione, pur vedendola in maniera diversa dalla nostra e una opposizione che si diverte a raccogliere fotografie su facebook, anche in buona parte anonime, di amici degli amici e non soltanto, ma raccoglie anche fotografie di bagni, di ville pubbliche che sono così da dieci anni, forse questi colleghi non si ricordano che questi bagni e in particolare quelli che sono nelle fotografie e le villette comunali sono così perché le hanno lasciate così loro. Forse questo non se lo ricordano. Inoltre, sono molto belle le fotografie dei ratti - poi magari mi fate sapere dove li avete visti - e tante altre cose che veramente fanno pensare che questo opuscolo è stato fatto durante la notte, infatti c'è veramente da ridere. Ma io voglio parlare, come al solito, ai cittadini, Presidente, e vorrei ricordare che l'Amministrazione Piccitto è arrivata qui trovando la macchina amministrativa completamente bloccata. Io ricordo che nel 2012 vi erano sette Dirigenti in organico, l'Amministrazione Piccitto ne ha trovati cinque; ma la cosa ancora più grave è che lo sfioramento del patto di stabilità, che le precedenti Amministrazioni hanno creato, non permetteva le assunzioni, nessun tipo di assunzioni, nessun tipo di richiesta di mutuo, nessuna possibilità di ricevere trasferimenti regionali e statali e questo ha creato un grande buco, perché ricordiamo che nel 2012 sono arrivati 26.000.000,00 di euro, contro i 16.000.000,00, quindi ci sono ben 10.000.000,00 di euro di differenza, oltre al bilancio di previsione inesistente che già altri colleghi hanno raccontato. Ma veniamo al progetto di città. Voi dite: non c'è progetto di città. Se annullare la TASI e portarla a aliquota zero – e qui invito tutti a scaricarsi l'elenco delle aliquote dei vari paesi italiani e delle varie città capoluogo di Provincia italiane – Ragusa: aliquota zero. E caro Consigliere Chiavola, vale anche per il 2014 la TASI. Quindi, sono 5.000.000,00 di euro che i cittadini risparmiano non pagando la TASI. Ancora, rimaniamo in ambito delle tasse, io ricordo che c'è l'esenzione per tre anni di TARI, TASI e TOSAP per chi acquisisce immobili al centro storico, per chi ristruttura per chi apre attività all'interno del centro storico; ovviamente bisogna partire dal centro storico, perché il centro storico è stato abbandonato dalle vecchie Amministrazioni e è particolarmente evidente. Vogliamo parlare di ambiente? Beh, nell'ambito dell'ambiente ci si sta muovendo moltissimo, per quanto riguarda, per esempio, il polmone verde di Ragusa, Vallata Santa Domenica e Cava Gonfalone, già i primi passi si vedono con l'accordo con la Forestale per la pulizia dell'area e spero che questo presto diventi realmente fruibile per la cittadinanza. Senza parlare dell'arrivo, finalmente, della bilancia pesa rifiuti, che sicuramente non è la soluzione, perché la soluzione è la gara di sette anni, sicuramente per arrivare a percentuali di differenziata importanti, ma vi assicuro, perché lo ho fatto personalmente che andando a pesare i rifiuti, si può risparmiare fino al 50% della TARI e questo è un altro risparmio nelle tasche dei ragusani. Vogliamo parlare di cultura? Spero presto andrà in porto, dopo la delibera del Sindaco l'acquisizione degli abiti di Trifiletti che, sicuramente, arricchiranno la il Museo del Castello di Donnafugata, a proposito Castello di Donnafugata, Assessore Corallo poi ci dirà come abbiamo trovato il Castello di Donnafugata, come sono stati trattati i giardini chiusi del Castello di Donnafugata, però ci lamentiamo che per un giorno il Castello viene chiuso. Certo, normale, bisogna lamentarsi per questo, non lamentarsi che l'eternit era ovunque, oppure l'immondizia era ovunque, oppure i cespugli non permettevano il passaggio della gente. Abbiamo distrutto parte delle aiuole, perché, purtroppo, queste aiuole non si potranno recuperare più, sarà molto difficile recuperarle. Ma spero che qualcosa si farà. Inoltre i teatri: abbiamo, finalmente, in parte ristrutturato il teatro Quasimodo, 390 posti; non è il teatro di Ragusa, Consigliere Migliore, sicuramente non sarà il teatro comunale di Ragusa, ma nell'immediato si può utilizzare per fare delle belle rappresentazioni, oltre all'accordo con la Sovrintendenza per l'utilizzo del teatro Ideal; altro piccolo teatro, ma fruibile anche quello per la cittadinanza. Si sono fatti i primi passi per il nuovo Consiglio di Amministrazione dell'Università; spero che questo porti a qualcosa di nuovo in ambito universitario, si può parlare anche di master universitari, l'Università lì può agire per acquisire moneta, se mi posso permettere il termine. È normale che l'anno passato è stato un anno difficile, ma è stato difficile perché - come sapete e come i cittadini sanno ormai, perché le bugie, evidentemente, non vengono da questa parte dell'aula - fino alla fine di marzo l'Amministrazione non ha potuto lavorare, perché fino alla fine di marzo si è lavorato in emergenza, visto lo sfioramento del patto di stabilità e oltre marzo si è lavorato in dodicesimi, che lavorare in dodicesimi significa non potere lavorare al 100% e, quindi, il bilancio è stato approvato a fine luglio, adesso iniziano una nuova era e spero che i nuovi Assessori e la nuova Giunta possano aiutarci anche in questo. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Spadola. Consiglieria Nicita.

Il Consigliere NICITA: Grazie, Presidente. Assessori, colleghi Consiglieri. Sicuramente la situazione che ha trovato questa Amministrazione è stata molto gravosa, si è trovata come primo impatto a affrontare la crisi idrica, un evento che non era mai successo prima; ha dovuto affrontare lo sfioramento del patto di

stabilità, anche cosa gravissima; la situazione dei rifiuti, con le dovute difficoltà, anche a fare il bando, la situazione delle ville che dovrebbero essere luoghi sicuri e belli, dove portare i nostri figli, a giocare in tutta sicurezza, invece sono state trovate in uno stato di abbandono tale che mostrano chiaramente lo stato di inciviltà in cui si trovava la città, perché fino a quando non ci sarà il giusto spazio per i bambini, secondo me, rimane una condizione di inciviltà; poi si è trovata la mancanza di un teatro, perché si è attivata adesso. Il giardino del Castello in totale degrado, la gravissima situazione economica che c'è in tutta Italia e che ha gravato maggiormente sulle classi sociali; la costituzione del libero Consorzio; tutte queste situazioni di impatto hanno sicuramente creato problemi a questa Amministrazione, che malgrado l'inesperienza ha saputo destreggiarsi con caparbieta, nonostante ci siano stati momenti di sconforto, ma bisogna sempre non mollare; di una sola cosa mi dispiaccio: che non si fa menzione qui in questo libretto, secondo me, della cosa più importante; quindi la cosa più importante, secondo me, è stata iniziativa che è stata promossa dall'Amministrazione, cioè l'apertura del centro antiviolenza; io mi chiedo come mai non è stato messo qui dentro una cosa così importante? Cioè, secondo me, la cosa più importante che ha fatto. Un'azione importante che mostra la vicinanza da parte dell'Amministrazione, del Sindaco alle donne e sensibilizza l'opinione su questa piaga sociale, infatti la violenza di genere, ho già detto e lo dirò sempre, è un problema culturale, è una impalcatura sociale che ci portiamo dietro come bagaglio culturale, già da parecchi secoli e questa impalcatura deve essere smontata a poco, a poco, naturalmente. Questo compito tocca a noi, a questa generazione, poiché ha fatto emergere tale disagio. Io su questo mi metterò sempre a disposizione e mi troverete sempre in prima linea, a portare avanti la politica della affermazione e della diversità. Quindi, signor Sindaco, questo successo doveva essere, secondo me, inserito tra le altre cose che ha fatto. Spero davvero che tutti insieme riusciremo a rivitalizzare, tra l'altro, il centro storico di Ragusa Superiore e che sia bonificata e riqualificata la Vallata di Santa Domenica e Cava Gonfalone che, sicuramente, rappresentano un probabile volano, sia economico, nonché attrazione turistica, che porterebbe alla città vantaggi a tutti i livelli. Grazie a tutti.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consiglieria Nicita. Allora, abbiamo concluso questa prima parte di interventi e ce ne sono altri che vogliono fare il secondo intervento; tra questi c'è la Consiglieria Migliore, quindi cominci con il secondo intervento, Consiglieria Migliore.

Il Consigliere MIGLIORE: Grazie, Presidente. Facciamo questo secondo intervento. Certo, non riesco a capire, sinceramente, perché il Consigliere Nicita è uscita dal Movimento Cinque Stelle, obiettivamente, mi pare, Maurizio che avevamo detto che ci sembrava una strategia d'aula, se la vogliamo chiamare con un termine nobile, e oggettivamente oggi si conferma essere tale, caro Salvatore, visto che il Sindaco dice che agisce in nome e per conto del Movimento Cinque Stelle, lei fa gli elogi al Movimento Cinque Stelle, però si dichiara indipendente, caro Giuseppe Lo Destro; magari il Consigliere Marino, per esempio lo ha capito perché si è dichiarata indipendente, lo dica al posto di dirlo solo a me. Bene. Finita questa riflessione, che però è stata d'impulso, io, a parte tutte queste cose belle fatte dal Movimento Cinque Stelle, che hanno trovato un Comune in abbandono, eh, ragazzi avete vissuto di rendita; certo nessuno può dimenticare che venivamo da una gestione commissariale anche, dove non c'era una azione politica, pressappoco come adesso. E però, caro Presidente Iacono, voglio riallacciarmi alle ultime parole del Consigliere Nicita, quando dice che questa Amministrazione si è saputa destreggiare; e come si è saputa destreggiare! Siccome io prima - è inutile che parlo di tutto, Salvatore - qualche cosina la ricordiamo; siccome prima io ho cominciato a parlare di proroghe, non parlerò di teatro, caro Filippo Spadola, di quello che ne parlano i cittadini, lo state facendo cadere a pezzi, con tutti i soldi, va bene, andiamo all'ex Ideal, che è il teatro. Però si è saputa destreggiare. Maurizio, te li ricordi i cani? Sa, Presidente, quante minacce ho ricevuto sui cani? Lei neanche se lo immagina. Qua vorrei il Sindaco che dice sempre: "E voi rivolgetevi, voi rivolgetevi". Giorgio, lo so, io ce lo ho avuto il cane e poi lo ho tolto. Caro Presidente, ti vorrei ricordare una cosa: che il 24 aprile viene firmata la convenzione con l'associazione, quella animalista, che non cito perché sennò poi mi querelano, per 25.000,00 euro. Il 3 ottobre viene data la prima proroga, con l'integrazione di altri 13.000,00 euro; il 6 dicembre viene data la seconda proroga, con l'integrazione di altri 13.000,00 euro; il 19 dicembre si fa il bando. Siamo tutti contenti per l'affidamento di gestione del canile dove il costo del cane improvvisamente si abbatta a 1,50 euro da 3,50; che succede, Carmelo? Che la gara va deserta. Quindi, che c'è dopo una gara deserta? La terza proroga il 31 dicembre, sempre alla stessa associazione, con una integrazione di 7.800,00. Poi il 28 gennaio la quarta proroga, sempre alla stessa associazione, ovviamente, con altri 7.800,00 euro. 10 febbraio - e noi, Maurizio, paura non ne abbiamo a dire le cose - viene fatto anche un protocollo d'intesa, giusto per gradire, visto che le proroghe forse erano poche, di 10.000,00 euro, con oggetto della convenzione che erano dei servizi sostanzialmente del bando. Poi, il 28 febbraio viene

Redatto da Real Time Reporting srl

fatta la quinta proroga; la quinta, con l'integrazione di altri 7800,00. Il 10 marzo vuoi sapere come finisce? Viene fatto il secondo bando e si porta il prezzo del cane a 2,60 euro, un solo partecipante, la stessa associazione animalista e sai chi vince? L'associazione animalista.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliera.

Il Consigliere MIGLIORE: Ho finito. Dopo che abbiamo dato 85.000,00 euro di proroghe, nessuno può dimenticare, perché l'opposizione è giusta quando la fa l'opposizione, che chi è titolare di quell'associazione è stata tre mesi nello staff del Sindaco e queste cose perché nel book non le mettete? Queste cose vanno dette anche, perché bisogna fare una media fra il disastro che avete trovato e il disastro che state creando e poi daremo ai cittadini la possibilità di scegliere quale di questi disastri è più conveniente per i cittadini.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliera. Consigliere Lo Destro.

Il Consigliere LO DESTRO: Signor Presidente, grazie. Veda, Presidente, io rimango a bocca aperta, perché io vivo in questa città da moltissimi anni, forse non ci sono nato, ma quasi e tutto ciò che diceva qualcuno del Movimento Cinque Stelle mi ha fatto riflettere bene, caro collega, perché mi domando fra me e me: "Ma io in tutti questi anni dove sono stato?" E io sono contento per voi, per le dichiarazioni che fate voi, anche per le dichiarazioni che ha rilasciato poc'anzi il signor Sindaco di Ragusa, dove dice: si vanta che tutto a posto. Beh, chiedetelo ai vostri concittadini se tutto è a posto. Veda, caro Assessore Martorana Stefano e caro Presidente Iacono, si ricorda quando c'era la CNA qua presente? Si ricordano quelli che chiedevano quelli della CNA? Quello di far partire, mettere in moto le attività commerciali, artigianali, si ricorda gli indigenti? La protesta che hanno fatto? Ora gli abbiamo tappato la bocca, mi scuso per il termine che uso, perché ci sono i cantieri di lavoro aperti, tra qualche mese – quelli regionali, i cantieri sui progetti che ha presentato il Comune di Ragusa – tra qualche giorno li avremo qua. Però ha fatto molto questa Amministrazione signor Segretario, si ricorda nel periodo natalizio a qualcuno gli arrivava qualche pacco di pasta; forse meno di 5,00 euro al giorno, per la sopravvivenza di un intero nucleo familiare e mentre c'erano gli indigenti, questa Amministrazione si vantava, caro Assessore Salvatore Martorana, di fare molto per i cani, 340.000,00 euro; che fa mi sbaglio Assessore Martorana Stefano, 300.000,00 euro? Lo avete scritto voi, non lo ho scritto io e io so leggere i bilanci e su quelli che abbiamo ospitato, come cani, nei nostri centri, ci siamo fatti il conto che era veramente un canile a "Cinque Stelle" e mentre i nostri compaesani che chiedevano un aiuto a questo Comune morivano di fame, noi pensavamo ai cani e io che sono contro i cani? Ma nemmeno contro le persone. E cosa avete fatto in questo anno? In questi quindici mesi per gli indigenti? Niente; aldi là che non farete pagare qualche aliquota, così come diceva il mio amico Carmelo Ialacqua, che veramente avete centrato l'obiettivo, quello di dare sempre di più a chi ha di più. La pianificazione sulla materia del sociale, caro Assessore Martorana Salvatore, faccia uno studio, ma uno studio serio, per abbassare questa soglia di povertà. Quello che noi chiediamo da quindici mesi a questo Consiglio Comunale, attraverso questo Consiglio Comunale all'Assessore Brafa, di portare uno studio preciso non lo ha fatto; eppure la povertà aumenta e questo Comune brancola nel buio; ebbene loro ci presentano e ci hanno presentato una città virtuale. Siamo – e lo ridico – all'anno zero. Tutto quello che hanno detto non c'è bisogno che io lo vado a smentire qua, dietro questo banco, perché le persone lo vedono, lo tastano, lo toccano giornalmente: povertà più assoluta. Le ricordo io a qualcuno che mi ha preceduto, sul Castello di Donnafugata, guardi che il Castello di Donnafugata lo frequento, non solo da quest'anno, ma ci vado e ci andavo nel 2013, nel 2012, nel 2011 è stato sempre aperto, sa quante manifestazioni ha fatto il Comune all'interno e all'esterno di quel bellissimo Castello? Molte. Ha fatto molto. Ora voi dite che avete investito sul Castello di Donnafugata. Voi, veramente, vivete di rendita e sa dove mi avete dato la risposta, quando io chiedevo di smuovere quella che era l'economia locale, caro Assessore Martorana Salvatore? Sulle opere triennali, nemmeno un centesimo di investimento, eppure aveva la possibilità, questo Ente, di contrarre un mutuo attraverso la Cassa Depositi e Prestiti, se lo avesse voluto e di fare un investimento per la città, quindi di rimettere in moto quella che era la piccola e media impresa a Ragusa, altro che lavori che danno, e non lo hanno fatto; le uniche due gare che hanno fatto, importanti, e sono state un fallimento, caro Presidente Iacono, è stata rifiuti (6 più 6) fallita e idrico, mandando a casa le persone. Questo state facendo.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consigliere Lo Destro, grazie, ha già completato.

Il Consigliere LO DESTRO: E concludo, grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Ogni volta si prende due – tre minuti.

Il Consigliere LO DESTRO: E concludo, caro Presidente. Quindi, l'auspicio che io vorrei dare a questa Amministrazione è quello no di rilanciare, di cominciare a lavorare per la nostra città. Fate una seria pianificazione.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Lo Destro. Allora, Consigliere Tumino. Consigliere Tumino, riguardo a quella vicenda della relazione annuale, della quale lei faceva riferimento, noi lo abbiamo fatto oggi ai sensi dell'articolo 17, secondo comma, della legge regionale 7 del '92, che è stata poi modificata dall'articolo 127 della legge 17 del 2004, che prevede la relazione annuale, mentre il referto semestrale è ben altra cosa quella che fanno ogni sei mesi, con gli uffici, ma la fa il Segretario Generale. Questo per dire che quello che stiamo facendo non è un qualcosa di anomalo.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Tumino)

Il Presidente del Consiglio IACONO: Sarà ancora peggio, ma è quello che abbiamo fatto.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Tumino)

Il Presidente del Consiglio IACONO: Infatti, non lo ho segnato, anche perché non li conteggiamo.

Il Consigliere TUMINO: No, in modo che io possa avere anche idea del tempo che mi resta. Quello che è stato riportato in questo booklet è solo una serie di bugie e mi fa piacere che oggi...

Il Presidente del Consiglio IACONO: Quella è un'altra cosa, era il riferimento a quello che stiamo facendo oggi in Consiglio. Dopodiché...

Il Consigliere TUMINO: Mi fa piacere che oggi il Sindaco si sia assunto...

Il Presidente del Consiglio IACONO: Allora, cominciamo, Consigliere, prego.

Il Consigliere TUMINO: Mi fa piacere che oggi il Sindaco si sia assunto l'impegno dinanzi alla città, in Consiglio Comunale, notificando all'aula di avere cambiato due Assessori; evidentemente si è svegliato dal torpore e ha capito che bisogna dare una accelerazione a questa Giunta. L'unico che è rimasto cullato nel sonno è ancora il Consigliere Spadola, che è convinto che tutto vada bene; non è così caro collega Spadola, ma come glielo dobbiamo dire. Noi abbiamo prodotto un opuscolo in cui è raccontata solo e esclusivamente la verità; nulla di più, solo e esclusivamente la verità. È vero o non è vero che l'Amministrazione all'atto del suo insediamento aveva creato un regolamento che prevedeva il pagamento anche da parte dei disabili al 100% per l'accompagnamento all'interno del cimitero? È vero o non è vero? Sì. Lo avevano pubblicato, è stato revocato il bando solo perché l'opposizione in maniera matura e responsabile ha sollevato la questione. È vero o non è vero che per i parcheggi, per le strisce blu erano state portate le tariffe da 0,70 a 1,00 euro, è vero o non è vero? Sì. Poi l'opposizione in maniera costruttiva, matura e responsabile ha sollevato la questione e l'Amministrazione ha fatto marcia indietro. È vero o non è vero che l'Amministrazione aveva detto che avrebbe ottimizzato, razionalizzato l'utilizzo del personale? Basta posizioni organizzative, ho sbugiardato il Consigliere Agosta diverse volte in questa aula, perché lui si era assunto carico per il Movimento Cinque Stelle di annunciare alla città che questa Amministrazione avrebbe rivoluzionato il fare in termini di ottimizzazione del personale e, invece, un dato per tutti; hanno assunto nuovi quattro Dirigenti, 450.000,00 euro e hanno dato 13 posizioni organizzative. Per meglio dire: 10 posizioni organizzative, una speciale e due alti contenuti di professionalità, 150.000,00 euro. Allora le cose dette sono dette, le cose fatte sono cose fatte e noi raccontiamo solo e esclusivamente le cose fatte. Le cose dette, i buoni intenti, i buoni propositi li lasciamo ai racconti della sera. Veda, Presidente, io parto da dove mi ero fermato nel primo intervento: l'ambiente. È stata affidata in disprezzo alla legge, caro Salvatore Martorana, nonostante la professionalità della ditta a cui faceva riferimento Carmelo Ialacqua, il progetto di raccolta differenziata, alla ditta Esper, in disprezzo alla legge, all'articolo 92 del Codice dei Contratti, è vero o non è vero? Questi sono dati di fatto incontrovertibili. Adesso ha vinto una gara, perché evidentemente ha professionalità tante e tale da spendere e io mi auguro e auspico che possa essere messa a servizio della città. È vero o non è vero, Presidente, che è andata deserta una gara? E è vero o non è vero che questo Consiglio Comunale, la maggioranza di questo Consiglio Comunale, ha voluto bocciare un ordine del giorno, con il quale noi opposizione, io per primo, avevamo proposto l'annullamento della gara, perché il bando era diseconomico, si è registrato nel bando tecnicamente qualcosa di anomalo, la gara è andata deserta, perché nelle buste hanno riscontrato solo fogli bianchi, evidentemente era diseconomico, evidentemente non c'era appetito per gli

operatori economici, abbiamo perso tempo; è vero o non è vero? Questi sono dati di fatto incontrovertibili. Le chiacchiere le lasciamo al Consigliere Spadola. Bene, Presidente, è stato portato a vanto di questa Amministrazione e hanno avuto il coraggio di riportarlo anche sul booklet che è stata restituita la palestra Gil alla città; è stata restituita la palestra Gil alla "Cesare Battisti"; ma lo sapete cittadini di Ragusa che cosa ha fatto questa Amministrazione per la palestra Gil? Nulla. Assolutamente nulla. Sapete che cosa ha fatto? In verità, una cosa sì; vedo che qui c'è il responsabile dell'ufficio sport, per il tramite di un buon economato, ha acquistato 40 palloni, attenzione, Presidente, 24 sono già sgonfi. Non ha fatto nulla. Raccontiamo alla città la verità. Poi litighiamo, se dobbiamo litigare in termini politici, però proviamo a raccontare alla città la verità. Abbiamo detto all'Amministrazione che era opportuno pianificare e programmare per tempo una nuova gara dei servizi di igiene ambientale, l'Assessore oggi, l'Assessore Zanutto, ci ha dato conferma che le proroghe in Commissione Ambiente sono illegittime, l'Amministrazione che cosa fa? Concede una proroga, e una volta lo fa per il tramite di una determina dirigenziale e una volta lo fa per il tramite di una ordinanza del Sindaco; c'è molta, molta confusione. Io mi auguro che l'avvento dell'Assessore Martorana da una parte, e l'avvento dell'Assessore Zanutto dall'altra parte, sia, come dire, foriera di risultati positivi per la città. Certamente come politica la città chiede qualcosa di diverso, di dare soluzione ai tanti problemi che ancora oggi sono, purtroppo, irrisolti.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Tumino. Consigliere Massari.

Il Consigliere MASSARI: Presidente, al contrario di altri colleghi, io mi rassegno al fatto che il Sindaco non è presente in aula, perché questa è la relazione annuale del Sindaco, cioè una volta all'anno il Sindaco è chiamato a relazionare e allora il fatto che non è qua presente non è un fatto di scarsa educazione, non è legato a una sconoscenza degli atti, ma è un fatto di assoluta incultura istituzionale e è questa la cifra attraverso la quale noi leggiamo un anno di Amministrazione, perché significa non avere la cultura delle Istituzioni e se non abbiamo la cultura delle Istituzioni quale bene comune possiamo produrre? Che cosa è il bene comune? Il bene comune è ciò che si realizza per il bene della città insieme, insieme significa in modo relazionale. Ora, noi stiamo parlando, parliamo agli Assessori che hanno la bontà e il dovere di ascoltarci, ma parliamo, dovremmo parlare a chi ha la responsabilità prima del programma e dell'attuazione e se questo non avviene quale bene comune possiamo realizzare, se il bene comune è un bene relazionale. Allora, potremmo evitare e dire qualsiasi cosa, la non presenza qua del Consiglio, nel Consiglio del Sindaco testimonia questo. Ma siccome probabilmente non è capitato questo, voglio continuare la discussione e la discussione continua da dove avevo lasciato. C'è il Sindaco che dice che si passa a una seconda fase. Questa seconda fase da che cosa dovrebbe essere caratterizzata? Sicuramente da un atto; un atto è il bilancio: il bilancio 2014, che dovrebbe essere lo spartiacque tra il prima e il dopo. Bene, se ricordiamo tutta la discussione fatta sul bilancio, sappiamo che questo bilancio non ha nulla di programmatico. In questo bilancio non è calato nulla del progetto e del programma del Sindaco, se non qualche attività minima, a esempio i sei – sette progetti per la copertura di alcuni tetti del Comune con il fotovoltaico, quindi minimi investimenti, ma continua, a esempio, l'azione di aumento della pressione fiscale, citava la collega del Movimento Partecipiamo di un ordine del giorno fatto da lei, ma firmato da me e da altri, in cui miravamo l'Amministrazione a ridurre la pressione fiscale, partendo, appunto, dall'idea dell'aumento delle royalties; in realtà anche il bilancio 2014 aumenta la pressione fiscale, aumenta di circa 1.200.000,00 – 1.300.000,00 che formalmente, caro Salvo non si realizza solo per un artificio contabile, cioè quello di non avere messo tra le somme il risultato del 2014 i 3.000.000,00 in meno dell'IMU, quando l'IMU da 18.000.000,00, quella incassata all'incirca la stessa. Allora, siamo realmente non nella nuova fase, ma nella fase vecchia, perché non c'è nessuno strumento adeguato. Non si tratta di fare partire la nave perché la nave può partire, ma il problema è la direzione; come diceva il buon Seneca: "È inutile che abbiamo tutti i venti a favore, se non sappiamo qual è la direzione". Io avrei tante cose da dire e avevo detto di partire da un confronto con il bilancio, Ma mi rendo conto che mi perderei, tante sono le cose elencate e tantissime le cose non fatte; perché ho a cuore due elementi che sono stati citati in questo pamphlet, di cui non capisco la natura, perché o è una informazione per la città e, quindi, non ha senso la stampa di cento copie oppure è qualcosa realmente inutile, se non per informazioni per pochi intimi. In questo pamphlet, tra l'altro, visto che è presente il Dirigente dei servizi sociali e Assessore ai servizi sociali, si parla, come prospettive: "Passaggio da una politica di sussidiarietà a una politica di assistenza per i cittadini in difficoltà". Caro Dirigente dei servizi sociali, stavo dicendo questo, e lo volevo citare, appunto, perché lei è presente, nella prospettiva si parla – nei servizi sociali – di passaggio da una politica di sussidiarietà a una politica di assistenza per i cittadini in difficoltà. Ora, non si possono scrivere queste cose, non si possono indicare concetti come la sussidiarietà, confondendola con il sussidio. La sussidiarietà è qualcosa scientificamente ben definita, che non voglio spiegare qua, ma che significa

Redatto da Real Time Reporting srl

sostanzialmente che le società inferiori devono fare da solo quello che possono e le società superiori non devono interferire. Qua si voleva dire forse il passaggio dal sussidio a qualche altra cosa; ma come si possono dire queste cose? Dal sussidio all'assistenza, ma sapete che cosa è l'assistenza? L'assistenza è l'ECA (Ente Comunale Assistenza), un concetto del sostegno alle persone senza reddito, fascista e dei primi del 900, cioè di che cosa parliamo, caro Salvo, quando come prospettive torniamo indietro alla fine dell'800, ai primi del 900, cioè realmente non sappiamo di che cosa stiamo parlando e queste sono le prospettive? Allora, quando si parla di rivoluzione si pensa al futuro; ma qua non siamo alla rivoluzione, siamo alla reazione, cioè stiamo tornando a Re Sole, a idea della società, perché la reazione è questa, Assessore, è inutile che si meraviglia, quando parliamo di reazione significa tornare prima della Rivoluzione Francese, allora siamo in questa situazione e è qualcosa di gravissimo.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Massari. Allora, Consigliere Agosta.

Il Consigliere AGOSTA: Grazie, Presidente. Assessori e colleghi Consiglieri. Al di là di chi è presente in aula, mi preme fare questo intervento, anche perché quello che ha detto poc'anzi il mio collega Spadola lo sottoscrivo in pieno. Ci sono due tipi di opposizione, evidentemente fra chi vuole costruire e chi vuole distruggere c'è un abisso enorme. Siamo qui per la relazione annuale del Sindaco, intanto faccio un caloroso benvenuto e in bocca al lupo e buon lavoro all'Assessore Martorana e all'Assessore Zanotto. Ritornando al tema, la relazione annuale del Sindaco nella mia pochezza di esperienza amministrativa e consiliare vado a vedere in giro per l'Italia le varie relazioni annuali del Sindaco e mi ha colpito particolarmente quella del Sindaco di Palermo, che in quattro paginette riusciva a descrivere un anno; evidentemente lo schema, al di là di chi dice che è sempre illegittimo, su questo, a qualunque atto che viene, anche quelli che farà lei, Assessore Martorana, sono tutti illegittimi. Qui la base è questa, che tutto è illegittimo; evidentemente tutti gli uffici lavorano in base alla illegittimità. Ma al di là di questo, torniamo a quindici mesi fa. Qualcuno forse non se lo ricorda ma c'era tutto commissariato a Ragusa quindici mesi fa: il Comune, la Provincia, la Camera di commercio, l'azienda ospedaliera, tutto, era tutto commissariato. Questa è la situazione in cui si è trovata. Sforamento del patto di stabilità già è stato detto e ripetuto, l'abbattimento di trasferimenti da parte dello Stato è un problema di tutti i Comuni e questo Comune con questa Amministrazione giovane ne è venuta a che fare; una cosa che nel libretto sia quello dell'Amministrazione che poi nella relazione ho letto e mi piace sottolineare: sistemazione dell'area camper a Marina di Ragusa, l'acquisto della collezione Arezzo Trifiletti, la bilancia pesa rifiuti è una cosa recente, ma è veramente rivoluzionaria, per riuscire a portare un servizio di differenziata più alto, l'assunzione di 12 Agenti di Polizia Municipale, la realizzazione dei loculi delle cellette dei cimiteri di Ragusa e Ragusa Ibla, finalmente, e prendiamo qualche merito anche in Consiglio: regolamento del registro delle unioni civili, a breve arriverà il regolamento sugli impianti sportivi. In questo libretto che dice bugie pure, qualcuno osa dire, dicendo una vera porcheria, che quello che ha fatto l'Amministrazione prevede una gestione gratuita degli impianti per circa quindici anni e nessun guadagno per il Comune, solo mancati profitti. Bene, se ciò significa non avere nessun tipo di profitto per il Comune, questa è una bugia, come tante altre bugie che si leggono in questo; così come altra cosa, bella, bellissima: "La differenziata non funziona come dovrebbe e tutto questo accade a causa di una mancanza di programmazione nel campo della gestione ambientale". Probabile, possibile, abbiamo l'Assessore nuovo, abbiamo avuto esperti, contro-esperti, non mi interessa, ha da sempre che esiste, dovrebbe esserci un livello di differenziata più alto, 65% se non sbaglio, e siamo meno del 20% e questo è molto grave. Merito all'Amministrazione per l'abbattimento delle tariffe sull'utilizzo degli impianti sportivi. Su questo bisogna dare atto, perché la Commissione la prima cosa che aveva fatto, era messo ai massimi livelli, ebbene, qui la Amministrazione si è impegnata al punto da potere utilizzare gli impianti sportivi con una tariffa molto bassa. Condotta idrica da Camemi a Marina di Ragusa, lo sa Presidente che noi paghiamo il mutuo dal 2010 di questa condotta idrica? E nessuno aveva avuto mai il coraggio di portare avanti il progetto? Perché questo? Questa è una domanda. Non mi piace parlare del passato, però mi chiedo perché dal 2010 facciamo pagare questo mutuo e quindi gli interessi ai cittadini ragusani e non abbiamo mai realizzato questo. Forse sono troppo lenti, però cinque anni, quattro anni mi sembrano un po' troppi. Il campo di Marina di Ragusa è una realtà, lo stanno facendo in questo momento, confido che qualche Consigliere amante di Marina di Ragusa ci passi e va a controllare. Gli esperti, abbiamo detto tante bugie, e qua sono scritte pure, abbiamo detto il numero degli esperti nove; ma abbiamo nascosto la verità. Non sono nove, perché detto così significa che sono tutti insieme. Non è vero, diciamole almeno le cose giuste: sono stati e c'erano fino a ieri due esperti, ma questo è il massimo, poi per il bilancio abbiamo avuto bisogno del Dirigente, abbiamo dovuto farlo questo bilancio e farlo fare a qualcuno, di cento no l'Assessore tecnico, cioè non è che l'Assessore tecnico, mi immagino l'Assessore tecnico che si mette a utilizzare il sistema operativo. Finisco, per rispetto

Redatto da Real Time Reporting srl

di tutti, anche perché l'ora è tarda. La TASI è inutile parlarne. Gli aumenti medi, lo dice "Il Sole 24 Ore" 400,00 euro per famiglia. Bene, finisco dicendo che la cosa più grave resta una: che chi parla qua di regia occulta dovrebbe veramente pesare le parole, perché questo è grave; e su questo io chiedo all'Amministrazione se ci sono i presupposti per una azione legale su questo. Perché "regia occulta" sono parole pesanti. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Agosta. Allora, non essendoci altri interventi, non so se l'Amministrazione - se c'è qualche Assessore o il Vice Sindaco - vogliono dire qualcosa?

(Interventi fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio IACONO: Allora, non essendoci altri interventi, alle 21:31, viene sciolta la seduta.

Buona serata.

Grazie

Ore FINE 21:31

Letto, approvato e sottoscritto,

Il Presidente

f.to Dott. Giovanni Iacono

IL CONSIGLIERE ANZIANO

f.to Sig. Angelo Laporta

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to dott. Vito V. Scalogna

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia del presente verbale è stata affissa all'albo Pretorio il 30 OTT. 2014 fino al 14 NOV. 2014 per quindici giorni consecutivi.

Con osservazioni/senza osservazioni

Ragusa, li 30 OTT. 2014

IL MESSO COMUNALE

(Dott. Francesco)

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia del presente verbale di seduta è rimasta affissa all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi

l. Dal 30 OTT. 2014 al 14 NOV. 2014

Ragusa, li _____

IL MESSO COMUNALE

a. CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il Segretario Generale del Comune di Ragusa, su conferma relazione dell'impiegato

b. CERTIFICA

Che copia del presente verbale di seduta è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 30 OTT. 2014 al 14 NOV. 2014 e che non sono stati prodotti a questo ufficio opposizioni o reclami.

Ragusa, li _____

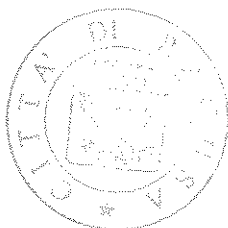
Il Segretario Generale

È copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Ragusa, li 30 OTT. 2014

Il Segretario Generale

IL FUNZIONARIO MESSO C.S.
(Dott.ssa Maria Rosalia Scalogna)



CITTÀ DI RAGUSA

VERBALE DI SEDUTA N. 49 DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 25 SETTEMBRE 2014

L'anno **duemilaquattordici** addì **venticinque** del mese di **settembre**, formalmente convocato in sessione ordinaria per le ore 17.00, si è riunito, nell'aula consiliare del palazzo di città, il Consiglio Comunale, per discutere il seguente ordine del giorno:

1) Comunicazioni, interrogazioni.

Assume la Presidenza della seduta del Consiglio Comunale il Vice Presidente **Federico** il quale, alle ore **17.20**, assistito dal Segretario Generale, Dott. Scalogna, dispone l'appello nominale dei Consiglieri. Sono presenti gli assessori Martorana Salvatore, Iannucci, Zanotto.

E' presente il dirigente dott. Lumiera.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Buonasera. Sono le 17.20 del 25 settembre 2014 e dichiaro aperta questa seduta di Consiglio ispettivo. Passo la parola al Segretario per l'appello.

Il Segretario Generale, dottore Scalogna, procede all'appello nominale dei Consiglieri.

Il Segretario Generale SCALOGNA: La Porta, presente; Migliore; Massari; Tumino; Lo Destro; Mirabella; Marino; Tringali; Chiavola; Ialacqua; D'Asta; Iacono, assente; Morando, presente; Federico, presente; Agosta; Brugaletta; Disca; Stevanato; Spadola; Leggio; Antoci; Schininà; Fornaro, assente; Dipasquale; Liberatore; Nicita; Castro, presente; Gulino, assente; Porsenna; Sigona.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: 12 presenti: la seduta è valida. Prima di dare la parola ai Consiglieri Comunali, che hanno dieci minuti di tempo, volevo comunicare che l'Assessore Corallo è assente perché fuori sede: ha comunicato questo e io lo comunico a voi.

1) Comunicazioni, interrogazioni.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Chi si è iscritto a parlare per le comunicazioni? C'è qualcuno che vuole parlare? Consigliere Morando, prego.

Il Consigliere MORANDO: Grazie, Presidente, la ringrazio di avermi concesso la parola: un saluto va ai colleghi Consiglieri e un saluto particolare di benvenuto va all'Assessore Martorana, perché purtroppo io lunedì scorso non c'ero: sono fuori tempo massimo per darle il benvenuto, Assessore? Non penso. Io non le nego che mi fa un po' di impressione vederla dall'altra parte della barricata perché ricordo che era seduto in Consiglio dietro di me e la sentivo gridare molto spesso; io la conosco come un ottimo professionista, molto capace nell'attività politica, lei è stato anche Presidente della Commissione Trasparenza non nella consiliatura in cui c'ero io, ma in quella precedente e so che ha svolto molto bene quel ruolo. Spero che il ruolo di Assessore lo svolga al meglio e sono sicuro che lo farà e con la stessa trasparenza che ho sempre visto in lei: lei è sempre stato un uomo ligio alle regole e alla legge e mi farebbe piacere che lei portasse questa sua peculiarità all'interno della Giunta, con la sua riconosciuta tenacia. Questo è un auspicio e sono sicuro che all'interno di questa Giunta farà bene.

Io ora comincio con le mie comunicazioni, ma noto con dispiacere che la seduta di oggi sembra caratterizzata da un'esigua presenza di Consiglieri: non ho fatto attenzione, ma siamo forse presenti otto o nove Consiglieri su trenta...

Entrano i cons. Brugaletta, D'Asta, Massari. Presenti 14.

Ndt: Intervento fuori microfono.

Il Consigliere MORANDO: Dodici su trenta. Capisco che questo potrebbe dare un segno di non rispetto del ruolo istituzionale di questo Consiglio: sembra che alcuni Consiglieri forse non sono interessati all'attività di questo Consiglio: addirittura ne vedo uno nel pubblico, che forse non partecipa perché non ha nessuno spunto da dare oggi e quindi per sua coscienza dice: "Rimango nel pubblico per evitare un aggravio all'erario del Comune" e questo è da apprezzare. Però per lo stesso motivo credo che tutti quelli

Redatto da Real Time Reporting srl

che sono seduti in quest'aula oggi daranno un contributo al Consiglio: se sono seduti qua, sono seduti qua per dare un contributo perché oggi non c'è, come lei ha ben specificato, necessità di numero legale e quindi non sono qua per dare il numero legale, per dare la possibilità di lavorare, ma sono qua sicuramente per dare un contributo a questo Consiglio.

Chiuso questo, mi dispiace che non c'è l'Assessore ai Lavori Pubblici presente, ma è successo un fatto grave questa notte: a causa di questo forte acquazzone che c'è stato, mi risulta che sono saltati diversi tombini di irrigazione e questo ha causato dei danni: addirittura mi dicono che un camioncino della nettezza urbana è rimasto incastrato in uno dei tombini che si era appena aperto. Questa può sembrare una segnalazione stupida, ma se questa Amministrazione avesse adoperato una programmazione seria su tutte le esigenze della cittadinanza, avrebbe pensato già nel periodo estivo di provvedere alla pulizia dei vari tombini e quindi questo oggi non sarebbe accaduto.

Io, Presidente, faccio appello a lei affinché alle segnalazioni che facciamo durante l'attività ispettiva ci vengano date risposte perché non facciamo altro che segnalare delle problematiche, ma non abbiamo nessun tipo di risposta né verbale, né cartacea: tutte le segnalazioni che facciamo giacciono come lettera morta. Faccio alcuni esempi: abbiamo la scuola "Andersen", che lei, Assessore, conosce molto bene, le problematiche si susseguono negli anni, ha un'entrata e un'uscita pericolosa sulla strada che è comunale, ma possiamo dire che è strada provinciale per Chiaramonte, anche se quel pezzo è comunale, e lei capisce la velocità delle auto e le macchine che entrano e escono, facendo una manovra e a volte escono pure a marcia indietro perché c'è un cancello troppo stretto. Io più volte ho interessato l'Amministrazione e l'Assessore Corallo affinché uno dei due cancelli venga allargato in modo che le macchine possano entrare e uscire e facilitare la fruizione dello spazio e così facendo evitare un grave pericolo che sussiste in quella strada. Siccome parliamo di un pericolo per i nostri figli, per i nostri concittadini, mi sembra giusto che questa Amministrazione si attivi in tempi celeri e invece da diversi mesi che viene segnalato all'Assessore Corallo ad oggi, non ho nemmeno una risposta verbale e questo è quello che mi fa arrabbiare di più, perché riusciamo a portare le problematiche che salvano le persone, che salvano la gente, le portiamo in Consiglio Comunale e non ci viene data risposta.

Altro problema è quello dell'ascensore per i disabili della biblioteca comunale fermo da anni: sembra che l'ultimo preventivo fatto per la riparazione è di circa 300-350 euro – non vorrei sbagliare – ma non riusciamo a trovare 350 euro per riparare un ascensore: sono due anni che è fermo e i disabili non possono accedere già al primo piano della biblioteca.

Altra segnalazione che non viene assolutamente presa in considerazione riguarda lo stato delle ville comunali, tra cui la Villa Margherita per cui questo Consiglio Comunale ha provveduto a stanziare dei soldi sulla legge su Ibla (circa 250.000 euro, se non ricordo male), ma ad oggi non si è visto nemmeno un progetto per poter ristabilire i giochi e la parte ludica di questa villa. Capiamo che di bambini ce ne sono pochi al centro storico, ma se non facciamo niente per portare i nostri figli al centro storico, rimarrà desolato come lo è stato finora.

Io la ringrazio, Presidente, ed eventualmente poi ci sarà un'interrogazione mia da discutere. Grazie.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere Morando. Si era iscritto a parlare il Consigliere Brugaletta, prego.

Il Consigliere BRUGALETTA: Presidente, Assessore, Consiglieri, buonasera. Come sa, Presidente, il Movimento Cinque Stelle è per la riduzione dei costi della politica per cui, considerando che oggi non c'è l'obbligo del numero legale, c'è un Consigliere nel pubblico proprio per questo motivo, perché il Movimento Cinque Stelle, per ridurre i costi della politica, può anche consegnare le richieste dei cittadini a un solo Consigliere, mentre gli altri, se vogliono, possono anche stare nel pubblico o magari c'è chi deve lavorare. Chi è qua dà un contributo...

Entrano i conss. Disca e Mirabella. Presenti 16.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Consigliere Brugaletta, si rivolga al Presidente, grazie.

Il Consigliere BRUGALETTA: Non si sente? Ho detto che il Movimento Cinque Stelle è per la riduzione dei costi della politica e non essendo obbligatorio oggi il numero legale, ci può essere qualche Consigliere che non è potuto venire o che preferisce stare nel pubblico e non venire qui e prendere il gettone di presenza consegnando quelle che sono le richieste dei cittadini ad un solo Consigliere, mentre gli altri possono anche non partecipare.

Penso che mi sono fatto capire, ma c'è chi non vuole capire. Consigliere La Porta, più capibile di così! Consigliere La Porta, in queste sedute ispettive non c'è l'obbligo della presenza del numero legale, per cui c'è chi può scegliere di non venire, come io ho fatto in passato perché ho dovuto lavorare e non sono potuto

venire, ma ho consegnato le mie richieste di cittadini che si rivolgono a me per rapportarsi con l'Amministrazione a un altro Consigliere, che a sua volta le ha fatte per me, quindi anche oggi ci sono molte persone che non sono potute venire perché non c'è la presenza e l'obbligo e c'è anche chi

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Consigliere Brugaletta, più forte, perché non si sente nulla. Entra il cons. Marmo. Presenti 17.

Il Consigliere BRUGALETTA: Forse è il microfono che non funziona. Va bene, comunque passiamo alle comunicazioni. Volevo chiedere all'Amministrazione se, dal punto di vista turistico, si può fare qualcosa nei rapporti tra Ragusa e Malta: prossimamente ci sarà Ibla Buskers e magari sarebbe opportuno fare delle pubblicità per attirare i turisti maltesi, considerando che ci sono queste offerte in questo periodo per andare e venire da Malta a 59 euro, per cui potrebbe essere importante portare la pubblicità anche a Malta.

Altro discorso è il fatto che il 9 ottobre a Porto Empedocle approderà una crociera Costa che porterà circa 2.000 persone e la Costa Crociere fa delle pubblicità invogliando i passeggeri a visitare la Sicilia, spostandosi verso Trapani, Agrigento anche fino a Modica, facendo la pubblicità del cioccolato di Modica. Ebbene, propongo all'Amministrazione magari di prodigarsi a invogliare Costa Crociere a cercare di portare i passeggeri anche verso Ragusa per far conoscere il barocco e il patrimonio UNESCO che abbiamo. La ringrazio, Presidente.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere Brugaletta, si era iscritta a parlare la Consigliera Migliore, prego.

Il Consigliere MIGLIORE: Grazie, Presidente, Assessore e colleghi Consiglieri. Non abbiamo capito bene l'intervento del Consigliere Brugaletta e io credo che, quando ci sono le sedute di Consiglio Comunale, tutti gli eletti hanno il dovere di essere presenti in aula e di svolgere il proprio lavoro; se poi non sono presenti in aula, ovviamente non prendono il gettone di presenza e se vogliono abbassare i costi della politica, rinunciano al gettone di presenza e, per esempio, si pagano gli esperti, caro assessore Martorana: è una proposta, quindi non facciamo populismi che non servono per nulla al lavoro a cui siamo chiamati e che abbiamo il dovere di fare in quest'aula.

Questo è un breve inciso, Presidente, io volevo fare due comunicazioni: una è di natura politica perché sinceramente mi sfugge il senso di alcune manovre e parlo degli ultimi risvolti del rimpasto in Giunta dell'Amministrazione Piccitto, parlo delle alleanze che il Movimento Cinque Stelle decanta e predica in tutte le lingue nel nostro Paese di non fare con nessuno e oggi abbiamo visto negli ultimi risvolti che, invece, le alleanze le fa. Quindi non sappiamo se questo, caro Assessore Martorana, sia un cambio di rotta, sia l'intraprendere un percorso diverso o comunque le linee per cui il leader di questo partito fa politica in tutto il Paese di sicuro non si riscontrano a Ragusa.

Questi, però, sono affari del Movimento Cinque Stelle e non intendo entrarci, mentre intendo entrare negli affari della cittadinanza perché, veda, Assessore Martorana, ci sono alcuni passaggi che non abbiamo capito: pazienza, sa, io sono un po' ignorante, non le capisco le cose. Allora, la politica del Movimento Cinque Stelle era quella di aver trovato gli Assessori in Giunta con i curricula, in base alle professionalità e alla meritoerazia delle persone e quindi quando abbiamo visto la compagine di Giunta, ci siamo resi conto che l'ex Assessore Conti (lei se lo ricorda, Assessore Martorana?) era un esperto, la punta di diamante del Movimento Cinque Stelle; l'Assessore Conti viene però defenestrato in barba al curriculum che aveva. L'Assessore Dimartino e l'Assessore Brafa, anche loro detentori di un curriculum di tutto rispetto, vengono dimissionati – usiamo un termine nuovo – perché non si sono dimessi: non esiste in italiano, però esiste in politica “dimissionati”, accompagnati alla porta. Quindi si gettano i curriculum e si nominano due Assessori (ovviamente la critica non è alle persone, voi lo capite, ma è una riflessione politica) che sono illustri esponenti del Movimento Cinque Stelle e soprattutto indicati dai vertici del Movimento Cinque Stelle.

Quindi si acclara una politica di partito normalissima, com'era il suo, come il mio, come sono quelli umani dappertutto, che in tante cose contestiamo e in altre un po' di meno, ma ci rendiamo conto dell'uguaglianza della politica, si chiami grillina o si chiami vecchia Democrazia Cristiana. Ma la ciliegina sulla torta arriva con la nomina dell'ex Assessore Dimartino che viene retrocesso a collaboratore del Sindaco con determina sindacale per collaborare con il Sindaco nei lavori del workshop che l'Assessore Dimartino aveva promosso da Assessore. Ora, io ho i miei limiti e certe cose non le capisco: primo, non mi parlate più di esperti e di tecnici perché non è vero; secondo, credo che il Sindaco poteva avere quantomeno la decenza di aspettare che si finisse il workshop e invece nomina l'ex Assessore Dimartino verso il quale evidentemente era caduta la fiducia nei confronti dell'Assessorato che reggeva, però lo nomina collaboratore facendo fare una figura che non posso dire perché sono una signora, ma poco garbata al Comune di Ragusa nel workshop con esponenti e ospiti importanti, per non parlare del povero architetto Dimartino, che sicuramente non ci fa una

bella figura ad essere stato licenziato nel bel mezzo di un lavoro eclatante come quello del workshop per cui il Comune di Ragusa ha speso, caro assessore Martorana, 18.000 euro, 6.000 euro di rimborso di viaggi e 12.000 euro per il sito web.

Questa è una considerazione che mette in ridicolo la politica di questa Amministrazione e chi è più vicino di me evidentemente al Sindaco gli suggerisca di vedere questi passaggi e di guardare l'ottica complessiva di un'Amministrazione dove si pigliano gli esperti e si nominano Assessori e si pigliano gli Assessori e si nominano collaboratori: sinceramente una logica che non capiamo. Mi fermo lì.

Un'altra comunicazione, Presidente, rubo due minuti: caro Vice Sindaco, espressione più alta oggi in Giunta per la sua carica, corrono strane voci e io gliele consegno dai microfoni più pertinenti che sono quelli dell'aula consiliare. Parliamo di randagismo e di canile; veda, lei sa che noi spendiamo 300.000 euro per i canili, per i due servizi che vengono svolti, quello della cattura e della custodia e quello della gestione del rifugio sanitario. Già è una somma enorme e noi abbiamo avuto modo in un convegno di appurare che con meno della metà dei soldi in altri canili mantengono il triplo dei cani che manteniamo noi, ma corrono le voci di un'altra gara che si sta ipotizzando, di un servizio di ricovero dei cani che devono essere dimessi dal rifugio sanitario dopo i 60 giorni della profilassi. Certo, sono voci di corridoio, ma non facciamo che, Vice Sindaco Iannucci, esce fuori un altro servizio, dove noi poi impegniamo altri 50-60-70.000 euro. Io do il mio consiglio: noi dobbiamo andare a ottimizzare i soldi per il servizio che si svolge e dobbiamo cercare di rivedere la materia complessivamente perché, pur tenendo molto in considerazione la materia del randagismo, di certo non possiamo permettere che i cittadini ragusani spendano – perché i soldi sono dei cittadini – tutti questi soldi. Dovesse nascere l'idea di un altro servizio, io che so lei essere una persona ragionevole, che non ha avuto esitazioni in altri tempi a darci ragione su tante battaglie, le consegno questo consiglio propositivo e benevolo: non facciamo che dovesse spuntare, caro dottore Lumiera, un ulteriore servizio inerente a questa materia. Io consiglio di rivedere questo discorso perché diventerebbe estremamente antipatico poi andare ad affrontare questo argomento nella maniera in cui, dopo che ho dato il suggerimento propositivo, mi sento costretta ad affrontarlo. Grazie, Presidente.

Entrano i conss. Dipasquale e Gulino. Presenti 20.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere Migliore. Prima di cedere la parola al Consigliere Nicita, c'era l'Assessore Martorana che voleva fare un attimo una comunicazione; prego, Assessore Martorana.

L'Assessore SALVATORE MARTORANA: Grazie a tutti, io sono abituato, così come facevo o chiedevo che fosse fatto quando ero Consigliere, che l'Assessore che rappresenta l'Amministrazione prenda degli appunti per poi magari riferire agli altri colleghi e cercare eventualmente di dare delle risposte: è previsto nel nostro regolamento che noi possiamo rispondere o dobbiamo rispondere e sicuramente spesso sarà impossibile farlo subito perché sul momento non c'è l'Assessore di competenza e ci sono anche delle situazioni in cui effettivamente l'Assessore poi si deve anche relazionare con gli uffici e con i dirigenti. Quindi se le risposte da parte mia non saranno date sul momento, sicuramente saranno date successivamente e penso che questo verrà fatto anche dagli altri Assessori: bisogna avere il tempo tante volte di aspettare e in ogni caso su certi argomenti un'interrogazione, secondo me, è più congrua per ottenere delle risposte scritte che possono dare un senso migliore alla nostra risposta e alla vostra domanda. Io sono attento a tutte le richieste dei colleghi e, per quanto riguarda la collega Migliore, io sono contento che lei sia attenta sempre alle situazioni politiche e le voglio dare una risposta: per quanto riguarda l'aspetto della segnalazione, io la riferirò all'Assessore di competenza, però mi piaceva parlare con lei di politica perché effettivamente da diversi anni facciamo politica e quindi, per quanto riguarda questo nuovo ingresso nostro nella Giunta e i rapporti tra il nostro Movimento e il Movimento Cinque Stelle per quello che mi riguarda, penso che sia stata chiara la nostra risposta allora; però le dico che lei dovrebbe essere contenta che qualcosa si sia mossa a Ragusa, nel senso della politica, perché la politica, secondo me, non è vecchia o nuova, la politica al tempo dei Romani, al tempo dei Greci e anche adesso è servizio nei confronti dei cittadini della nostra città per cercare di portare avanti gli interessi di tutta la città. Quindi lei dovrebbe essere contenta che nell'Amministrazione possano essere entrate delle forze nuove, però di questo non ci dobbiamo stupire perché se guardiamo attentamente quello che è successo nell'ultima legislatura, io le ricordo che noi, assieme ad un altro Movimento, abbiamo appoggiato il Sindaco Federico Piccitto per il cambiamento che, secondo me, era necessario della classe politica o di chi ha governato fino a quel momento.

Quindi da parte nostra io ribadisco, come ho detto altre volte, che c'è stata un'assunzione di responsabilità, ma questo le deve far capire che anche il Movimento Cinque Stelle, secondo me – ma questa è

«semplicemente una mia opinione» - sta cambiando anche il suo modo di vedere ed è importante anche perché io spero che questo possa servire anche da laboratorio per situazioni simili in altre città dell'Italia, perché io sono convinto che anche loro incominciano a convincersi che da soli non si può governare in certe situazioni. Quindi è importante che anche loro hanno riconosciuto il ruolo di chi li ha appoggiati per la campagna elettorale e mi dispiace, così come ha detto il Sindaco nella sua relazione, che a questo tipo di operazione di rimpasto, come l'ha chiamato lei, non ha partecipato in questo momento l'altro Movimento, La Città, che in questo momento non è entrato per motivi suoi, ma ciò non impedisce che possa accadere successivamente.

Quindi ritengo che la mia risposta miri appunto a dire che lei dovrebbe essere contenta di questo nostro ingresso nella Giunta. Grazie.

Entrano i conss. Agosta e Ialacqua. Presenti 22.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Assessore Martorana; Consiglieria Nicita, prego, si era iscritta a parlare.

Il Consigliere NICITA: Buonasera, Presidente, Assessori e colleghi Consiglieri. Io volevo fare soltanto una segnalazione che forse non è stata fatta mai, relativa al rifacimento della segnaletica orizzontale, cioè le strisce pedonali: secondo me è una cosa urgente da fare perché sono iniziate le scuole e la segnaletica orizzontale è completamente assente. Questa è la prima segnalazione e poi volevo segnalare anche di far pulire i tombini - non so il termine tecnico qual è - visto che il primo acquazzone che c'è stato è stato veramente un disastro, perché sicuramente ci saranno tutti i canali occupati; quindi, secondo me, questa cosa va fatta anche perché penso che sarà scritto in qualche capitolato di pulire i tombini.

Poi, per quanto riguarda il verde pubblico, volevo segnalare anche che non mi sembra che lavorino molto perché ci sono siepi che non sono tagliate, erbacce che crescono un pochetto ovunque, ma queste cose sono inserite nel capitolato? E qual è il compito del verde pubblico? Che cosa deve curare? E quanti giorni lavora? Lavora tutti i giorni? Non si capisce perché ci sono le aiuole talmente piene di foglie che non si capisce se effettivamente c'è o non c'è questo servizio.

Quindi io volevo attenzionare proprio questo, Assessore Martorana e Vice Sindaco: strisce pedonali, pulizia dei tombini, taglio delle siepi e scerbatura delle erbacce dalle strade.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consiglieria Nicita; Consigliere Porsenna, prego.

Il Consigliere PORSENNA: Grazie, Presidente. Assessori e signori Consiglieri, forse il mio intervento potrà far luce a quello della collega Migliore o forse no: lo vedremo dopo. Mi dispiace non aver potuto fare questo intervento durante il Consiglio del 23 settembre perché, mio malgrado, l'ho dovuto interrompere. Innanzitutto esprimo la mia soddisfazione per la relazione presentata dal Sindaco Federico Piccitto, che riassume in tre parole: puntuale, trasparente ed esaustiva. Significativo il passaggio del Sindaco in cui manifesta la volontà di voler uscire fuori dalle mura del palazzo e ritornare ad incontrare la gente, cosa ad oggi impossibile visto il soqquadro ereditato nella casa comunale.

Un caro saluto agli Assessori Brafà e Dimartino per l'impegno e la dedizione dimostrata e, a testimonianza dei buoni rapporti che perdurano con i nostri amici, l'architetto Dimartino porterà a termine il progetto workshop, iniziato come Assessore e che verrà concluso come consulente a titolo gratuito, una cosa ormai inusuale nella politica, ma nel Movimento Cinque Stelle esiste.

Un benvenuto agli Assessori, dottore Salvatore Martorana e dottore Zanutto: l'ingresso in Giunta dell'Assessore Martorana smonta una grande diceria e per questo la ringraziamo, Assessore, perché si dice che il Movimento Cinque Stelle è chiuso, non è aperto al dialogo, ma noi non siamo né chiusi e ne aperti, noi siamo selettivi e se questo non è avvenuto a livello nazionale è perché forse ancora non abbiamo trovato dei partner ideali, ma quando questi verranno sicuramente sarà l'occasione buona per aprirci anche a livello nazionale. Certo, l'Assessore Martorana è una vecchia conoscenza dei colleghi dell'opposizione e forse questo li mette un po' a disagio, Presidente, perché politicamente parlando si sentono violati nella privacy. Dell'Assessore Zanutto che dire? E' un bravo tecnico, con un curriculum di tutto rispetto, un bene per la città averlo avuto come esperto, un'occasione oserei dire unica averlo in Giunta.

E' stato mortificante ascoltare gli interventi dell'opposizione, ricchi di ironia ma poveri nella sostanza: principalmente gli attacchi sono stati dovuti al fatto che il dottor Zanutto non è ragusano, dando ancora una volta prova delle ristrettezze mentali di chi non sa vedere oltre. Questa scelta non ha offeso le intelligenze locali e soprattutto nessuno delle intelligenze locali si è sentita offesa dalla nostra scelta: per noi avvalersi di visioni diverse non rappresenta un limite, bensì un'opportunità, Presidente: a differenza di altri, l'Assessore Zanutto non è scappato dal proprio luogo di origine, ma è stato chiamato da noi a dare il suo contributo.

Presidente, a volte si vede e non si crede, perché io ero incredulo nell'ascoltare il Consigliere Tumino

mentre chiedeva al dottore Zanutto se conosceva nel dettaglio le vie del centro storico; piuttosto va ricordato al collega di Forza Italia che il suo Senatore non ha potuto presentarsi nella Regione Siciliana, ma ha dovuto emigrare in Campania: evidentemente i fischi ricevuti sul palco di Ragusa Ibla in occasione dei festeggiamenti di San Giorgio sono stati sufficienti come preavviso per capire che era intollerato dalla cittadinanza. Questi sono atteggiamenti che fanno male alla democrazia, che allontanano gli elettori dalle urne e che abbassano il livello di stima che la gente ha per i politici, ammesso che ne abbiano ancora. Comprendo ma non giustifico l'atteggiamento rabbioso di chi ancora non è riuscito a farsi una ragione di aver perso le elezioni e di averle perse in quel modo: oggi chi si spende quotidianamente a sferrare attacchi sconsiderati nei confronti di questa Amministrazione dovrebbe riflettere sulle ragioni che hanno indotto i ragusani a decretare l'intera leadership della politica locale. Grazie, Presidente.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere Porsenna; Consigliere Mirabella, prego.

Il Consigliere MIRABELLA: Grazie, Presidente. Assessori e colleghi Consiglieri, io partirei dall'ultimo intervento del collega Porsenna: io non voglio difendere il collega Tumino, però le posso assicurare che quando parla il collega Tumino in tanti lo ascoltiamo e lo ascoltiamo con interesse, quindi prima che lei dica qualcosa del collega Tumino, faccia in modo di fare chiarezza con se stesso; quindi non parliamo di quello che è successo nelle elezioni passate perché oggi la legge consente al Senatore in questione che lei citava di essere candidato ed eletto in altre in altre regioni. Io mi preoccuperei, caro collega Porsenna e caro collega Dipasquale che annuisce (e riesce solo a fare quello perché interventi ne sentiamo ben pochi), quello che le vorrei sottolineare caro collega Porsenna è che dovrebbe passarsi la mano sulla coscienza, lei e tutti i colleghi del Movimento, perché non solo l'Assessore Zanutto è stato... non è un attacco personale, non è assolutamente un attacco personale, chi sto citando?

Ndt: Interventi fuori microfono.

Il Consigliere MIRABELLA: Quindi, Presidente, siccome è stato citato qualcuno che non è in aula, io posso anche aspettare, non è un problema, se i colleghi hanno da dire qualcosa. Quindi non solo è stato candidato alle Europee, non solo non è salito all'Europee, è stato nominato come esperto dal Sindaco e successivamente è stato nominato come Assessore, quindi io farei un esame di coscienza prima di parlare degli altri esponenti ragusani, magari eletti fuori Sicilia. Quindi farei una mente serena e conoscere un po' la politica, prima di parlare di chi non c'è e soprattutto di chi studia come il collega Tumino.

Assessore Martorana, io non volevo intervenire – devo essere sincero – anche perché avevo delle comunicazioni da fare a degli Assessori che sono assenti e io sono uno di quelli contenti che lei entrato in Giunta, sa perché? Non perché è lei come Salvatore Martorana che io conosco e riconosco sicuramente come una persona validissima per questo ruolo, però io le posso dire – e l'ho detto anche nel Consiglio passato – che oggi con l'ingresso di Partecipiamo in Giunta, si è ripristinata la politica, quindi voi avete fatto in modo di smentire quello che diceva in campagna elettorale il Movimento Cinque Stelle, cioè che non avrebbero fatto politica, che i curricula erano quelli e quelli dovevano rimanere: questo non corrisponde al vero, perché in quindici mesi hanno fatto due rimpasti.

Dicevo in quell'intervento, caro Assessore, che sarebbe stato meglio prendere degli Assessori che conoscono bene la realtà ragusana (questo è quello che voleva dire, caro collega Porsenna, il collega Tumino), che conoscono le vie ragusane: questo è quello che voleva dire; certo, c'è stato un mio amico Assessore, ma dobbiamo riconoscere a Vittorio Sgarbi un talento ben diverso dall'Assessore Zanutto, caro amico e collega Gulino.

Quindi io, Assessore, le dico che lei è abituato male, perché oggi dovrebbe rimproverare tutti quelli che sono in Giunta con lei, Sindaco compreso, perché noi diciamo da quindici mesi che quando ci sono le comunicazioni, le interrogazioni e le interpellanze, noi avremmo la voglia che tutta la Giunta, così come lei quand'era seduto in quel banco lo diceva al Sindaco Dipasquale, quando lui non c'era e forse c'era soltanto un Assessore, perché quando ci sono le comunicazioni, noi le dovremmo fare al diretto interessato, magari per ricevere nell'immediato una risposta.

A tutto ciò, caro Vice Sindaco, io devo farle i complimenti perché lei tempestivamente ha dato delle risposte a dei cittadini di corso Mazzini che ieri ha incontrato con il sottoscritto e il Comandante dei Vigili urbani, che ringrazio pure, per un problema che avevano in corso Mazzini. Quindi questo io glielo devo riconoscere: è stato molto lungimirante e io la ringrazio a nome dei cittadini che ha ricevuto.

Assessore, parliamo di sport: per quanto riguarda lo sport, noi aspettiamo ancora che arrivi in Commissione il regolamento per gli impianti sportivi: io la prego magari di essere un po' più celere perché nel corso del mese magari lo possiamo verificare e, perché no, modificare e dare la possibilità alle società di Ragusa di avere un regolamento e quindi regolamentare un po' il tutto. Ieri o l'altro ieri ho visto in un social network e anche nel giornale, se non erro era "La Sicilia", che è stata presentata la massima squadra di Ragusa, ovvero la Passalacqua Spedizioni, che si accinge a fare il campionato di serie A ed è stata presentata da voi qui al Comune. Assessore, io le dico che ho parlato anche con delle società minori, quindi magari la invito, quando lei ha la possibilità, a visitare tutti gli allenamenti delle società minori perché farebbe piacere anche alle società vedere che c'è il politico di turno che si interessa anche delle società minori: non consideriamo soltanto il Ragusa Calcio oppure la Passalacqua Spedizioni, ma magari consideriamo quelle che fanno prima, seconda o terza categoria, oppure hockey o la serie D di calcetto oppure le altre società che adesso non mi vengono in mente. Magari sarebbe una cosa bella riunire tutti e magari ascoltare se hanno anche loro delle esigenze perché nelle società minori molte volte non si parla, però ci sono dei problemi che sicuramente potrebbero essere risolti anche senza soldi e quindi non comportando nessun impegno di spesa per il Comune. Grazie, Presidente.

Entra il cons. Chiavola. Presenti 23.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere Mirabella; Consigliere Massari, prego.

Il Consigliere MASSARI: Presidente, Assessori, la volta scorsa le comunicazioni del Sindaco sul rimpasto di Giunta non sono state adeguatamente attenzionate, almeno da parte mia, perché distratti da due cose: la prima era un intervento che avevamo fatto come Gruppo sulla manifestazione che avevano fatto che alcuni lavoratori della società che opera a Ragusa per l'igiene ambientale a seguito di interventi sanzionatori da parte della ditta stessa. E nell'intervento che avevamo fatto chiedevamo al Sindaco di incontrare queste maestranze per verificare se quanto denunciato da loro risultava veritiero, cioè il fatto di un proliferare di sanzioni comminate poi agli stessi gruppi sindacali e non ad altri, per cui chiedevo agli Assessori presenti, visto che c'è anche l'Assessore al ramo, se il Sindaco ha dato seguito a questa richiesta fatta dai lavoratori di un incontro, richieste che avevano fatto questi lavoratori al Prefetto, alla ditta stessa e al Sindaco. Quindi questo intervento ci ha distratto dal dare dei commenti sul rimpasto.

Noi crediamo che il tentativo del Sindaco di aggiungere qualità alla propria Giunta sia da considerare positivamente: se il livello della qualità dell'Amministrazione migliora, noi siamo soddisfatti e contenti perché siamo i primi a ricercare per la nostra Ragusa il bene maggiore e da questo punto di vista possiamo soltanto pensare bene del rimpasto, nel senso che una Giunta verifica la propria debolezza e cerca di rinforzarsi: è questo il dato politico.

Non voglio entrare sull'analisi del Movimento Cinque Stelle come movimento e come partito, perché servirebbe molto tempo, ma sono contento che un partito tecnicamente populista e esclusivo, nel senso che, come dice il suo fondatore, avrebbe governato solo con il 100%, comincia a imparare le regole minime della democrazia, che è quella che in democrazia governare è possibile, ma bisogna coinvolgere quante più persone. E questo è un altro elemento positivo.

Nel rimpasto, però, ad esempio non c'è stata la possibilità di mettere a fuoco la distribuzione delle deleghe, per cui caro Assessore Martorana, ti chiederei quale è la ratio dell'aggregazione di queste deleghe: ho visto, ad esempio, che il tuo Assessorato è composto da sviluppo economico, politiche sociali, servizi sociali, istruzione, università, fondi europei, eccetera: qual è la ratio per cui si mettono assieme sviluppo economico e servizi sociali e non si metta ad esempio assieme sviluppo economico e cultura, che sarebbe la cosa più logica, anche alla luce del fatto che la cultura è un investimento materiale e immateriale? Le aggregazioni normali sono cultura e sviluppo economico, alla luce anche di quello che dice l'Assessore, che io condivido: spendere 150.000 euro per gli spettacoli è un investimento e poi bisogna vedere altre cose, ma le diremo quando è presente l'Assessore. Quindi quale è la ratio di questa aggregazione?

Un'altra domanda, visto che sei Assessore allo sviluppo economico: nell'ultimo bilancio un emendamento del Partito Democratico ha appostato 40.000 euro mi sembra per l'adesione del Comune all'istituto del microcredito promosso dalla Diocesi e dalla Camera di Commercio, per il sostegno alle imprese locali. Ti chiedo se a questo emendamento è stato dato seguito, nel senso che si trattava appunto di aderire a questa proposta del microcredito per rafforzare quella quelle somme attraverso le quali si erogano poi prestiti alle aziende.

Sempre la volta scorsa avevo chiesto una cosa, ma non mi è stata data risposta, perché quello che hai detto tu, cioè che si prendono appunti e si risponde dopo, l'aveva detto sei mesi fa il Vice Sindaco, però l'abbiamo visto ora, dopo sei mesi, rispetto a quell'impegno preso: chiedevo questo: in un altro punto del bilancio noi

avevamo chiesto 15.000 euro per un'idea che si chiama "Libercultura", cioè la necessità di creare un regolamento per permettere ai cittadini ragusani un'agevolazione per l'acquisto dei libri. Che siamo dei lettori assolutamente fallimentari è un dato e di questo parleremo in un altro momento, però su questo regolamento non so che cosa si è fatto.

Infine ho ascoltato le dichiarazioni dell'altro Assessore Martorana sul turismo, che magnificava le sorti progressive del Comune per quando riguarda il turismo, sottolineando soprattutto che in un anno abbiamo avuto 15.000 presenze; ora, è un fatto importante questo, ma il problema è che mancano i termini di paragone: 15.000 presenze rispetto a che cosa? Rispetto a prima, rispetto a dopo, rispetto a quali contesti? Inviterei l'Assessore Martorana a vedere ogni tanto qualche articolo, qualche informazione su altre città simili e gli vorrei ricordare di vedere che cosa è accaduto, ad esempio, a Matera, che è una città sostanzialmente come Ragusa come abitanti, interessata anch'essa da un centro storico che voi tutti conoscete perché dal '52 in poi si parla dei Sassi di Matera. Ebbene, le presenze in un anno a Matera sapete quante sono state? Non 15.000, ma 300.000. Oppure Lecce, una città un poco più grande di Ragusa, con un'Università relevantissima e il numero delle presenze sicuramente è dieci volte superiore a quelle di Ragusa.

Allora, quando si magnificano le sorti progressive di Ragusa, è necessario avere anche un minimo di capacità di confronto con quello che accade e prendere spunto da questo: non possiamo gloriarci di effimeri numeri, senza renderci conto di che cosa è complessivamente il mercato del turismo in Italia e quali politiche per il turismo bisognerebbe realmente fare. Grazie.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere Massari. Prima di dare la parola al Consigliere La Porta, c'era l'Assessore Martorana che voleva comunicare qualcosa, prego.

L'Assessore SALVATORE MARTORANA: Sì, grazie Consigliere, è un piacere sempre ascoltarvi, Giorgio, e quindi non posso, se riesco, non risponderti immediatamente. Per quanto riguarda il discorso delle deleghe, non voglio andare per il lungo e neanche dire delle cose che magari non sono: tu hai perfettamente ragione e in realtà hai detto che lo sviluppo economico si lega benissimo con la cultura e con i servizi sociali. Se tu leggi il nostro programma, nel nostro programma noi avevamo previsto un tipo di super Assessorato perché siamo convinti che lo sviluppo economico, la possibilità di accedere ai fondi europei e tutto quello che può essere portato in più in questa città, si lega intimamente a questi Assessorati. Spesso non si può avere tutto, perché poi c'è anche da fare il conto sia con le altre realtà facenti parte della maggioranza o di chi ha governato da solo fino a questo momento, sia anche sull'organizzazione degli uffici, perché tante volte la dislocazione e l'organizzazione degli uffici sicuramente andrebbe anche ripensata, ma tutto questo non può essere fatto in una situazione tale di entrate in corsa, così come ho detto altre volte, del nostro Movimento, che per molti versi ha identità di programmi e di vedute per tante situazioni della nostra città o di cambiamento della situazione nella nostra città.

Per quanto riguarda il discorso della nostra entrata, noi oggi siamo riusciti a fare questo e speriamo che quello che è scritto nel nostro programma e che i nostri intendimenti riescono in questo senso.

E' vero e hai ragione tu che cultura, welfare, sviluppo economico e la possibilità di avere altri fondi si legano intimamente, tant'è che molte manifestazioni in questa città sono legate a due Assessorati e io da due giorni non faccio altro che mettermi in contatto telefonico (ci sentiamo e ci siamo riuniti) con l'Assessore alla Cultura perché le cose vanno fatte assieme. Oggi questa è la situazione e chissà se in futuro possono avvenire cambiamenti.

Per quanto riguarda le tue domande sulle voci appostate in bilancio, io non ti posso che rispondere successivamente: sono d'accordo su questo e ricordo che anche ai miei tempi ho fatto degli emendamenti in questo senso, con la differenza che ai tempi dell'Amministrazione Dipasquale, sia la prima che la seconda, ma soprattutto la prima, quando batteggiamo assieme alla collega Migliore, i nostri emendamenti ci venivano sistematicamente bocciati; io non sono riuscito mai ad vedere approvato un emendamento da quell'Amministrazione e lo stesso in Movimento Città ricordo le lotte che facevamo con i Consiglieri Comunali di allora e invece io adesso sto notando, nonostante sono stato fuori per un anno e in realtà non vi ho seguito, che molti emendamenti sono stati regolarmente approvati e quindi questa è anche una dimostrazione di apertura da parte del Movimento Città, a prescindere dalle discussioni politiche che vogliamo fare, dalle ideologie, ma di fatto io ho visto, soprattutto nell'ultimo bilancio, che molti emendamenti proposti dall'opposizione sono stati approvati.

Questo a dimostrazione che, così come ha detto il Sindaco Piccitto, è iniziata una forse 2, ma noi diciamo una fase 0 perché per noi è fase 0; il Sindaco Piccitto ha detto fase 2, però queste cose messe assieme dimostrano che qualcosa sta cambiando in questa città, soprattutto per il bene di questa città e io ritengo che

tutto questo può venire anche con la vostra collaborazione quindi su questo volevo spendermi l'altro giorno e, se mi consentite, vorrei dire qualcosa, ma non per difendere l'Assessore Zanozzo o altri Assessori, ma ritengo che non possiamo o non potete attaccare un'Amministrazione perché un Assessore viene da un'altra città o non conosce la città: non lo dobbiamo giudicare o lo dovremo giudicare per il lavoro che svolgerà sicuramente. E l'altro attacco gratuito all'altro Assessore che viene da Comiso e non da Ragusa mi sembra fuori dai tempi oggi, dove c'è una globalizzazione e noi ci muoviamo con l'Italia, con l'estero, con tutti quelli che vengono e questo tipo di attacchi, secondo me, non fanno onore a questa città. Quindi se voi ci dovete attaccare, attaccateci per quello che da domani non faremo o faremo male e in ogni caso la vostra collaborazione è indispensabile anche, perché voi avete più occhi di quello che può avere l'Amministrazione: questo è quello che oggi io, per quanto mi riguarda, chiedo a voi, cioè maggiore rispetto sia da parte nostra e ci sarà sicuramente; quando vedo e sento che il Consigliere Mirabella loda il Vice Sindaco per quello che ha fatto, sicuramente noi non ci negheremo ad incontrare chi voi rappresentate, qualunque persona, e cercheremo di risolvere i problemi nel miglior modo possibile. Il problema è uno solo e questo lo dico sempre: sono i soldi, l'appostazione in bilancio: a me mancano sicuramente molti passaggi, ma io questo ho ascoltato, questo sto vedendo in questi giorni e questo sto dicendo, però non mi sembra opportuno questo tipo di attacco fatto all'Assessore solo perché non è ragusano. Poi capisco benissimo cosa voleva dire il Consigliere Tumino, che l'Assessore Zanozzo non conosce alcune vie, ma anche io non conosco molte vie a Ragusa e avrebbe potuto dire delle vie e io una o due di quelle vie non le conoscevo neanche. Questo non significa che il lavoro non lo faccia bene o non lo farà bene: giudicateci per quello che faremo. Grazie.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Assessore Martorana.

L'Assessore SALVATORE MARTORANA: Quello che ha detto il Collega Mirabella è vero fino a un certo punto: io mi arrabbiai e mi arrabbiai molto perché, caro collega, io mi sono portato avanti per tre anni interrogazioni che erano rivolte a certi amministratori e le mie interrogazioni su cui mi doveva rispondere il Sindaco o il Vice Sindaco sono state ferme per anni e pensai che abbiamo rinnovato le interrogazioni con il Commissario: era quello che mi faceva arrabbiare. Poi c'erano degli Assessori che svolgevano il loro ruolo e mi rispondevano puntualmente alle interrogazioni e quegli Assessori da parte mia assolutamente non erano mai attaccati, ma non si può attaccare un'Amministrazione perché non siamo schierati qua o schierati là: io vi dico che oggi c'è un Assessore che annota e si sta interessando del discorso di Montalbano e la vogliamo qua a stare tre ore? Secondo me non è neanche conducente ed economico per tutti.

Quindi attaccateci da questo punto di vista quando è necessario e sicuramente lo stesso discorso lo faremo noi quando all'interrogazione mancheranno i Consiglieri, che potranno essere giustificati, perché se oggi manca un Consigliere, la sua interrogazione non la discutiamo, la rinviando, ma se questo si ripete sempre, a quel punto voi avrete ragione di lamentarvi e lo stesso noi, perché l'assenza che ci impedisce di lavorare va, secondo me, attenzionata. Scusatelo.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Assessore Martorana; Consigliere La Porta, prego.

Il Consigliere LA PORTA: Grazie, Presidente, Assessori e colleghi Consiglieri. Caro Assessore Martorana, io conosco le sue doti passate da Consigliere: è stato un Consigliere di opposizione arcigno, non si piegava davanti a niente, come il suo Presidente. Non mi sente? E allora è sordo se non sente me.

Ndt: Intervento fuori microfono.

Il Consigliere LA PORTA: Lo so, io lo sono sempre stato, da maggioranza e da opposizione, che è diversa la cosa da quello che fa lei ora, con quel discorso che non condivido. Il signor Angelo La Porta l'ha fatto anche da maggioranza e ce n'erano per tutti, non ho avuto mai mezzi termini.

Ora, il discorso che fa lei è giusto: sta facendo la parte, perché si trova all'interno di quel tavolo in Giunta, ma fino a dieci giorni fa penso che la pensava diversamente. Lei ride, Consigliere, ma glielo dico io che è così.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Consigliere La Porta, per favore, si rivolga al Presidente, grazie. Consigliere Migliore, lei non ha la parola, non è il momento suo di parlare: faccia parlare il Consigliere La Porta, grazie. Prego.

Il Consigliere LA PORTA: Non volevo entrare in merito, perché a me tutte queste polemiche piacciono poco, a me piace risolvere i problemi, quindi dall'altra parte si ragiona diversamente ed è giusto. Mi fa piacere che lei è aperto. Oggi, cara Consiglieria Migliore, oltre al Vice Sindaco, che è stato l'unico con cui io

ho dialogato in questo anno e mezzo e penso quasi tutta la maggioranza e la minoranza, abbiamo trovato dall'altra parte un muro. Mi fa piacere che lei ragiona così e speriamo che le nostre richieste da parte dei cittadini, quando spetta al suo Assessorato, vengono fatte: mi fa piacere questa apertura, con rispetto, come sempre abbiamo portato noi rispetto; chi non ha portato rispetto nei nostri confronti è stata l'Amministrazione, anche se qualcuno lo toglie, il Vice Sindaco lo toglie, perché neanche ascoltano quando parliamo ed è grave, Assessore Martorana, glielo dico io: è grave.

Non entro in merito al problema, forse il Vice Sindaco già mi ha capito e poi ne parleremo: o raddrizzano il tiro o senno poi esploderà dopo questa cosa. Vice Sindaco mi ha capito: l'ultima interlocuzione che ho avuto con lei e col Sindaco, rettifichiamo tutto perché io da un anno ho sostenuto una cosa e ora qua si sta facendo un'altra cosa. L'importante è che mi ha capito: non voglio allarmare nessuno, ci capiamo noi. Ma posso entrare nel merito: è da un anno che parlo...

Ndt: Intervento fuori microfono.

Il Consigliere LA PORTA: Ma lo faccia parlare, Presidente, ma rimprovera sempre quando parla: lo faccia parlare.

Entro nel merito: è da un anno che io mi batto, assieme ai Consiglieri di minoranza per gli abbonamenti e si era raggiunto, da un'interlocuzione col Sindaco, caro Assessore Martorana, alla presenza del Vice Sindaco, un accordo per gli abbonamenti gratis alle famiglie di Ragusa città, San Giacomo e Marina di Ragusa e non si possono cambiare le cose già stabilite dicendo che San Giacomo e Marina, mentre Ragusa resta fuori: non è possibile. Le somme si vanno a reperire dove ci sono e ce ne sono somme da reperire sul bilancio, Vice Sindaco.

Ndt: Intervento fuori microfono.

Il Consigliere LA PORTA: Io ho interloquito con il Presidente del Consiglio. Lei ha fatto una determina di 10.000 euro con i Servizi Sociali; io so tutto, me l'ha detto il suo Presidente, però 10.000 euro bastavano solo per Marina e San Giacomo, ma c'è Ragusa, qua ci sono studenti che vanno alle superiori a Modica o in altre sedi, come Comiso. In passato, fino a prima che arrivasse il Movimento Cinque Stelle, il Comune di Ragusa garantiva la gratuità: le risulta, professor lalacqua? E di 260.000 euro di spettacoli ne possiamo fare a meno per cose del genere.

Ndt: Intervento fuori microfono.

Il Consigliere LA PORTA: Ma zitta, tre mesi! E' un anno, in un anno 700.000 euro di spettacoli, ma che, scherziamo, con la fame che c'è? Allora, poi mi risponde lei.

Mentre parlo con l'Assessore Martorana, il suo predecessore aveva fatto degli annunci assieme a qualche Consigliere del Movimento Cinque Stelle che quest'anno le scuole di Ragusa venissero dotate di cucina e quindi il pranzo dei bambini veniva preparato in loco, è vero? Nelle scuole dell'infanzia, io non lo so, forse sono pronte: Assessore Martorana, si informi lei; dice: "Un altro anno abbiamo tutte le mense all'interno delle scuole" e ancora ci troviamo con una ditta che l'anno scorso ci ha dato parecchi problemi, ma speriamo che quest'anno si risolva il problema sia di qualità che di quantità come cibo. Si faccia carico di questo perché l'anno scolastico già è iniziato.

Poi, entrando sempre in tema, questa volta col mio amico Vice Sindaco volevo parlare: caro Vice Sindaco, la scuola è iniziata, la pensilina è scomparsa e a Marina non è stata messa questa pensilina; i ragazzi questa mattina si sono bagnati, tra escrementi che cadevano dagli alberi, la pioggia la forte e quindi qualcosa che ripari questi ragazzi non costa tanto: uno o due pensiline potrebbero costare 1.000-2.000 euro e non penso non si trovano queste somme.

Poi, anche se non è il suo settore, volevo ulteriormente segnalare, come hanno fatto i miei colleghi, le strade di Ragusa, intendendo tutto: San Giacomo, Ragusa, Ibla, Marina e Ragusa centro. Con queste acque già le buche iniziano ad allargarsi e quindi immediatamente fare degli interventi di ripristino.

E ancora mi dispiace, dopo che l'aveva segnalato la Consigliera Marino, oggi ho fatto un giro qua a Ragusa e ci sono queste canale rosse, sono degli scavi in tutta la città e sono pericolose veramente e si deve intervenire urgentemente; la macchina cammina, ma con le moto qualcuno può rischiare veramente.

Ho finito? Va bene, chiedo scusa, Presidente, mi poteva interrompere, non si preoccupi. Grazie.

Entrano i conss. Leggio e Fornaro. Presenti 26.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere La Porta. L'Assessore Martorana voleva un attimo comunicare qualcosa.

L'Assessore SALVATORE MARTORANA: Caro Consigliere, io mi sto tuffando in queste problematiche che lei ha citato, soprattutto questa della refezione scolastica, che è qualcosa che tocca molte nostre famiglie e in realtà dei problemi ci sono stati e ci sono tuttora; dalle notizie che io ho, dovremmo

partire in ogni caso con la refezione l'8 ottobre, ma è vero pure che, se parliamo della stessa cosa, sono in atto delle gare, ci sono stati dei ricorsi e siamo in attesa in realtà di una sentenza del TAR sulla sospensione o meno della gara, che era stata vinta da una ditta e poi impugnata da un'altra. Questa sentenza del TAR dovrebbe essere a giorni, se non oggi, domani e, sulla base di questo, si prenderanno le necessarie e conseguenti decisioni per portare speriamo a risoluzione questo problema, che è uno dei problemi gravi su cui ci dobbiamo impegnare e che dobbiamo risolvere una volta per tutte.

Sul discorso delle cosiddette cucine di cui lei ha parlato, effettivamente c'era in programma e c'è in programma questa possibilità in due scuole di aprire delle cucine nostre per fare i pasti per i nostri bambini: ne stiamo discutendo con la dirigente e io devo dire che oggi abbiamo una dirigente nel nostro servizio che si sta occupando in modo eccellente di queste problematiche, con cui sto dialogando e si sta pensando di partire quantomeno in via esplorativa con una di queste cucine: dobbiamo cercare di capire quanti pasti riusciremo a fare, perché più pasti si fanno, meno è il costo, mentre meno pasti si fanno e più aumenta il costo; non dovrebbe essere così ma paradossalmente è così. Queste sono cose di cui ci stiamo occupando in questi giorni, io ne ho preso conoscenza l'altro ieri e pensi che non ho avuto neanche il tempo di andare ad occupare la mia postazione all'ufficio dei Servizi Sociali, ma siccome erano urgenti, sono argomenti di cui ci siamo occupati e che pensiamo di risolvere.

Tornando, invece, a quel problema di cui lei si è occupato e si è occupato degnamente, perché le devo dar merito che un problema del genere non poteva non riguardare solamente i cittadini o le famiglie di Marina di Ragusa o di San Giacomo, le dico che ci sono delle notizie nuove che lei non aveva: la delibera ancora non è uscita perché, per motivi di tempo, oggi non siamo riusciti a farla, però le garantisco che il problema lo abbiamo risolto per tutte le nostre famiglie. Questa era una comunicazione che avrebbe dovuto fare sicuramente il signor Sindaco e io non volevo levargli questa soddisfazione e non voglio dire niente di più: questa poi magari sarà una comunicazione successiva e lei vedrà la delibera, però le posso dire e posso annunciare a tutti i cittadini ragusani che il problema sarà risolto per quest'anno in modo definitivo e per tutte le famiglie che hanno dei ragazzi che vanno negli istituti scolastici superiori che non sono insiti a Ragusa, quindi sia i ragazzi che abitano a Marina di Ragusa e San Giacomo che vanno negli istituti di Ragusa, ma anche se vanno negli istituti di Comiso, come è stato sempre.

Se non è stato questo, voi capite benissimo perché non è stato e torniamo al discorso di prima: tutto va fatto quando si reperiscono le somme. Il signor Sindaco è riuscito a trovare le somme e si è deciso di risolvere definitivamente per quest'anno per tutte le nostra famiglia, quindi anche le famiglie dei ragazzi che da Ragusa vanno all'Istituto d'Arte di Comiso, vanno a Pozzallo o vanno a Modica, quest'anno avranno gratis l'autobus. Questa è la comunicazione che io volevo fare.

Il Consigliere LA PORTA: Caro Assessore, ha ragione; guardi che quello che ha detto lei, io già lo sapevo perché dopo che ho parlato telefonicamente con il Presidente, io ho chiamato il Sindaco e gli ho detto due parole (io mischio italiano e siciliano, ma mi faccio capire, mi faccio sempre capire): da un anno predico la stessa cosa e ora mi arrivano chiamate che avete fatto una delibera di 10.000 euro solo per Marina e San Giacomo e io non l'accetto e allora niente a nessuno, scusi, neanche Marina e San Giacomo. Il Sindaco: "Va bene, vediamo come è il discorso, ora provvedo io". Ma quello che ho detto è ben altro e quindi com'era prima, dobbiamo ripristinare il servizio. Qualcuno voleva fare il furbo, non lo so, Assessore, perché se si parla di tutti, poi non si può fare una delibera per Marina e San Giacomo, ma non esiste. Quindi, questo era il discorso: qualcuno bluffava, non è lei, neanche il Sindaco. Grazie.

L'Assessore SALVATORE MARTORANA: Io volevo chiarire una cosa, caro Consigliere.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Assessore Martorana, però dobbiamo rispettare...

L'Assessore SALVATORE MARTORANA: Ma merita una risposta, mi consenta, perché se c'è qualcuno che ha bluffato, ha bluffato lei, mi scusi, perché lei nella comunicazione ha parlato di una determina di 10.000 euro, però voglio chiarire che se l'Amministrazione fa un certo tipo di operazione, lei la sta mandando come se l'avesse fatto perché ce l'ha detto lei.

Ndt: Intervento fuori microfono.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Consigliere La Porta, per favore! Consigliere La Porta! Assessore Martorana e Consigliere La Porta, devo sospendere il Consigliere? Consigliere La Porta, per favore, Assessore Martorana, la prego gentilmente altrimenti io devo sospendere il Consiglio: non è possibile!

L'Assessore SALVATORE MARTORANA: Consigliere La Porta, lei non può pensare che questa Amministrazione si determina solo perché nel tono che ha detto lei o si fa così o si fa in un'altra maniera. L'Amministrazione sente i Consiglieri e se questi meritano risposta, si dà, ma sicuramente non si è

determinata perché ce lo ha imposto lei: questo lei se lo deve mettere in testa.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Assessore Martorana, Consigliere La Porta! Devo sospendere il Consiglio Comunale allora? Consigliere! Dichiaro sospeso il Consiglio Comunale, grazie.

Si dà atto che alle ore 18,39 il Vice Presidente del Consiglio Federico sospende i lavori.

Si dà atto che alle ore 18,52 il Vice Presidente del Consiglio Federico riapre la seduta.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Consigliera Castro, prego.

Il Consigliere CASTRO: Buonasera, signor Presidente, signori Assessori, Colleghi Consiglieri, io mi volevo un attimino riallacciare, visto che c'è la presenza del Vice Sindaco e dell'Assessore al ramo, alla segnaletica orizzontale: sto notando che vicino ad alcune scuole, vicino a plessi scolastici le strisce pedonali sono state rifatte, però, Assessore, volevo far notare la mancanza della segnalazione stradale a livello di stop e segnaletiche: non sono segnalati in molte strade, perché purtroppo devo constatare e dire in quest'aula di Consiglio che il ragusano non rispetta gli stop, forse non sa cosa vuol dire il segnale di stop perché quando si viene da sinistra, una macchina si deve fermare, cosa che invece non avviene. Quindi forse sarebbe il caso di segnalare anche nelle strade non di alta frequenza, ecco volevo soltanto dire questo: prestare particolare attenzione alla segnaletica stradale, come gli stop, le frecce e via dicendo, onde evitare problemi di incidenti e quant'altro.

Per quanto riguarda la segnaletica orizzontale, invece, noto che è stata rifatta vicino alla scuola "Berlinguer": debbo riconoscerne il merito. Grazie, tutto qui, signor Presidente.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliera Castro; Consigliere D'Asta, prego.

Il Consigliere D'ASTA: Presidente, buonasera, Vice Sindaco, Assessore, colleghi Consiglieri. Assessore benvenuto, non l'ho potuto fare l'altra volta e le faccio qui il mio saluto e il mio augurio.

Al Consigliere Porsenna, per fare un ragionamento politico ad alta voce, per poi passare segnalazioni, dico che si vanta di un 70% e fa bene ad essere soddisfatto: mai vantarsi di un risultato, perché le cose cambiano e sono ancora convinto che quel risultato è il frutto di una sconfitta di una proposta di una classe dirigente e non il contrario, però esiste la Giunta Cinque Stelle, esiste la Giunta Piccitta e in quindici mesi si sono cambiati tre Assessori, Presidente e quando in quindici mesi si cambiano tre Assessori, c'è qualcosa che non va. Faccio quattro esempi, perché se cambiano tre persone, qua non dobbiamo valutare solo la qualità di quello che sarà: intanto valutiamo la non qualità di quello che è stato non fatto, perché se parliamo dei rifiuti o, ad esempio, della raccolta differenziata che non aumenta, è chiaro che noi ci troviamo un altro Assessore; se abbiamo posto alcuni temi sociali – Presidente, lei se lo ricorda – sull'inefficienza dell'Assessore Brafà, evidentemente la Giunta in maniera intelligente ha pensato di cambiare soggetto e, non solo, cambia anche delega, perché la delega allo sviluppo economico viene trasferita al nuovo Assessore.

Assessore Martorana, le altre due questioni importanti di cui la città, l'Amministrazione e il Consiglio Comunale si devono occupare sono due temi che riguardano il suo ambito e sono Expo 2015 e il Patto dei Sindaci, su cui siamo in grave ritardo: questo lo dico perché ci si preoccupa della città e il tentativo è quello di dare un contributo all'Amministrazione, anche perché su questi temi abbiamo lavorato in maniera intensa anche dentro le Commissioni. Questo solamente per citare quattro o cinque temi che giustificano il cambio di rotta dell'Amministrazione.

Questa Giunta, mi permetta Vice Sindaco, è quasi monogenere e non vorrei che l'unico Assessore donna – e qua l'appello alle donne del Movimento Cinque Stelle – cioè una Giunta che prevede solo una donna e io sono per il merito, ma in città esistono anche altre donne che possono fare l'Assessore e non vorrei che teniamo solo una donna solo perché la legge dice che ci vuole una donna. Allora, anche qua, non sperando ancora in un ulteriore rimpasto, però è un elemento di riflessione di cui, secondo me, il Sindaco doveva tener conto proprio perché le donne non possono essere solamente soggetti che sono corresponsabili, ma secondo me le donne possano essere protagoniste della città. E questo lo dico anche per il futuro.

Assessore, un'altra cosa: avete parlato di alleanza non politica ma amministrativa e mi spiegherà quale è la differenza, perché io non l'ho capita sinceramente; possibilmente non ho seguito alcuni passaggi, però se mi si spiega quale è la differenza.

Ndt: Intervento fuori microfono.

Il Consigliere D'ASTA: E la politica cos'è, altro? La politica non è ideali, valori e mettere in campo questi? Ma mi risponderà dopo, se vuole: era solamente per capire questa definizione che io non condivido né nel merito, né nel metodo.

Assessore, altre cose: per la Consulta Giovanile abbiamo appostato 5.000 euro, esiste una delibera di circa vent'anni fa e rimettiamolo su perché ci sono anche 5.000 euro, così come ci sono 5.000 euro per la

Consulta Agricola, il cui regolamento deve essere non ripreso, ma assolutamente riformulato. Quindi alcuni suggerimenti per andare più veloce, anche perché nella Consulta Giovanile ci sono alcune sovrapposizioni: ad esempio, si sta parlando del regolamento della Consulta delle Associazioni del volontariato, come mi diceva la dirigente, e forse si voleva fare un tutt'uno, però fatto sta che la Consulta Giovanile è un'altra cosa e ci sono diverse associazioni giovanili che invece aspettano di essere coinvolte e quindi le chiedo di dare un'accelerazione a questa cosa.

Anche io mi sentivo di ringraziare per la battaglia fatta insieme con il Consigliere La Porta sul servizio scuolabus per le famiglie, che finalmente è gratuito; certo è che se avviene in alcune zone della città e non avviene per tutta la città, anche io mi preoccupo, così come per il servizio socio psicopedagogico: finalmente è stata trovata una soluzione e quando l'Amministrazione fa cose positive, anche in ritardo, sono tra quelli che sostiene che bisogna dare atto all'Amministrazione che fa cose positive. Per inciso, non sono tra quelli che pensa che opposizione significa opporsi strumentalmente sempre e comunque: quando c'è il Sindaco e l'Amministrazione che fa delle cose positive, una buona opposizione, secondo me, deve mettere in evidenza queste cose, così come se c'è da fare una lotta aspra e dura sono tra quelli che non si sottrae per fare questo.

Alcune segnalazioni, come ad esempio in piazza vicino la palestra Bellarmino: diversi residenti segnalano schiamazzi da parte di comitive di giovani che lasciano sporcizia e non si sa se lo si fa di proposito oppure no, però chiedo di intervenire non dico con le Forze dell'Ordine, ma con la Polizia Municipale (Vice Sindaco, lei sa meglio di me come fare) per riportare un po' di serenità e anche un po' di pulizia.

Poi non so se La Porta l'avrà notato oppure no, ma c'è una piazzetta vicino al tabacchino sopra il mare, di cui non ricordo il nome – ma glielo farò presente con un dettaglio più tecnico e più preciso – che è sporca, cioè ci sono le famiglie che vanno e non ritornano e quindi credo che anche qua bisognerebbe intervenire per far trovare una piazzetta con dei giochi per i bambini in maniera adeguatamente pulita.

Credo di aver finito. Grazie, Presidente.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere D'Asta; Consigliere Ialacqua, prego.

Il Consigliere IALACQUA: Grazie, Presidente. Consiglieri, vorrei fare due brevi comunicazioni ai miei colleghi Consiglieri e poi, se è possibile, chiedere un chiarimento politico all'Assessore Martorana.

Una comunicazione è questa: sono stato presente alla giornata di formazione che si è tenuta a Catania per opera dell'ANCI sull'armonizzazione dei bilanci pubblici; l'invito era giunto credo a tutti, tramite il Presidente Iacono, e ho ritenuto di doverci andare a titolo personale, senza oneri per questo Consiglio, e ho trovato molto interessante questo seminario dell'ANCI. Brevemente vi voglio dire che, a titolo personale, senza oneri per questo Consiglio, io ho trovato molto interessante questo seminario dell'ANCI e riceverò quanto prima le relazioni e le diapositive di questo seminario, per cui chi eventualmente è interessato a ricevere questo materiale mi può mandare un'e-mail. Per capire se vi può interessare o meno vi dico brevemente che questo seminario affronta il problema che ci troveremo qui ad avere dal 1° gennaio 2015 del passaggio al nuovo sistema di bilancio in maniera tale che i circa 10.000 enti territoriali pubblici riescano ad armonizzare il modo di fare bilancio. E' un'operazione nazionale importantissima e tra le due cose che riguarderanno il nostro Comune, una sarà il riaccertamento straordinario dei residui: sono sicuro che l'Assessore Martorana ne ha discusso ampiamente quando era anche Consigliere e sono sicuro che è al centro della sua attenzione, per cui mi aspetto che questa maggioranza, questa Amministrazione ovviamente voglia abbracciare il nuovo percorso del bilancio armonizzato, anche e soprattutto per procedere ad un riaccertamento straordinario dei residui.

E' pacifico che emergerà sicuramente una forte passività, nel senso che tutti quei residui sui quali per ora contiamo per fare spesa, dovranno essere scorporati dal bilancio e quindi emergeranno delle passività ed è stato assicurato che il Governo ci metterà in condizione, attraverso un piano di rientro di dieci anni, di riassorbire. Si farà insomma pulizia, Assessore Salvo Martorana – con l'altro Assessore Martorana, Stefano, ho già parlato – sui conti e allora è vero che magari non è vostro compito regolare una volta per tutte i conti di questo Ente, tutto questo peso su di voi in tre anni non può cadere, però sarebbe importante dare il segnale che eticamente si comincia a fare bilanci in maniera diversa e sono sicuro che lei è d'accordo con me da questo punto di vista.

Ci sono altre novità interessanti come, per esempio, il fondo vincolato pluriennale, ci sarà la programmazione pluriennale che è diversa da quella triennale che per ora siamo abituati a fare, che consiste nel fare un bilancio serio per un anno e negli altri due anni si ricopiano le stesse cifre con un piccolo scarto: sarà obbligatorio presentare un bilancio pluriennale e ovviamente questo comporterà un grosso sforzo per gli uffici, però credo che inizialmente si tratti di una scelta politica. Quindi il 2015 sarà un anno di

transizione e dal 2016 noi avremo un altro tipo di bilancio.

L'altra comunicazione è che stiamo partecipando come Movimento Città e in questo appoggio Legambiente - alle consultazioni che erano già cominciate con l'Assessore Corallo e adesso proseguono con l'Assessore Zanotto, per il PAES: sono stati giustamente coinvolti i portatori di interesse e in quanto partecipe di un movimento civico mi sono presentato e ho presentato una lista di proposte; due o tre di queste proposte abbiamo convenuto di articolare ulteriormente e devo dire che la presenza dei Consiglieri però a questi appuntamenti che sono noti pubblicamente è piuttosto scarsa. E' evidente che noi avremo un passaggio istituzionale del PAES qui dentro, ma ritengo che partecipare all'elaborazione di questo programma, essendo un percorso partecipativo, diventa un fatto importante per tutti i Consiglieri e tutti i Movimenti e i Gruppi che sono rappresentati qua dentro. Noi stiamo intervenendo su tre temi: uno è l'informazione/formazione e coinvolgeremo anche le scuole dell'obbligo che fanno riferimento al neo Assessore Martorana, punteremo sull'incentivazione e sostegno della domanda dal basso delle famiglie per l'efficientamento energetico e punteremo anche sul tema della produzione di energia rinnovabile, di cui ha parlato recentemente anche il Presidente Iacono. Noi propugneremo la realizzazione di un impianto comunale per biogas, che potrebbe comportare un abbattimento dei costi energetici pubblici interessante.

Detto questo, io per la seconda volta faccio gli auguri di buon lavoro all'Assessore Martorana perché ho letto più attentamente, come ha fatto il Consigliere Massari, l'elenco delle sue deleghe e obiettivamente c'è da far tremare i polsi. Ora, siccome io so che non appartiene al partito del "Ci penso io" e non ha la S di super Assessore e conoscendolo come un politico molto pragmatico, io ritengo che il nostro Assessore si sarà fatto anche due conficini, nel senso che lui diceva: "Per me è l'anno 0 in pratica, la fase 0", perché la fase precedente, quella che ha portato a quel bilancio che io ho ritenuto talmente brutto che andava ritirato, lei sa benissimo che non le consentirebbe grandi manovre da questo punto di vista, a meno che quella espansione della spesa di 4,5 milioni non sia stata in qualche modo preparata da altri per poter prevedere altri impegni che adesso lei ovviamente andrà a realizzare.

Ma, detto questo, proprio perché è la fase 0 e proprio perché lei arriva, dal punto di vista del bilancio, a partita già in corso, io le domando e non è una provocazione, perché lei ha più esperienza di me in politica, io molta di meno, e glielo chiedo proprio sul piano politico: viste queste due difficoltà di cui ho detto, questa somma di deleghe e questo fatto che la partita del bilancio è già avviata, visto anche che il bilancio è stato presentato tardi e quindi già siamo andati ben oltre, si può conoscere qual è il programma che voi intendete realizzare dal momento che è un nuovo innesto, ma di fatto in qualche modo la compagine è stata riconfigurata? Allora, questa girandola di deleghe, probabilmente verrà interpretata dai singoli Assessori in maniera diversa e sicuramente lei darà un'interpretazione diversa a queste deleghe, ma qual è il programma? Lo possiamo conoscere? Cioè possiamo sapere prima come lei intende gestire queste due difficoltà? Certamente lei diceva che la combinazione di alcune deleghe in effetti produrrà degli effetti positivi, perché hanno degli effetti moltiplicatori positivi, però le restrizioni di bilancio le procureranno determinati problemi e siccome noi, pur avendo stima di lei e considerandola sicuramente capace, vogliamo però giudicarla sui fatti e misurare i fatti sulla base di un programma, gradiremmo sapere esattamente come lei intende muoversi in questi settori che sono ora di sua competenza.

Non chiediamo quel piano generale di sviluppo che pure il Sindaco di Palermo - che le so anche vicino - nella relazione presentata nel suo Consiglio Comunale quest'anno diceva essere uno strumento fondamentale, perché qui non abbiamo avuto né linee programmatiche, né una vera relazione previsionale, né tantomeno il piano generale di sviluppo; quindi non chiedo un piano generale di sviluppo, ma ci dia almeno un'idea dal punto di vista politico e poi economico-amministrativo su come lei intende realizzare queste deleghe che le sono state affidate. Grazie.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere Ialacqua. Facciamo concludere al consigliere Chiavola e poi do la parola all'Assessore, grazie.

Il Consigliere CHIAVOLA: Grazie, Presidente, Assessori e colleghi Consiglieri, buon lavoro alla nuova Giunta bicolore Movimento Cinque Stelle e Italia dei Valori: lasciatemi chiamare le cose per nome e per cognome che non c'è nulla di male, caro collega D'Asta; poi l'Assessore gli darà la spiegazione del programma che hanno insieme, ma il fatto è che è una Giunta bicolore, non è più una Giunta monocolor, ma è una Giunta bicolore. Perciò, nel nome del processo democratico evolutivo della scelta del Movimento Cinque Stelle di accostarsi ad un partito tradizionale, come Italia dei Valori, noi la prendiamo come un'iniziativa favorevole per la città di Ragusa. Essere da soli non è vero che può sempre servire, a volte la compagnia è importante per affrontare un percorso amministrativo come quello di amministrare una città di oltre 70.000 abitanti.

lo voglio dedicare questi dieci minuti, anche di meno, alle comunicazioni che ho da fare: io faccio un plauso al collega La Porta per aver condotto questa battaglia – non ne posso fare a meno – per l'esenzione totale del ticket dell'extraurbano per gli studenti pendolari e ovviamente ringrazio anche l'Amministrazione per averlo accettato, perché ci sono dubbi, per gli studenti pendolari di Marina di Ragusa, di San Giacomo e contrade limitrofe e di Ragusa, perché il ragusano che si iscrive all'Istituto d'Arte, visto che a Ragusa non c'è, deve andare a Comiso o il ragusano che si iscriva all'Alberghiero deve andare a Modica, il ragusano che si vuole iscrivere al nautico deve andare a Pozzallo, per cui è costretto a prendere l'autobus e a fare lo studente pendolare, o all'Agrario deve andare a Scicli. Quindi diventa uno studente pendolare ed ha diritto, secondo me – trovate voi il modo – all'esenzione, al pari dello studente di San Giacomo che deve andare a Ragusa o a Modica per scegliere scuole superiori, ma le sceglie anche in base al tragitto più servizievole, più economico, più vantaggioso; considerate che San Giacomo è collegata a Ragusa soltanto una volta con un pullman che passa la mattina troppo presto, delle autolinee Caruso, per cui se introdurrete una linea urbana in via sperimentale penso che la popolazione residente nella frazione lo accoglierà con interesse e con entusiasmo: potrebbe essere sicuramente un'iniziativa lodevole. Quindi parecchi sono iscritti alle superiori a Modica perché meglio collegata dall'AST in maniera più efficiente e più routinaria.

Uno sforzo superiore vi chiedo: ne ho parlato già l'anno scorso con l'Amministrazione e siamo riusciti a ottenere un'esenzione del ticket per gli scuolabus per la scuola dell'obbligo, quella che va dai 6 ai 13 anni, elementari e medie, sotto i 5.000 euro; ne parlavamo poco fa con un collega della maggioranza, Porsenna, il quale si è impegnato a risolvere questa problematica e a incidere sull'Amministrazione per questa problematica. Ebbene, vi chiedo di innalzare l'esenzione del ticket a una cifra più dignitosa perché 5.000 euro è la soglia della povertà e, come al solito, mi viene facile l'esempio della città di Modica, dove si fanno amministrativamente politiche sociali molto incisive: sotto i 20.000 euro di ISEE il bambino modicano è esentato dal pagare lo scuolabus, sopra i 20.000 euro paga con delle cifre magari sostanziose, ma le famiglie sotto i 20.000 euro di ISEE, salgono negli scuolabus gratis.

E ci sono circa una trentina di bambini che risiedono in territorio amministrativamente della città di Ragusa, però ai confini col territorio di Modica e di Frigintini, per cui vanno nelle scuole di quei paesi per via di un accordo che c'è tra i due Comuni, così come ci sono bambini dei territori di Modica che vanno al plesso di San Giacomo. E non vi sembra strano che di due bambini seduti nello stesso pullman, uno paga un servizio 25 euro al mese o 30 euro al mese e l'altro gratis? E' una disparità insopportabile e io spero che, incontrandoci con il dirigente in materia – l'Assessora Martorana mi ha promesso che questo incontro lo farà – si possa arrivare a una soluzione di parificazione per questa vicenda: io dico di trovare i fondi per recuperare queste cifre che vengono a mancare, quantificare effettivamente quello che è il danno e recuperarlo nelle fasce sociali più abbienti, quelle che hanno l'ISEE più alto, che io sicuramente non starò qui a difendere. E l'ISEE è un indicatore socio-economico ed è il termometro della ricchezza di ogni famiglia e purtroppo fino a quando non si inventa un nuovo metodo, il termometro ufficiale della ricchezza di una famiglia è l'ISEE, caro collega Agosta; appena troveranno un nuovo metodo che sarà più efficace, più evidente e più incisivo, allora può essere che ci si affiderà a questo nuovo metodo, però per adesso purtroppo il metodo è quello dell'ISEE. Aspetto quindi che ci sarà questo incontro per avere notizie su quello che succederà su questo argomento.

Certo, erano cose che andavano fatte in estate perché gli uffici della pubblica istruzione si sono già messi in movimento, hanno iniziato il loro lavoro, comunque meglio tardi che mai: siccome i cittadini ancora non hanno pagato, sicuramente lo accettano bene come segnale e a chi si può prendere il merito? Se è una cosa che avviene sotto questa Amministrazione, in ogni caso il merito è anche vostro, per cui non dovete assolutamente pensare se noi Consiglieri d'opposizione ci possiamo o no prendere il merito. Quando il Sindaco è venuto a fare due passi a San Giacomo per la festa mi ha detto: "Adesso i soldi che sono qui destinati per San Giacomo come li possiamo spendere? Con un cottimo fiduciario?", ma questo lo decidete voi come Amministrazione; noi abbiamo avuto il merito come opposizione, tramite gli emendamenti, di ottenere questi fondi.

Voglio adesso affrontare un altro argomento importante anch'esso: io non sopporto più di leggere sulla stampa di danni all'immagine della città di Ragusa; la colpa non è mia, la colpa non è vostra e voglio sperare che non sia neanche della stampa: i due turisti "aggredditi" a piazza Malta a me sarebbe piaciuto che fossero stati ascoltati dal Sindaco per ricevere una versione, che ovviamente sarebbe stata di parte – ne sono convinto – però è importante, perché senno andiamo a finire noi sulla stampa nazionale, dove c'è un titolare di una panineria che aggredisce e il messaggio che passa è deleterio. Se è stato così, lo accettiamo, ma se non è stato così, ci sono delle versioni discordanti: c'è stato un ragazzo che era presente e ha pubblicato su

Facebook, però questo ragazzo deve fare la cortesia di andare a testimoniare in anonimato, perché ha detto tutt'altra cosa, che io non voglio ripetere qua (andate a leggerlo), cioè ha detto una cosa completamente diversa. Però il danno che passa nei media nazionali è quello che il titolare di una panetteria aggredisce il turista ed è deleterio per la città di Ragusa, per cui l'Amministrazione deve fare il possibile per difendere l'immagine della nostra città: si inviti questo ragazzo a rendere testimonianza, in maniera anonima o come vuole lui, presso le autorità giudiziarie perché è un fatto veramente grave e mentre il fatto è arrivato alla stampa nazionale caldo caldo, lo possiamo rettificare e chi ascolta lo percepisce. Però dopo il processo, fra sei mesi, fra un anno, la gente non si ricorda più del fatto e l'immagine che è passata è quella che a Ragusa ci sono questi titolari, ma purtroppo – e questo sarà la magistratura a deciderlo – mi sa che non è così, se ha ragione questo ragazzo. Quindi accertiamolo e poi valutiamo se dobbiamo dare il premio ai turisti, li dobbiamo far stare una settimana qua, perché se se lo meritano questo ed altro, però se i fatti sono quelli che narrava questo ragazzo testimone, non voglio aggiungere altro.

Va bene, le mie comunicazioni sono terminate, ho utilizzato quasi tutto il tempo, non tutto, le mie comunicazioni sono terminate e cedo la parola al prossimo Consigliere. Grazie.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere Chiavola. Abbiamo finito il tempo delle comunicazioni e possiamo passare alle interrogazioni. Assessore Martorana, deve rispondere? Certo, prego.

L'Assessore SALVATORE MARTORANA: A conclusione non so quanto mi rimane: come Amministrazione tre minuti. Allora, partiamo dall'amico Carmelo Ialacqua: tutto quello che hai detto tu è vero e l'ho detto io tante volte, anche in riunioni che abbiamo fatto noi e l'ho detto anche a loro, qualche mese fa, perché non è che io sia arrivato ad entrare in Giunta così all'improvviso, ma ci sono state discussioni e trattative. E io ho detto a loro che si doveva entrare prima dell'approvazione del bilancio, mentre noi entriamo con un bilancio approvato, ma questo non vale solo per me, vale anche per gli altri Assessori che sono entrati in questa fase 0. Quindi quello che riusciremo a fare oggi è quello che passa il convento, però è pur vero che uno strumento lo abbiamo, cioè il bilancio di assestamento. Certo, siamo a fine anno, i problemi sono tanti e noi chiediamo un po' di tempo per cercare di capire come muoverci e dove muoverci. Io che sto iniziando a lavorare braccio a braccio con il Sindaco e gli Assessori con cui per motivi vari siamo assieme, devo dire che lavoro dalla mattina alla sera, a un ritmo infernale e ci stiamo organizzando per cercare di focalizzare dove sono i problemi.

Oggi i problemi più attuali sono quelle che riguardano la scuola, perché è partita in questi giorni e quindi i problemi nascono nel momento in cui i ragazzi vanno a scuola, si vede che le classi non funzionano, si vede che la manutenzione non è quella che doveva essere fatta e così via: sono tanti i problemi e in un giorno, in due giorni a me sono arrivate tante problematiche sul tavolo. Abbiamo bisogno di tempo, quello che hai detto tu va bene e questo penso che potrà essere fatto dal prossimo anno, sperando che noi riusciamo ad applicare quello che ha detto tu, il nuovo bilancio armonizzato, che poi in ogni caso dal 2016 avremo l'obbligo di fare e quindi questo è quello che si pensa di fare.

Dirti in tre minuti o in meno quale è il nostro programma non penso che sia esaustivo: magari tu lo sa, ne abbiamo parlato tante volte. Noi riteniamo che welfare, sviluppo economico, servizi sociali e, come ha detto Giorgio, cultura e in ogni caso qualcos'altro, messi assieme, si legano, ma tutto passa dall'apposizione dei fondi nei capitoli giusti. Siamo nella situazione in cui siamo, chiediamo un po' di tempo e poi vedrai quello che riusciremo a fare.

Una risposta al Consigliere D'Asta che non c'era: non c'è dubbio che oggi è una Giunta bicolore e non è più monocolore, ma non lo dobbiamo intendere nel senso... Quando io parlo di alleanza non politica, ma programmatica e amministrativa a due – e ho detto pure che avremmo preferito che fosse stato a tre, come ha detto anche il Sindaco Piccitto – è perché quelle due forze politiche hanno appoggiato nella lotta, nella gara e nella campagna elettorale per essere qua, l'abbiamo condotta assieme (il Movimento Partecipiamo, il Movimento La Città, assieme al Movimento Cinque Stelle), perché credevamo in questo tipo di operazione. Oggi siamo entrati noi, ma ciò non toglie che possa accadere successivamente, ma questo non significa condividere le ideologie del Movimento Cinque Stelle, assolutamente, quindi non politica in questo senso, ma programmatica e amministrativa perché siccome siamo ente locale e dobbiamo amministrare questa città, i nostri programmi in molti punti si incrociano. L'importante è il bene comune della nostra città e questa frase che noi utilizziamo spesso sembrerebbe qualcosa di vuoto, ma in realtà non è altro che tutto quello che noi vogliamo per i nostri cittadini e, così come lo vogliamo noi, lo volete voi come opposizione. Questo è il motivo per cui noi siamo entrati e quindi era la conclusione logica che, nel momento in cui non abbiamo appoggiato questa Amministrazione a vincere le elezioni, avremmo voluto vincere in modo

diverso, ma non voglio aprire il discorso dell'apparentamento perché anche gli amici del Movimento Cinque Stelle sanno come l'abbiamo pensata noi e come la pensavamo noi, però le cose sono accadute così come sono accadute, il tempo che ci è voluto, secondo me, poi alla fine l'esperienza mi dice che era forse quello che ci voleva e forse prima non poteva accadere e oggi dovevamo entrare noi e non poteva entrare il Movimento Città, ma tutte queste cose poi le vedremo col tempo. Quindi non alleanza politica in questo senso, ma programmatica e amministrativa di fatto. E' politica questa, è dialettica politica, ma non nel senso che intende lei. Grazie.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Assessore Martorana. Possiamo passare alle interrogazioni. La Consigliera Migliore si è dovuta allontanare e quindi spostiamo l'interrogazione n. 16 e facciamo per prima la n. 17: "Utilizzo della casa protetta per anziani e disabili di via Psaumida e via Berlinguer, presentata in data 6 maggio 2014 dai Consiglieri Morando, Tumino e Lo Destro". Prego, Consigliere Morando.

Il Consigliere MORANDO: Grazie, Presidente. Io discuto questa interrogazione facendo un sunto per rendere partecipe di questa interrogazione anche la città che ci sta ascoltando: parliamo della casa protetta per anziani che è sita in via Psaumida e, per chi non lo sapesse, è quella mega struttura di fronte alla scuola "Berlinguer", di fronte il campo Selvaggio dove viene espletato il mercato il mercoledì. Quella struttura risale a parecchio tempo fa e io posso riassumere che nel '97 l'Assessorato regionale alla famiglia e alle politiche sociali e del lavoro ha concesso un finanziamento per la realizzazione di questa struttura di 1.800.000.000 lire, cioè quasi 1.000.000 euro (929.000 euro), e poi, con una determina dirigenziale del Comune di Ragusa nel 2005, si è contratto un mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti per altri 1.500.000 euro circa, per il completamento di un lotto funzionale. Questo è stato completato e collaudato nel 2012.

Allora, fino al 2013 questa casa è rimasta fuori uso, finché nel giugno 2013 il Commissario straordinario ha ben pensato, tramite una delibera, di cambiare la destinazione d'uso da casa protetta per anziani a sede del Comando della Polizia municipale. Appena venuto a conoscenza di questo, non sembrandomi giusto non tanto perché non capivo l'esigenza della Polizia municipale – e questo è da rivedere, Assessore, perché effettivamente dove è situata in questo momento la Polizia municipale sono da rivedere un pochetto gli alloggi e la caserma – però l'idea di portare il Comando di Polizia municipale in quella struttura non solo non mi sembrava giusto, ma si andava incontro, secondo me, ad un problema con la Regione perché quei soldi sono stati dati dalla Regione per una finalità di casa protetta per disabili, addirittura era solo per anziani e poi è stato inserito per disabili. Erano vincolati per quello e per questo motivo io all'epoca ha scritto una lettera al Commissario straordinario subito dopo questa delibera – parliamo del 7 giugno – e l'allora direttore Buscema, il Segretario Generale, ha subito risposto il 14 giugno dicendo che, per motivi di opportunità – eravamo in periodo preelettorale – disponeva agli uffici di bloccare qualsiasi tipo di attività per il trasloco della Polizia municipale, fino a che non veniva eletta la nuova Amministrazione, che avrebbe deciso la destinazione d'uso di questa casa.

Allora, insediatosi il Sindaco a giugno, io subito, il 27 giugno, invio la stessa lettera o cambiava poco, dove pressavo il Sindaco a ritirare quella delibera di Giunta e ristabilire le cose come erano. Effettivamente do atto che il Sindaco poi, il 22 ottobre 2013 revoca la delibera n. 282 del Commissario straordinario e riporta la destinazione d'uso di tale immobile a casa protetta per anziani. Considerando che da allora questa casa protetta per anziani è in disuso, chiedo e interrogo l'Amministrazione – e questa risale al 5 maggio 2014 – che tipo di strada vuole percorrere affinché questa struttura venga finalmente consegnata ai ragusani e che tipo di idea ha per questa casa protetta.

Io ho ricevuto la risposta per iscritto dall'Assessore Brafa e do a lei la parola così risponde e poi eventualmente intervengo, se lei è d'accordo su questa risposta o se ha altre soluzioni, poi ne parliamo nel secondo intervento.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere Morando; prego, Assessore Martorana.

L'Assessore SALVAORE MORTORANA: Grazie, Consigliere Morando, lei ha fatto in modo eccellente la storia di questa struttura, che è anche la storia di noi che siamo stati in Consiglio Comunale, perché questa cosa si è portata avanti per anni e ricordo benissimo che, fino a un certo punto, siamo stati anche noi protagonisti di questo immobile, ma io non posso che leggerle la risposta del collega Assessore, il dottore Brafa, e penso di condividerla in questo momento, quindi nessuna differenziazione da parte mia su questo argomento. Noi abbiamo scritto e lei sicuramente l'ho letto e la leggo anche per conoscenza di tutto il Consiglio Comunale: "Tenuto conto di quanto sopra, questo Assessorato ha dettato direttiva al dirigente pro tempore dei servizi sociali affinché predisponga gli atti necessari per la concessione in comodato gratuito dell'immobile di cui a soggetti operanti nel settore per le finalità di comunità alloggio e casa protetta per

anziani e disabili", ho detto "gratuito" perché nella seconda parte noi attentamente affermiamo che escludiamo qualunque tipo di compartecipazione per le norme della spending review che ce lo impediscono. Questa è la risposta che ha dato l'Assessore Brafa e io non posso che dirle che riaffronteremo il problema con la dirigente e vedremo questi atti, per cui è stato incaricato il dirigente di attivarsi, a che punto sono e a che punto non sono.

Questa è la mia risposta adesso e non può che essere questa e penso che lei possa essere soddisfatto, ma mi impegno ad approfondire ancor di più il problema.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Assessore Martorana; Consigliere Morando, prego.

Il Consigliere MORANDO: Lei, Assessore Martorana, poco fa, durante le mie comunicazioni, quando io lamentavo che alcune risposte non arrivavano, ha detto che per alcuni aspetti sarebbe bene interrogare l'Amministrazione; ebbene, questa è un'interrogazione all'Amministrazione, ma dalla risposta non risposta lei capisce che quello che mi è stato scritto in questa risposta non è niente di praticabile perché mi viene detto che hanno verificato tutto il resto, che la vecchia Amministrazione aveva fatto un percorso, che è emersa una delibera commissariale – ma glielo avevo scritto io nell'interrogazione, perciò non è che è emerso da tanti studi – e poi dice che interesserà gli uffici. Allora, questa risposta risale a luglio 2014, siamo a settembre e io, più che essere soddisfatto della risposta, che non lo sono, sono soddisfatto del suo impegno e della sua promessa affinché gli uffici effettivamente sbloccino questa situazione. Io mi permetto di darle questi input, che si risolva questa situazione e si risolva al più presto.

Lei poco fa ha detto che avrà bisogno di tempo e io le dico che il tempo per me ce l'ha, però a breve, questione di qualche mese, desidererei sapere a che punto è e che cosa faremo. Mi riservo eventualmente fra qualche mese di riproporre un'altra interrogazione per vedere se con questo nuovo Assessore riusciamo a dare input più forti a questa Amministrazione. Grazie.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere Morando. Interrogazione n. 16: "Servizio di refezione scolastica e bando per l'affidamento del servizio, presentata dal Consigliere Migliore in data 30 aprile 2014"; la Consigliera Migliore mi sembra che non sia rientrata, per cui la rinviemo al prossimo Consiglio.

Interrogazione n. 24: "Attuazione del progetto «Nonni su internet», presentata dal Consigliere Ialacqua in data 12 giugno 2014". Il Consigliere Ialacqua rinuncia perché già ha ricevuto risposta dall'Assessore Brafa. Vuole intervenire o possiamo andare avanti? Okay.

Interrogazione n. 25: "Concessione in gestione di servizi di promozione turistica da svolgere al Castello di Donnafugata, Auditorium San Vincenzo Ferreri, Palazzo Zacco, Palazzo Cosentini e punti informazione turistica Ragusa Ibla (delibera di Giunta Municipale n. 219 del 6 maggio 2014), atto di indirizzo presentato dal Consigliere Migliore ed altri in data 16 giugno 2014". La Consigliera Migliore non è in aula e manca anche l'Assessore Corallo, per cui anche questo punto viene rinviato.

Interrogazione n. 26: "Concessione spiaggia Randello, presentata dal Consigliere Ialacqua in data 11 settembre 2014"; il relatore è l'Assessore Dimartino, ma sappiamo che non ci sono ancora i trenta giorni, per cui rinviemo anche questo al prossimo Consiglio Comunale ispettivo.

Abbiamo finito le interrogazioni e dichiaro chiuso il Consiglio Comunale. Arrivederci.

FINE ORE 19.38.

Letto, approvato e sottoscritto,

Il Vice Presidente

f.to sig.ra Zaara Federico

IL CONSIGLIERE ANZIANO

f.to Sig. Angelo Laporta

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to dott. Vito V. Scalogna

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia del presente verbale è stata affissa all'albo Pretorio il 30 OTT 2014 fino al 14 NOV. 2014 per quindici giorni consecutivi.

Con osservazioni/senza osservazioni

Ragusa, li 30 OTT 2014

IL MESSO COMUNALE

IL MESSO NOTIFICATORE
(Salonia Francesco)

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia del presente verbale di seduta è rimasta affissa all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi

l. Dal 30 OTT 2014

al 14 NOV. 2014

Ragusa, li _____

IL MESSO COMUNALE

a. CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il Segretario Generale del Comune di Ragusa, su conferma relazione dell'impiegato

b. CERTIFICA

Che copia del presente verbale di seduta è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 30 OTT 2014 al 14 NOV. 2014 e che non sono stati prodotti a questo ufficio opposizioni o reclami.

Ragusa, li _____

Il Segretario Generale

È copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Ragusa, li 30 OTT. 2014

Il Segretario Generale

IL FUNZIONARIO C.S.
(Dott.ssa Maria Rosalia Scalone)

